ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 14 Agosto 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 76-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 76-52 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5496

La magnifica preparazione delle Forze Armate caratterizza la prima giornata delle grandi manovre

Il Duce continua la Sua trionfale visita all'Isola tra inesauribili manifestazioni di fede di amore e di devota riconoscenza

Le celeri operazioni di sbarco alla presenza del Sovrano e del Principe

(Dal nostro inviato speciale)

SALEMI, 13

Questa prima giornata di manovre è caratterizzata dallo sbarco delle truppe del partito rosso sulla costa sicula, azione questa in parte effettivamente compiuta e in parte supposta. Esso è avvenuto in cinque punti della costa, fra Selinunte e Marsala. Alla manovra, eseguita dal convoglio con la protezione delle navi, e agli sbarchi avvenuti in modo brillante, hanno assistito il Sovrano, il Principe Ereditario, Ministri e Sottosegretari.

Lo sbarco nella notte

Le operazioni di sbarco si sono iniziate un'ora e mezza prima dell'alba, con mare mosso e vento fresco di libeccio. Una Divisione navale, costituita dagli incrociatori «Trieste» e «Bolzano» e dalle squadriglie di cacciatorpediniere del tipo «Folgore» incrocianti ad alta velocità, hanno assicurato la protezione del convoglio. Apparecchi rossi hanno tutelato la manovra — contrastata da tiri di protezione degli azzurri — da eventuali attacchi aerei. Ma gli azzurri, che, come vuole il presupposto dell'esercitazione, sono inferiori di mezzi e di forze e non tentano incursioni sul cielo di Mazara, lasciano indisturbata l'aviazione rossa.

L'ora scelta per lo sbarco non permette di osservare da terra che molto debolmente ciò che avviene sul mare. Qualche sagoma oscura sulle onde cupe, come isoletta sorta improvvisamente durante la notte, dice dove sosta il convoglio. Intorno agli osservatori e sulla spiaggia, silenzio assoluto. La difesa costiera azzurra sta per essere sorpresa. A Capo Feto sta per arrivare il Re Imperatore con il Principe Ereditario. La zona dove sbarcherà la prima testa della Divisione «Sirte», il cui grosso si considera ancora in viaggio, è paludosa. La seconda testa di sbarco viene effettuata con precisa contemporaneità a sud-est di Mazara, in una località chiamata contrada Giletto. I rossi non hanno fatto alcuna azione per la conquista di Mazara, la cui caduta è avvenuta quando, avanzando, le due colonne di sbarco hanno chiuso il paese in una morsa.

Regolarità impressionante

I mezzi speciali a disposizione della Marina hanno reso possibile lo sbarco di un grosso contingente di truppe, di macchine, di animali e di materiali con rapidità e regolarità veramente impressionanti.

Il primo contingente di sbarco è costituito dai marinai del Battaglione «San Marco». I meriti e i mezzi di questa unità non hanno bisogno d'essere illustrati: è il reparto creato per questo genere di azioni. Con i marinai in grigio-verde sono sbarcati anche reparti di bersaglieri. Non è la prima volta che i due Corpi operano gloriosamente assieme nella soluzione di determinate situazioni. A Tripoli e a Cortellazzo bersaglieri e marinai della «San Marco» si sono coperti di gloria. Oggi hanno manovrato sotto gli occhi del Re Imperatore con consumata maestria. Abilissima e veloce si svolge quindi la manovra di sbarco dei carri d'assalto celeri, di un battaglione chimico e di altre unità e altri mezzi meccanici.

Quando, per la facile avanzata delle due colonne rosse, viene considerata come già avvenuta la presa di Mazara, lo sbarco dei mezzi pesanti si svolge nel porto del paese, che è anche meglio protetto dal mare, il quale, dopo la levata del sole, si fa più grosso. Il primo sole rivela la crudezza del terreno argilloso segnato dai rettangoli degli orti, nei quali si alzano sontuosi i fichi d'India e le agavi.

Il Sovrano all'osservatorio

Mentre il Battaglione «San Marco» stabilisce la base navale di Mazara, carri d'assalto, batterie antiaeree, artiglierie anticarro e truppe autotrasportate con carri dai colori mimetici si allargano verso nord, nell'intento d'impadronirsi delle posizioni più favorevoli. Le truppe in azione sono provviste della maschera contro i gas. Per facilitare lo svolgimento dell'azione e occultare agli eventuali osservatori azzurri le reali intenzioni del Comando rosso, il battaglione chimico, messe in azione le pompe, dà in pochi momenti al paesaggio un vero aspetto temporalesco con nubi basse, pesanti, che nascondono il sole, mentre il vento di mare spinge lentamente e dispone nel migliore dei modi la cortina di fumo per favorire la manovra.

Le truppe che hanno partecipato alla manovra di sbarco sono formate da buone aliquote di richiamati. Questi uomini, molti non più giovani, sono fierissimi. Il loro entusiasmo per questo ritorno al grigioverde lo si vede nel fervore e nella passione con cui partecipano alle manovre. Non sono, i loro, movimenti passivi di massa, ma vibrante intervento di corpi e di anime ad ogni atto. Quello che 10 anni fa sarebbe parso un miracolo, oggi è sacrosanta realtà. Il popolo, oggi, sente la funzione dell'Esercito nella difesa nazionale, come sente pulsare il sangue nelle vene.

Il Sovrano, alla cui augusta presenza questi magnifici soldati hanno manovrato, ha lasciato, insieme con il Principe Umberto e con i Ministri, l'osservatorio alle 7.40, per recarsi ad ispezionare le altre truppe.

Le mosse della difesa

Mentre si svolgono le manovre di sbarco che abbiamo descritto, e si suppone che altri forti contingenti sbarchino verso Marsala, dove infatti costituiscono una salda testa di ponte, e a Selinunte, giungono al partito azzurro che, come si è detto in precedenza, è stato considerato in inferiorità, le prime notizie da parte della difesa costiera. Il 12.o Corpo d'Armata azzurro, passata la sorpresa dello sbarco, inizia dei tentativi di tamponamento della linea.

Le forze degli azzurri, il cui Comando è stabilito a Vita, nei pressi di Salemi, sono dislocate intorno a quest'ultimo paese. Comando della Divisione «Vespri II» — e verso sud-est nei pressi di Ninfa — Comando della Divisione «Vespri», mentre le riserve sono tenute a nord di questi centri e l'artiglieria di Corpo d'Armata è a Poggioreale. Questa la situazione degli azzurri all'inizio delle grandi manovre. All'alba di oggi, quando ancora al Comando azzurro non era stato segnalato lo sbarco dell'invasore, il Comandante del 12.o Corpo d'Armata ha ordinato lo spostamento del 10.o Bersaglieri e di un battaglione di carri d'assalto, con direttiva di marcia verso Marsala. In quella direttrice è stato inviato anche un Reggimento di cavalleria.

Le CC. NN. siciliane in marcia

A segnalazione avvenuta dello sbarco dei rossi a Mazara e dell'impossibilità di resistere da parte dell'esigua difesa costiera, il Comandante del partito azzurro non modifica il proprio piano di difesa — potrebbe anche trattarsi di uno sbarco a falso scopo — ma ordina l'invio con automezzi di un battaglione di Camicie Nere verso la zona invasa.

Sono quindi le Fiamme Nere di Sicilia ad essere lanciate per prime in difesa del territorio nazionale; è alla loro irruente baldanza che il Comando azzurro affida l'onore della battaglia. Brevissito tempo dopo ricevuto l'ordine, la colonna di Camicie Nere è in movimento, ma la Direzione delle manovre vuole ancora evitare manifestazioni azzurre troppo poderose, ed ecco che a due chilometri verso Castelvetrano la colonna è bloccata, a un bivio, da un supposto disastro ferroviario. Devono passare parecchie ore perchè gli automezzi abbiano via libera; il tempo che Divisioni rosse si attanaglino all'isola.

Come si è detto, durante le manovre di sbarco a Mazara la aviazione rossa ha dominato il cielo; e non solo a Mazara, perchè, poco prima delle 8, mentre ci troviamo al Comando della Divisione «Vespri II» a Salemi — aspro paese arrampicato sul ripido declivio di un colle di 490 metri — si ha notizia della minaccia di un attacco aereo rosso. Vengono date disposizioni per l'annebbiamento totale del paese: quando arriveranno gli apparecchi «nemici», troveranno sulla piana dorata un'amplissima candida nube.

Ridono i fanti della «Vespri II» all'idea di beffare gli invasori. Sono nella massima parte richiamati. Questa Divisione è stata costituita in sei giorni, e il Gen. Mercalli che la comanda, dice che funziona in modo perfetto.

Richiamati ammirevoli

Lo spirito di questi siciliani è elevatissimo. Vi sono nella Divisione nuclei di richiamati che da 10 anni non venivano sotto le armi; vi sono padri di tre o quattro bambini, capi di famiglia per i quali il richiamo costituisce un aggravio, i quali, in fatto d'entusiasmo, di comprensione e di orientamento politico-militare, non sono secondi a nessuno. Nei servizi stradali di questa Divisione sono impiegati anche Giovani Fascisti, i quali disimpegnano ottimamente il loro servizio. Ma questo non è che un lato della magnifica collaborazione che unisce all'Esercito, alla Marina e all'Aeronautica le Camicie Nere di tutta la zona. Si può ben dire che le unità delle grandi manovre operino in un'atmosfera di cameratismo ardentissimo, fra le popolazioni che le festeggiano e si prodigano per aiutarle.

Mentre ci si sposta verso una altra zona di manovra, un apparecchio rosso passa ad alta quota, navigando verso Salemi: arriverà prima che sia effettuato l'annebbiamento. Ma ecco che, a poca distanza, si annida tra il fogliame l'artiglieria antiaerea. I pezzi sono pronti e se la minacciata incursione dovesse effettuarsi, troverebbe una formidabile cortina di fuoco da superare. Ai buoni osservatori non sfuggono, camminando ai margini di certe strade, i pezzi anticarro piazzati e magnificamente nascosti ai lati delle vie.

In attesa del Duce

Come è difficile identificare questi piazzamenti d'artiglieria, è altrettanto arduo, anche per un osservatore attento, trovare traccie dei reggimenti, degli attendamenti, dei parchi, delle artiglierie sparse nella zona. E' la guerra moderna, invisibile e terribile, silenziosa e violentissima, rapida e cauta, quella che stiamo vivendo sotto questo sole africano. E' la guerra dei problemi inattesi e delle reazioni pronte, delle macchine e delle artiglierie, ma anche, e in modo essenziale, delle fanterie.

Mentre vi telefono i due partiti, dopo una tregua dovuta a un ordine della Direzione delle manovre, che vuole risparmiare le truppe durante le ore più calde, continuano il loro movimento di avvicinamento. Che cosa porterà l'alba di domani? Forse non molto. I grossi mezzi saranno impiegati, si prevede, lunedì e martedì. Il Duce, in quei giorni, vivrà tra i soldati.

CARLO TIGOLI

Il Comunicato N.o 2

PALERMO, 13

Alle ore zero di stamane hanno avuto inizio le operazioni lungo le coste e nelle località interne di radunata. Le truppe del 12.o Corpo d'Armata (integrato dagli elementi della difesa territoriale, costituiti in prevalenza da reparti delle diverse specialità della Milizia) agli ordini del Generale Ambrosio, si dispongono in vigile attesa, pronte alla reazione. Dall'altra parte i rossi iniziano lo sbarco con il proposito d'invadere l'isola.

Poco prima dell'alba un grosso convoglio scortato da forze navali, avvicinatosi alle coste sud-occidentali, fa un'azione dimostrativa verso Selinunte e inizia le operazioni effettive di sbarco a Mazara del Vallo, sotto la protezione di una Divisione navale, costituita dagli incrociatori «Trieste» e «Bolzano» e di una squadriglia di caccia tipo «Folgore», al comando dell'Ammiraglio Maragnini, che ha la direzione di tutta la complessa e delicata manovra, mentre analoga azione (supposta per quanto riguarda la Marina, si svolge a Marsala).

Quando le operazioni stanno per avere inizio, due stormi di aerei rossi, provenienti dal mare africano, giungono puntualmente per bombardare le città di Mazara e Marsala. Le artiglierie delle navi battono contemporaneamente i presunti apprestamenti difensivi azzurri rilevati nei giorni precedenti. La difesa azzurra reagisce con tiri contraerei e, avvistate le manovre dei rossi, dà l'allarme che provoca l'immediata entrata in azione delle truppe già scaglionate lungo la costa, mentre dall'interno vengono avviati d'urgenza verso i punti minacciati alcuni Battaglioni di Camicie Nere e mezzi aerei.

I tentativi dei rossi, effettuati sotto la protezione dei cannoni navali, hanno esito favorevole presso Capo Feto e a sud del fiume Arena, dove sbarcano rispettivamente elementi del Battaglione S. Marco e bersaglieri. Le truppe messe a terra provvedono subito a formare piccole teste di sbarco.

Le operazioni, assai interessanti, specie sotto l'aspetto della cooperazione di tutte le forze armate, si sono svolte con ordine e celerità fornendo importanti dati pratici per lo studio del delicato problema dello sbarco di un'avanguardia in spiaggia aperta e in presenza del nemico. Necessità di manovra hanno imposto di considerare come avvenute in tempi molto brevi operazioni che, in caso vero, sarebbero durate molto più a lungo. Ma ciò non ha nociuto ai fini specifici dell'esercitazione. Le operazioni terrestri saranno, infatti riprese ora secondo una situazione che prescinde dalla quantità di tempo che sarebbe stata necessaria a crearla. Mentre il Comando delle forze azzurre si affretta a respingere la invasione, il Comandante del partito rosso. Generale Nicolosi, dispone per la costituzione di due forti teste di sbarco a Marsala e Mazara con le Divisioni «Marmarica» e «Sirte», che la Direzione della manovra dà come sbarcate, per assicurare l'affluenza di successivi scaglioni che permetteranno d'iniziare l'invasione.

Alle fasi più salienti dell'esercitazione odierna hanno assistito S. M. il Re Imperatore e S. A. R. il Principe di Piemonte, che all'alba si trovavano già agli osservatori e che, dopo la sospensione della manovra, hanno onorato della Loro augusta presenza la mensa del Quartiere Generale ministeriale, sistemata nel campeggio di Castelvetrano.

Mussolini parla al popolo ragusano invitandolo a salutare la fiorente Sicilia e la grande Italia imperiale di domani

RAGUSA, 13

Ecco un riassunto del discorso pronunciato dal Duce dalla Casa del Fascio di Ragusa:

Il Duce, dopo avere elogiato lo spirito fascista della gente di questa terra, rileva come la storia dell'Isola possa dividersi in due periodi nettamente distinti: quello che va dal 1860 al 1922 e quello che va dal 1922 a oggi e che continuerà per tutto il secolo.

Nel primo periodo, susseguente alla costituzione del Regno d'Italia e alla Rivoluzione garibaldina, a cui i siciliani dettero il loro sangue più generoso, la Sicilia fu trascurata e negletta. Era l'epoca liberale o demoliberale, che considerava il popolo non come una vivente realtà umana, ma come un armento da dividersi in tanti greggi elettorali. Ciò nonostante, afferma il Duce, anche durante questo periodo, la Sicilia ha fatto il suo dovere: ha sentito in tutte le fibre del suo essere l'amore della Patria; e, nella battaglia di Adua, i serventi delle batterie siciliane rimasero inchiodati ai loro cannoni, magnifico esempio di eroismo.

Nel 1922 si chiude il periodo dei Governi demoliberali e se ne apre un altro, che verrà ricordato come quello della Rivoluzione delle CC. NN. Sono eliminate le vecchie classi politiche che avevano diverse colpe, ma soprattutto una, imperdonabile: quella di non aver creduto nella virtù del popolo italiano.

Il Duce ricorda quindi come la guerra nel 1915 sia stata imposta dal popolo, superando le riserve e le paure di coloro che nella vita non sanno che tremare, e sottolinea il grande significato storico della Fondazione dell'Impero, ponendo in rilievo come oggi, dopo un tale evento, i problemi siciliani debbano essere prospettati appunto sul piano dell'Impero, in quanto la Sicilia è oggi, più che mai, una frontiera della Patria ed ha per l'Impero un'importanza assolutamente vitale.

Il Duce osserva poi come la magnifica compattezza di cui dà prova da quindici anni il popolo italiano, dimostri che il Regime fascista ha sempre mantenuto le sue promesse. Esso voleva uno Stato unitario e lo Stato unitario esiste in tutta la estensione della sua realtà; si era parlato sin dai primi tempi di regime sindacale corporativo, e tutto ciò è stato realizzato, si voleva infine venire incontro ai bisogni concreti del popolo e all'elevazione morale e materiale della massa, e tutto questo il Regime fascista ha fatto.

Il Duce, fra entusiastiche e interminabili acclamazioni, conclude invitando il popolo di Ragusa a innalzare le insegne per salutare la fiorente Sicilia e la più grande Italia imperiale di domani. (Stefani).

L'avvicinamento italo-inglese in un articolo del Principe Rohan

BUDAPEST, 13

La cronaca delle giornate del Duce in Sicilia ha il massimo rilievo nella stampa ungherese, che sottolinea soprattutto l'appassionato entusiasmo della popolazione isolana per Mussolini, riferendo una quantità di episodi. Con il titolo: «Le frontiere italiane sono inviolabili perchè vi sta a guardia un esercito invincibile». Tutti i giornali riportano in prima pagina il discorso del Duce a Siracusa.

Sul *Pester Lloyd* il Principe Rohan esamina la situazione internazionale scrivendo: «Il contrasto italo-britannico era dovuto unicamente a equivoci. Roma vuole da Londra che sia preso atto della nuova situazione mediterranea, che si riconosca «de jure» la conquista dell'Etiopia e che non sia tollerata l'invadenza dei Sovieti in Spagna. Da nessuno al mondo, nemmeno dagli inglesi, può essere negato che le esigenze italiane non siano naturali e giuste. Di fronte all'attuale riavvicinamento itao-britannico i vari fronti popolari, sempre più schiavi di Mosca, sono sconcertati e ora tentano di giocare un'altra carta per isolare la Germania. E' chiaro invece, come ha detto inequivocabilmente il conte Ciano, che il riavvicinamento italo-britannico non può toccare l'asse Roma-Berlino. L'Inghilterra ha bisogno di mettersi di accordo tanto con l'Italia quanto con la Germania. Solo in tal modo si potrà arrivare a un riordinamento dell'Europa.

Vivo interesse a Praga

PRAGA, 13

Il viaggio del Duce in Sicilia e le manovre di cui si è iniziato lo svolgimento nell'isola, suscitano il più vivo interesse nella stampa di questa capitale, che pone in rilievo come alla dimostrazione di forza militare, si accompagni una aperta proclamazione di principi pacifici.

Ampie cronache nei giornali portoghesi

LISBONA, 13

La stampa portoghese pone in grande rilievo il viaggio e i discorsi pronunciati dal Duce in Sicilia. I giornali pubblicano un'ampia cronaca delle entusiastiche accoglienze fatte al Duce a Messina, a Catania e a Siracusa e dicono che i discorsi pronunciati dal Capo del Governo italiano sono tali da rassicurare l'opinione pubblica europea, sfatando le voci che erano state messe artatamente in circolazione al momento della partenza del Duce per le grandi manovre

PREMIO AI FEDELISSIMI

Il viaggio del Capo del Governo da Siracusa a Noto e a Ragusa

RAGUSA, 13

Il Duce è uscito stamane dal Palazzo del Governo di Siracusa alle 7.30, e in automobile, accompagnato da tutte le autorità del seguito, si è diretto al Pantheon dei Caduti, nuovo edificio eretto dalla città di Siracusa a reverente memoria di coloro che caddero in guerra. Si rinnovano le stesse entusiastiche manifestazioni imponenti che hanno accompagnato continuamente il Duce in questo suo viaggio attraverso la Sicilia. Lungo le strade cittadine si assiepa la popolazione accorsa ad acclamarlo.

Il Pantheon dei Caduti

Sulla piazza dove sorge il Pantheon sono schierate tutte le organizzazioni fasciste e combattentistiche e sulla gradinata del tempio attendono l'arrivo del Duce il Vescovo di Siracusa, altri prelati della Provincia e autorità cittadine.

Il Pantheon, a forma circolare, con una cupola simile nella linea a quella che sovrasta l'insigne monumento augusteo di Roma, ha come motivo fondamentale un fascio littorio che lungo le pareti del Sacrario forma come un peristilio. L'interno è di grande austerità, nel raccoglimento della tenue luce che penetra da lunghi e stretti finestroni che si parano all'intorno nella liscia nudità delle pareti su cui, a caratteri d'oro, spiccano i nomi dei Caduti. Il Duce rende omaggio al Sacrario, deponendo una corona di alloro, si sofferma ad ascoltare il coro dei chierici, che eseguono inni sacri, e quindi lascia l'edificio.

Salutato dalle imponenti ovazioni del popolo si reca quindi ad inaugurare la vicina Casa dei Mutilati. Sul limitare egli è ricevuto dal Presidente della Sezione mutilati, Generale Bongiovanni, il quale con gesto simbolico gli consegna la chiave dell'edificio, che il Duce visita tra due ali di mutilati che rendono gli onori, mentre dal piazzale sottostante giunge a lui l'eco possente della dimostrazione popolare che si intensifica quand'egli ritorna all'esterno per risalire in automobile e recarsi nei dintorni immediati della città a visitare alcuni impianti di carattere militare.

Sino alle ultime case di Siracusa e nella campagna, ovunque sia un casolare o gente al lavoro, lo accompagnano le acclamazioni del popolo che, con ardente passione, testimonia al Duce la sua gratitudine per avere egli voluto onorare la città della sua presenza.

Fiori e frutta

Un'altra sosta prima di lasciare Siracusa egli ha fatto al nuovo idroscalo civile, che ha inaugurato tra imponenti dimostrazioni. Quindi il Duce, dopo un giro nello specchio del porto grande, risale in automobile e si allontana per la via che lo porta verso Noto e Ragusa. Non gli applausi soltanto lo seguono, ma il cuore devoto ed appassionato di Siracusa.

L'automobile del Duce fila a grande velocità. La prima borgata toccata è Bassabili. Dagli usci delle bianche case che fiancheggiano la via, uomini, donne e bambini si riversano verso l'automobile del Duce, lo circondano acclamando festosamente. Un gruppo di paesani e di paesane, nei caratteristici costumi del luogo, suonano i loro tamburelli, tutti infiorati, e alcune contadine offrono al Duce con devozione composta e tuttavia confidente, i frutti della terra raccolti entro ceste ricolme; più oltre, ove si estende una importante coltivazione di gelsomino, cento ragazzi e cento ragazze sono schierati presso la spalletta di un ponte, sorreggendo grandi ceste rotonde su cui si addensano soffici tappeti di petali di gelsomini che impregnano l'aria del loro acuto profumo.

Con eguale entusiasmo salutano il passaggio del Duce la popolazione di Avola e le famiglie rurali accorse, di cui è disseminata la zona ai piedi ed ai margini degli oliveti che inghirlandano tutta la strada.

A Noto gran parte della popolazione uomini e donne a cavallo di muletti, fa ala al passaggio del Duce salutando romanamente, mentre il resto degli abitanti, raggruppato intorno alle numerose bandiere, si addensa dietro le transenne di legno che sono state erette ai due lati della strada per arginare l'irrefrenabile entusiasmo popolare.

Istica-Pozzallo-Modica

A Rosolini il passaggio del Duce è salutato dallo sparo dei mortaretti, dal suono delle musiche e dal sventolio di cento e cento bandiere e dalle acclamazioni calorosissime degli abitanti. Alle 11.25 il corteo delle autovetture giunge ai confini della provincia di Siracusa.

Il Prefetto di questa città prende congedo dal Duce e gli subentra il Prefetto di Ragusa, che il Capo del Governo invita a salire nella sua automobile. Poco dopo, il corteo delle automobili giunge ad Istica, biancheggiante sul ciglio di un largo paesaggio pietroso. Le campane suonano a festa, le bande paesane intonano gioiosissime fanfare, dappertutto è uno sventolio di bandiere, alle finestre, per le vie, tra una via e l'altra, in modo che i tricolori vengono a formare come un arco trionfale. Fra i clamori entusiastici della popolazione, il Duce percorre la strada principale del paese e passa dinanzi alla Casa del Fascio, salutato dall'«A noi!» poderoso delle organizzazioni fasciste schierate sulla piazza. A qualche chilometro dal paese il Duce inaugura, percorrendola, la strada Istica-Pozzallo, il cui inizio è contrassegnato da due alti pennoni tricolori.

Fervidissime sono anche le manifestazioni che tributa al Duce Pozzallo, quando egli attraversa questo grosso paese disteso sulla riva del mare e si sofferma ad inaugurare una colonia marina che ospita circa 300 ragazzi. Nel padiglione nitido, arioso, tinteggiato di bianco e di azzurro, che si eleva al cospetto del Mediterraneo, in una posizione saluberrima, i bimbi, ordinati in gruppi, salutano l'ingresso del Duce agitando centinaia di bandierine tricolori.

Il saluto da un treno in corsa

Modica, dove il Duce passa poco dopo, è tutta vibrante d'entusiasmo, tutta animata di una folla festante che grida al Duce, pur nella rapida corsa attraverso questa cittadina che ha, a un dipresso, 50.000 abitanti, tutto il suo amore e tutta la sua fede.

A pochi chilometri da Ragusa, ad un passaggio a livello, il corteo delle automobili fa una brevissima sosta in attesa del sopraggiungere del treno il quale, infatti, passa dopo qualche minuto. I viaggiatori che si trovano ai finestrini intravvedono prima, riconoscono poi certamente il Duce e, pieni di entusiasmo, lanciano il grido «Duce! Duce!» e continuano così fin che non lo perdono di vista, agitando le braccia in segno di saluto.

Alle 13 si discopre, sull'alto, Ragusa, abbarbicata sulla roccia e immersa nella calda luminosità del sole. In pochi minuti essa è raggiunta e si ode il fragore dei primi applausi, delle prime acclamazioni. Poi la manifestazione cresce di intensità e di forza, a mano a mano che il Duce, in piedi sull'automobile, si inoltra per le vie cittadine. Ragusa è qui, intorno a lui, con tutto il suo cuore, piena di felicità e di orgoglio per avere l'onore di ospitare per la prima volta il Duce, il Fondatore dell'Impero. Alle grida del popolo risponde il suono festoso delle campane di tutte le chiese della città e, tra questo tripudio di popolo, nell'incomparabile cornice di questa accoglienza trionfale, il Duce, alle 13.10, giunge al ezaPJaloecnu,k-LpE—Cnt— ge al Palazzo del Governo.

(Continua in seconda pagina)

Le visite del pomeriggio

Alle 17.15 il Duce, lasciato il palazzo del Governo con le autorità del Suo seguito e fatto segno alle entusiastiche dimostrazioni della folla che fa ala al suo passaggio, si reca a visitare la sede del Gruppo rionale «Luigi Razza», tra le acclamazioni delle CC. NN. che sono schierate all'interno dell'edificio e degli abitanti del popoloso rione. Quindi, percorsi alcuni chilometri fuori dell'abitato giunge nella zona delle miniere d'asfalto, che costituiscono una delle maggiori attività economiche e produttive della città di Ragusa.

Alle miniere di asfalto

Ricevuto all'ingresso dal presidente della società A. B. C. D. e ossequiato anche dai rappresentanti delle altre miniere, il Duce si porta su un alto pianoro, di dove ammira la magnifica visione offerta dai cantieri di produzione che, nelle possenti roccie che dànno al paesaggio un aspetto dantesco, si svolgono a gironi concentrici e a gradinate, i grandi piani di lavorazione e di deposito, dove il materiale estratto viene accumulato in attesa di utilizzazione. Visitati quindi alcuni cantieri, dove è salutato dalle acclamazioni vibranti degli operai, il Duce passa a osservare gli ambienti nei quali vengono sottoposti a distillazione le roccie asfaltiche per ottenere un olio minerale grezzo, dal quale possono trarsi per successive lavorazioni, tutti i derivati.

Da un altro pianoro che sovrasta di oltre 350 metri il fiume Virgilio, il Duce sosta lungamente a osservare il nuovo grandioso impianto in corso d'installazione. Tale impianto sorge su un grande piazzale scavato nella roccia ed è costituito da un grandissimo forno, la cui mole metallica si alza per una altezza di oltre 25 metri. Sui pendii del piazzale due scritte gigantesche, le cui lettere si stagliano nettamente nel cielo tersissimo, recano la parola «Dux». L'inventore del nuovo forno ne illustra al Duce i particolari costruttivi e di funzionamento.

La squadra dei cantonieri dell'AA. SS. sotto la guida di un esperto della direzione della Società, esegue una dimostrazione pratica dei vari metodi di applicazione dell'asfalto nelle pavimentazioni stradali.

Il Duce, tra gli entusiastici applausi degli operai lascia quindi le miniere e, sulla via del ritorno, si ferma a visitare gli stabilimenti nei quali l'A. B. C. D. sottopone a lavorazione il grezzo asfalto, ottenendo i vari derivati.

L'inaugurazione della Casa del Fascio

Alle 18.30 il Duce è rientrato in città e si dirige alla Casa del Fascio, nuova costruzione che egli inaugura. Caratteristica principale dell'edilizia è la torre dedicata ai Caduti e che comprende al pianterreno il Sacrario, al primo piano l'arengario e, in alto, la cella campanaria. Due terrazze si stendono ai lati della torre, a guisa di tribune fiancheggianti l'arengario per ospitarvi nelle manifestazioni solenni le autorità e le rappresentanze.

Il Duce, entrato nella Casa del Fascio, rende omaggio al Sacrario e quindi, seguito da tutti i membri del Governo, dalle altre personalità del seguito e dalle autorità cittadine, sale all'arengario per parlare al popolo.

La piazza sottostante, a forma di anfiteatro, è chiusa all'estremità da un'alta muraglia a sinistra, che, sulla superficie semicircolare reca scritte in enormi caratteri frasi inneggianti al Duce, e, a destra, dalla linea di alcuni edifici di recente costruzione. Nello spazio vastissimo tra questa barriera di mura e la Casa del Fascio, si addensa una massa formidabile di popolo, gente di Ragusa e dei paesi vicini.

Quando il Duce si affaccia all'arengario ha la stupenda visione della fede e della passione di un popolo. Un urlo immenso si leva verso di lui: è un'invocazione vibrante, è la fervida espressione dell'animo della forte popolazione ragusana. A ondate si alzano le grida di giubilo e di evviva, che culminano nell'«A Noi!» con cui l'adunata risponde al «Saluto al Duce» ordinato dal Ministro Segretario del Partito. Poi, dopo gli squilli di attenti, la dimostrazione si placa e nel silenzio attentissimo del popolo il Duce inizia il suo discorso. Le sue parole provocano continuamente acclamazioni calorosissime e suscitano infine una dimostrazione di un'intensità e di un entusiasmo travolgente. Il Duce rimane sull'arengario ad ammirare questa superba testimonianza dello spirito fascista di Ragusa, poi si allontana; ma, richiamato dalla possente voce del popolo, torna più volte ad affacciarsi ringraziando col saluto romano per la grandiosa manifestazione. Mentre ancora dura l'eco possente degli applausi e delle grida di evviva, egli lascia la Casa del Fascio e fa ritorno al Palazzo del Governo, fatto segno all'omaggio fervidissimo della folla che fa ala lungo il percorso.

A tarda sera sono stati eseguiti fuochi di gioia e allo spettacolo suggestivo ha assistito una folla enorme: cittadini di Ragusa e popolo convenuto da ogni parte della Provincia.

Palermo in attesa del Re

L'arrivo di S. E. Cavagnari e degli allievi della Marina Giapponese

PALERMO, 13

Domani giungerà in questa città S. M. il Re Imperatore. Il Sovrano si recherà a bordo della R. N. «Savoia», dove gli sarà presentato il Viceammiraglio Mincichi Koga, comandante delle navi da guerra giapponesi «Juate» e «Jakumo», giunte nel pomeriggio nelle acque di Palermo. A bordo di queste navi vi sono 450 allievi ufficiali dell'Accademia di Marina giapponese. Alla cerimonia della presentazione sarà pure presente l'Ambasciatore giapponese presso il Quirinale, S. E. Hotta, giunto oggi in idrovolante, accompagnato dall'addetto militare, da un segretario e da un inviato del giornale *Asaki*.

Domani sera, nei saloni del Palazzo di Città, avrà luogo un ricevimento in onore degli allievi ufficiali della Marina da guerra nipponica.

Sono giunti in questo porto l'incrociatore «Fiume», il panfilo «Aurora» del Duce, e il panfilo «Savoia», sul quale s'imbarcherà domani S. M. il Re Imperatore. E' arrivata anche la R. N. «Pola» con a bordo S. E. Cavagnari, Sottosegretario alla Marina.

Rilievo in America al discorso di Catania

WASHINGTON, 13

I giornali riportano telegrammi da Siracusa che pongono in rilievo il discorso ivi pronunciato dal Duce. Essi ne riproducono i punti più salienti sottolineando l'affermazione secondo la quale bisogna risalire ai tempi di Augusto per ritrovare uno spettacolo quale è quello che offre l'Italia in questa epoca.

L'Ambasciatore Drummond è partito da Londra per la Scozia

LONDRA, 13

Sir Eric Drummond, Ambasciatore britannico a Roma, è partito per la villeggiatura in Scozia. Egli arrivò a Londra lunedì scorso e durante questi giorni ha passato molte ore al Foreign Office, tenendosi in relazione con gli alti funzionari del Ministero per preparare e discutere sulle conversazioni che, al suo ritorno a Roma, avrà con il conte Ciano sui rapporti italo-britannici.

Sir Eric Drummond tornerà dalla Scozia verso la fine del mese e, prima di ritornare a Roma, avrà altri colloqui al Foreign Office e sarà ricevuto dal Ministro degli Affari Esteri signor Eden, che avrà pure allora terminato le sue vacanze.

Il signor Eden — dicono i giornali — consegnerà allora al suo Ambasciatore il questionario che, in certo modo, dovrà servire di base per la Granbretagna alle conversazioni, il cui esito è atteso a Londra con il più grande ottimismo.

Impressioni romene sull'Italia di Mussolini
«la più grande meraviglia dei nostri giorni»

BUCAREST, 13

Un redattore dell'*Universul*, che ha compiuto un viaggio attraverso l'Italia, così conclude stamane le sue impressioni generali: «dappertutto fabbriche, cantieri, autostrade, porti gremiti di piroscafi, movimento, vita, forza, giovinezza, entusiasmo, disciplina: questa è l'Italia nuova, l'Italia di Mussolini, la più grande meraviglia dei nostri giorni; un'Italia che vive, che cresce e che si potenzia sotto la provvidenziale guida del Duce e avendo per meta queste semplici e significative parole: «Credere, obbedire, combattere».

Un nuovo ponte monumentale sul Tevere

ROMA, 13

L'*Avvenire d'Italia* scrive che gli organi competenti del Governatorato hanno terminato in questi giorni gli studi relativi ad un'importante opera che dovrà essere realizzata per l'Esposizione universale: la costruzione del nuovo ponte sul Tevere, in sostituzione di quello detto dei Fiorentini, in corrispondenza della nuova strada che dal Corso Vittorio Emanuele, fiancheggiando la chiesa dei Fiorentini, sboccherà sul Lungotevere per poi proseguire al di là del fiume, attraverso il progettato traforo sotto il Gianicolo, sino al largo di Porta Cavalleggeri. Il ponte dovrà essere intonato alle caratteristiche ambientali di quella parte del nuovo borgo, sulla quale sorgono la facciata di Santo Spirito e la mole Adriana e al progettato tratto del quartiere del Rinascimento fra Tor di Nona e via Giulia.

Modifiche suggerite dall'esperienza
per il prossimo concorso del grano e dell'azienda agraria

ROMA, 13

Il *Giornale di agricoltura della domenica* pubblicherà nel prossimo numero una circolare del Ministero dell'Agricoltura concernente le modalità del quarto concorso nazionale del grano e della azienda agraria.

La circolare rileva che il quarto concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria è stato formulato in modo da semplificare al massimo la procedura per l'espletamento delle gare provinciali del concorso stesso. Il termine utile per la presentazione delle domande di iscrizione alle singole sezioni del concorso è stato prorogato di due mesi. Esso scade pertanto il 30 novembre 1937 XVI.

L'importo dei premi per le gare provinciali delle singole sezioni non risulta fissato, come nei precedenti, dal decreto. Questo assegna a ogni Provincia una somma globale per tutti i premi da istituire nelle cinque gare provinciali. I premi per le gare nazionali, a differenza di quanto è stato finora praticato, sono stati ripartiti per gruppi di provincie che presentano condizioni ambientali tali da poter essere considerate abbastanza omogenee ai fini della valutazione comparativa dei concorrenti. A ogni gruppo di provincie è stato riservato lo stesso numero di premi unici (ed eccezione del gruppo speciale formato dalle provincie dell'Africa settentrionale italiana e dai possedimenti italiani dell'Egeo, a cui sono stati assegnati tre premi senza ripartirli per sezioni e categorie).

Anche per la prima sezione (incremento della produzione unitaria del grano) è stata adottata la ripartizione delle aziende nelle tre seguenti categorie: grandi, medie e piccole, abbandonando la ripartizione in aziende di pianura, aziende di collina e aziende di montagna adottata nei precedenti concorsi nazionali del grano e dell'azienda agraria. Ciò perchè la esperienza ha dimostrato le difficotà della comparazione degli sforzi compiuti in aziende che, pur trovandosi negli stessi limiti di altitudine, presentano grandi differenze di estensione.

La circolare termina rilevando che le attività formanti oggetto delle diverse sezioni del concorso sono quelle che direttamente o indirettamente possano maggiormente contribuire all'aumento della produzione agricola del Paese ed è necessario quindi che gli agricoltori partecipino ad esse numerosi e intensifichino al massimo i loro sforzi per affrettare il conseguimento della nostra autarchia alimentare.

Una riunione a Bologna dei bieticultori italiani

BOLOGNA, 13

La Confederazione fascista degli agricoltori, d'intesa con l'Associazione nazionale bieticultori, ha convocato a Bologna il Consiglio della propria sezione per la bieticoltura. Erano presenti anche i rappresentanti del Ministero dell'Agricoltura, della Confederazione fascista lavoratori dell'agricoltura, del Sindacato tecnici agricoli oltre ai dirigenti dell'Associazione nazionale bieticoltori, al direttore dei servizi economici, ai capi degli uffici confederali interessati e ai capi degli uffici di coordinamento per le Venezie, l'Emilia, la Toscana e il Lazio. In tale riunione è stata considerata la situazione della bieticoltura, esaminando anche i costi di produzione, che saranno oggetto di apposita riunione del Comitato nominato dalla Corporazione delle bietole e dello zucchero, e altri aspetti riguardanti questo settore, onde possano essere attuati completamente i compiti assegnati alla bieticoltura ai fini dell'autarchia economica.

La propaganda della Lega Navale nella provincia di Bolzano

BOLZANO, 13

In seguito a disposizioni del Ministro Segretario del P. N. F., il Direttorio generale della Lega Navale Italiana ha riunito a rapporto, alla Casa del Fascio, presente il Segretario federale, i dirigenti provinciali dell'organo di propaganda marinara, al quale ha comunicato le direttive impartite da S. E. Starace per il potenziamento dell'azione della Lega Navale. Successivamente fra il Direttore generale e il Segretario federale è stata concretata l'attività da svolgere per il potenziamento dei centri periferici di propaganda marinara della Provincia.

L'Italia al Gongresso dell'industria del latte a Berlino

BERLINO, 13

All'undecimo Congresso mondiale dell'industria del latte che avrà luogo a Berlino dal 22 al 28 agosto p. v., l'Italia parteciperà ufficialmente con una delegazione, a capo della quale sarà l'on. Angelini, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura e del Comitato nazionale di propaganda. Della delegazione fanno parte i rappresentanti dei Ministeri dell'Agricoltura, dell'Interno, delle Corporazioni, il vicepresidente della Corporazione zootecnica e della pesca, i rappresentanti delle Confederazioni degli agricoltori, degli industriali, dei commercianti; il segretario nazionale del Sindacato tecnici agricoli, i rappresetanti della Federazione nazionale fascista esercenti industrie alimentari.

In occasione del Congresso, avrà luogo una grande Esposizione internazionale di categoria che comprenderà delle Mostre nazionali e una Mostra industriale. Parteciperà all'Esposizione un'imponente Mostra allestita dalle Confederazioni dell'industria, degli agricoltori e dell'agricoltura e dei commercianti, dalle centrali del latte di Roma, Genova e numerose altre città, dalle istituzioni di sperimentazione e di propaganda, nonchè dalle più importanti ditte specializzate nella lavorazione del latte e dei sottoprodotti e nella produzione dei formaggi.

Anche della "Littorio„ sarà madrina la moglie di un operaio

ROMA, 13

Domenica 22 agosto, all'augusta presenza dei Sovrani, con la partecipazione della seconda Squadra navale, sarà effettuato presso i Cantieri Ansaldo di Genova il varo della nave da battaglia «Littorio». Alla cerimonia assisteranno le insegne e le alte gerarchie del P. N. F.

Il Duce ha disposto che anche per questa unità sia madrina al varo la compagna di uno degli operai del Cantiere ed ha designato Teresa Cabella, moglie dell'operaio Achille Ballerino, combattente, fascista dal 1921. (Stefani).

Giovani lettoni partecipanti al Campo Mussolini

RIGA, 13

Il Ministro d'Italia si è recato al campo sportivo di Melluzzi a salutare i giovani lettoni che partiranno prossimamente per Roma dietro invito della Direzione generale degli italiani all'estero per partecipare al Campo Mussolini.

Sono stati scambiati discorsi tra il Ministro e i dirigenti del Comitato nazionale lettone per l'educazione fisica e dello sport i quali hanno espresso la loro riconoscenza per il simpatico gesto delle organizzazioni giovanili fasciste.

I rappresentanti del Campo Spagna in visita nell'Agro Pontino

ROMA, 13

I rappresentanti del Campo Spagna, ospiti del Governo fascista, hanno compiuto una gita nell'Agro pontino, organizzata dalla Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura ed hanno visitato Littoria, Sabaudia ed altre città dell'Agro, interessandosi delle grandi opere compiute dal Regime fascista.

Il rappresentante dell'organizzazione dei lavoratori dell'agricoltura, nel portare il saluto del presidente confederale, ha illustrato le opere e le finalità volute dal Duce, che fanno della terra pontina un esempio di volontà, di fede e di grandezza.

I giovani figli dei falangisti sono stati accolti con cameratesca cordialità da tutta la popolazione rurale e sono stati salutati nel capoluogo di Littoria dal Federale, dal Podestà e dal segretario dell'Unione dei lavoratori dell'agricoltura. Gli ospiti spagnoli hanno ringraziato per l'accoglienza ed hanno espresso la loro grande ammirazione per il Duce del Fascismo, difensore della civiltà del mondo.

Al Duce essi hanno inviato un vibrante telegramma. Un altro telegramma è stato inviato al presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

Nell'Etiopia che rinasce

Calorose prove di devozione all'Italia
durante l'ispezione di S. E. Graziani nelle regioni settentrionali dell'interno

UALDIA, 13

Dopo una giornata di sosta a Dessiè, stamane il Vicerè ha ripreso il suo viaggio verso le regioni settentrionali dell'interno, salutato festosamente da forti masse di lavoratori nazionali e dalle popolazioni indigene.

Percorrendo la vecchia pista e lunghi tratti della nuova strada, i cui lavori procedono ottimamente, il Maresciallo Graziani si fermava più volte tra lavoratori nazionali nei frequenti cantieri, intrattenendosi affabilmente con i dirigenti e gli operai, interrogandone alcuni sull'andamento dei lavori, le condizioni di salute e soprattutto sull'alloggio, il vitto e la puntualità e regolarità dell'invio dei risparmi alle famiglie residenti in Italia.

Lungo tutto il tragitto percorso dal Vicerè, i giovani galla schierati al margine della strada acclamavano al Duce agitando le loro «fute» su alcune delle quali era scritto: «Evviva il Re Imperatore», «Dio protegga il grande Mussolini!», oppure ancora: «Viva il Duce!».

Giunto verso mezzodì a Ualdia, il Maresciallo Graziani, sceso dalla macchina che aveva egli stesso pilotato da Dessiè, passava in rivista la Compagnia d'onore del Presidio e una densa folla indigena, per intrattenersi quindi brevemente con il Capitolo copto, con le notabilità mussulmane e i loro cadì, che lo assicuravano dei sentimenti di gratitudine e di devozione delle popolazioni verso l'Italia. Sull'imbrunire un considerevole numero di galla delle montagne circostanti, informati della presenza del Vicerè a Ualdia, si recavano alla residenza del Governo, dove versavano numerose armi da guerra e abbondanti munizioni, dichiarando di voler con ciò dimostrare la loro obbedienza all'ordine vicereale di consegnare le armi, diffuso in questi giorni tra la popolazione mediante aeroplani, e la loro fiducia nell'opera del Governo italiano.

Una Scuola superiore islamica per i mussulmani del Gimma

ROMA, 13

Nel Gimma sono in grande onore gli studi islamici. La maggior parte dei ragazzi conoscono a memoria quasi tutto il Corano, molti senza comprenderne però il senso. Sentito era nella popolazione il desiderio di avere un Istituto di dottrine islamiche organizzato razionalmente e capace di servire ai bisogni culturali, non soltanto del Gimma, ma anche dei circostanti centri musulmani, come Gera, Gomma, Guma e Libbu; il Governo dei Galla Sidamo è venuto incontro a questi voti istituendo il primo corso di una Scuola superiore islamica, «Daral Ulum All Islamia».

In essa s'insegnerà in questo primo anno la lingua araba nella sua morfologia, la dogmatica e il diritto. Gli allievi saranno inoltre, a cura di un italiano libico, istruiti nella lingua italiana, nella quale gli abitanti del Gimma desiderano vivamente di impratichirsi. Nei prossimi anni saranno istituiti nuovi corsi con altri insegnanti, in modo da completare l'intero curricolo delle dottrine mussulmane, alle quali saranno aggiunte le discipline moderne più utili.

I docenti, scelti fra i più dotti mussulmani, riceveranno uno stipendio e gli allievi della scuola la refezione. In attesa che sia finita la costruzione dell'apposito edificio, la Scuola funzionerà nella spaziosa moschea presso la tomba di Abba Gifer, a metà strada fra i quartieri di Hirmata e di Giren.

L'istituzione di detta Scuola superiore è una nuova prova dell'interessamento dell'Italia per i suoi sudditi mussulmani. Inoltre, a cura del Governo dei Galla Sidamo, sarà quanto prima eretta una moschea in Girma Hirmata, dove attualmente i fedeli sono costretti a pregare in poveri locali costruiti con fango e paglia.

La partenza per l'A.O.I. del piroscafo «Carnaro»

BRINDISI, 13

Diretto in A. O. I., è partito il piroscafo «Carnaro», a bordo del quale erano numerosi funzionari di varie aziende, operai specializzati e famiglie di connazionali residenti nell'Impero. Prima di partire, il «Carnaro» ha imbarcato un importante carico di automezzi diretto in A. O. I.

Il caffè etiopico incontra il favore dei consumatori

ROMA, 13

L'Agenzia *Le Colonie* informa che gli arrivi di caffè dai territori dell'Impero continuano a essere rilevanti, ciò che dimostra che questo nostro prodotto coloniale viene sempre più apprezzato dai consumatori metropolitani, che lo ritengono conveniente sotto tutti i punti di vista. Il piroscafo «Casaregis» del Lloyd Triestino, giunto a Genova nella prima decade di agosto, ha sbarcato infatti circa 1800 sacchi di caffè etiopico imbarcato a Gibuti.

Lo stesso piroscafo ha pure sbarcato a Genova circa 4600 balle di pelli bovine, caprine, di montone e di cammello, delle quali, oltre 700 imbarcate a Mogadiscio, quasi 1700 a Gibuti e il resto a Massaua.

Fra le altre merci sbarcate a Genova da questo piroscafo sono inoltre da segnalare 1400 balle di cotone di ottima qualità imbarcato a Massaua e provenienti dalle fiorenti coltivazioni dell'antica colonia eritrea e cinque sacchi di mirra.

Sottufficiale protagonista d'un mirabile episodio di stoicismo

ROMA, 13

Il *Giornale Militare Ufficiale* reca il seguente o. d. g. all'Esercito del 12 agosto 1937 XV: «Encomio solenne al sergente maggiore Manconi Antonio del 12.o battaglione carri di assalto. Comandante di un plotone di fanteria carrista colpito ad un occhio in seguito ad un incidente di tiro verificatosi durante una esercitazione provvedeva ad assicurarsi che i suoi dipendenti fossero rimasti illesi. Nella piena coscienza della gravità della sua ferita esclamava che bastava anche un solo occhio per continuare a servire la Patria. Nobile esempio di profondo attaccamento al dovere e di ammirevole forza d'animo. M. Cuccitello (Palermo) 1.o luglio 1937 XV».

L'inizio della costruzione a Berlino della casa per gli ufficiali dell'O. B.

BERLINO, 13

Si sono iniziati oggi i lavori della Casa d'Italia, che le organizzazioni giovanili hitleriane hanno deciso di creare per ospitare ogni anno 40 ufficiali dell'Opera Balilla. Questa casa, la cui costruzione fu deliberata durante la visita degli Avanguardisti italiani a Berlino, sorgerà al limite della capitale, nel sobborgo di Klandow.

Lotteria di Merano

I biglietti sono in vendita

La terza giornata al Festival di Venezia

Una pellicola americana e una tedesca

VENEZIA, 13

L'ambiente pugilistico americano in tutti i suoi aspetti ed i suoi retroscena, costituisce lo sfondo del film della Warner Bros proiettato nel pomeriggio di oggi nel Palazzo del cinema e che prende il titolo dal nome di battaglia del suo protagonista, Kid Galahad. Tema non nuovo per lo schermo ma sempre interessante, e che dà modo all'abile regìa di Michael Kurtiz di raggiungere un'efficacia rappresentativa veramente sorprendente.

Dipintura di caratteri

Tutti i personaggi che vivono sul ring e intorno ad esso appaiono in questa drammatica vicenda nel loro vero essere: tempre rudi, per le quali la sola legge valida è quella della forza; tempre rudi coloro che salgono sulla pedana e pagano di persona il prezzo del combattimento; tempre rudi quelle che ne guidano i passi e ne costituiscono quasi il cervello. Per questi ultimi il pugilato non è che un grosso affare. Vi si impegnano a fondo, taluni con onestà sincera e anche con spirito sportivo, talaltri con l'unico scopo di guadagnare la posta, magari con la minaccia e col delitto.

Intorno a tutti costoro, pugili e affaristi, vibra la passione della folla, che tanto più si esalta quanto più aspra è la lotta. Tutto questo mondo fremente di vita ci è rivelato da Michele Kurtiz per gradi, con un crescendo drammatico che raggiunge nella fase conclusiva la più alta emotività. Allora tutte le passioni irrompono travolgenti nell'atmosfera arroventata che avvolge il ring ed elettrizza la grande massa che si stringe intorno ad esso.

Interpretazione mirabile

Spirito agonistico, rivalità, odio, amore, tutti questi sentimenti assieme si urtano sopra e accanto al quadrato di combattimento, testimone l'immensa folla tumultuante che ignora il dramma che si va maturando. Poichè in questo ambiente di passioni spinte fino al parossismo, la vicenda introduce il soffio purificatore dell'amore. E' dapprima la bella amica di Nik Donati, impresario del ring, che si innamora del giovane cavalleresco, il quale, con una energica lezione data a un pugilatore che ha osato insultarla, si rivela un uomo dal pugno micidiale. Di questo giovane seguiamo la rapida trionfale ascesa nella carriera pugilistica, dovuta però principalmente alla paziende guida di Nik Donati, che tuttavia è angustiato da un vago sentimento di gelosia.

Ma non è per la seducente amica del suo impresario che batte il cuore del giovanotto, egli ama la sorella di lui e ne è riamato. Ed è questo che rivolta l'animo di Nik. L'amica sua lo ha abbandonato per fuggire quel mondo dove ha avuto la più dolorosa delusione d'amore. Ma questo forse Nik potrebbe tollerario; quello che invece egli non può tollerare è, che il giovane gli porti via la sorella che egli ha sempre tenuta lontana dall'ambiente del suo lavoro, di cui conosce i pericoli e che fin dall'inizio gli è stato mostrato nella sua volgare brutalità.

Nik decide quindi di sbarazzarsi del giovane, e durante uno scontro di questi col suo maggiore competitore gli suggerisce una tattica sbagliata. Il trionfatore di tanti combattimenti sta ormai per crollare, ma le due donne che lo amano, intuito l'intrigo, implorano per lui. Nik non si scompone dinanzi alle suppliche dell'amica, ma non sa resistere al pianto della sorella. Le sue istruzioni mutano: muta la condotta di combattimento. Il giovane a poco a poco si riprende, domina, trionfa.

Il film potrebbe finire qui stupendamente. Ma poichè la vicenda comprende la lotta senza quartiere dell'impresario rivale contro Nik, non c'è risparmiato un finale di tipo gangsteriano. Nik cade in un agguato tesogli dall'avversario; ma prima di morire uccide a sua volta l'assassino.

Magnifico interprete della figura di Nik Donati è Eduard Robinson, attore impeccabile che nel suo personaggio sa mostrare con perfetto equilibrio la rude vigoría e insieme la delicatezza di sentimento. Deliziosa nei momenti di gioia Bette Davis, l'amica, che appare anche finemente espressiva e assai misurata nell'ora del dolore. A posto tutti gli altri.

Un film patriottico

Nella proiezione serale è stato eseguito un film dell'U.F.A. «Patrioten» con la regia di Karl Ritter.

E' una storia del tempo di guerra che si svolge in terra di Francia e che narra le peripezie di un aviatore tedesco, il quale, caduto con l'apparecchio, viene raccolto sfinito sulla strada da una carovana di attori, mentre travestito cerca di raggiungere le linee germaniche. Gli è premurosa infermiera una giovane artista che non tarda ad innamorarsi di lui, finchè non si scopre il vero essere suo, ed egli, preso per una spia, è tradotto dinanzi al Consiglio di guerra.

Lo salva dalla fucilazione la testimonienza della donna, che lo ama pur sempre follemente, anche se tedesco. Il Consiglio di guerra riconosce infatti che egli ha agito da soldato tentando di riprendere il suo posto in patria e lo manda come prigioniero in un campo di concentramento.

Il film ha evidentemente lo scopo di esaltare il patriottismo tedesco e infatti tutta la condotta del protagonista non ha altra mira che quella di ritornare fra i combattenti del suo paese. Preso nel vortice dell'amore, egli non si lascia vincere. La sua idea è unica e irremovibile.

Ma quella che dà al film accenti di profonda umanità e di viva commozione, è la dolce figura della giovane attrice, impersonata mirabilmente da Lida Baarowa. E' lei che toglie al soggetto la pesantezza della tesi e gli infonde un palpito di vita.

Successo della Baarowa

La sua grazia, il suo sorriso luminoso, l'ardore appassionato che emana da tutta la sua persona vibrante di tenero amore, costituiscono la nota più affascinante del film, che ha le sue scene più riuscite appunto allorquando la cornice è data dal pittoresco disordine dei scenari che la compagnia si trascina dietro in un autocarro traballante. Ed è ancora Lida Baarowa che riesce a commuovere

Un complesso di ottimi attori fa corona ai protagonisti, mentre giova all'interesse e alla snellezza del film il contrasto tra la perigliosa vita del fronte e le gioiose parentesi delle rappresentazioni teatrali dinanzi ad un pubblico di soldati.

Assieme ai due film a soggetto sono stati proiettati due interessanti documentari, uno inglese sui più famosi monumenti di Londra e uno francese sulle aviolinee transcontinentali.

Le rappresentazioni veronesi esaltate in Ungheria

BUDAPEST, 13

Il *Nemzeti Uysag* in una corrispondenza da Verona esalta l'altissimo valore artistico e l'organizzazione perfetta di quegli spettacoli all'aperto, rilevando che le rappresentazioni di Verona sono superiori a tutte le altre più famose che si svolgono in altre città europee.

Notiziario istriano

POLA, 13

Movimento di segretari comunali

S. E. il Prefetto ha accettato, a decorrere dal 1.o agosto a. c., le dimissioni volontarie rassegnate dal segretario di II classe in esperimento dott. Benardelli Angelo, titolare dell'ufficio municipale di Lanische.

Assistenza a favore di famiglie numerose

S. E. il Prefetto si è rivolto ai presidenti degli enti comunali di assistenza di tutta l'Istria, perchè speciali cure affettuose venissero rivolte alle famiglie bisognose che hanno molti bambini in tenera età.

Ciò per disposizione del Ministero dell'interno, il quale ha raccomandato che venissero tenute in speciale considerazione le famiglie numerose.

L'apertura della caccia prorogata al 22 c. m.

La R. Prefettura dell'Istria comunica che il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, in conseguenza dell'attuale andamento stagionale, ha prorogato al 22 corrente il termine per l'apertura della caccia e della uccellazione prevista dal calendario venatorio approvato dal Decreto ministeriale 9 luglio. Rimane ferma ogni altra disposizione contenuta nel decreto stesso riguardante la provincia.

Promozioni e trasferimenti di ufficiali superiori

ROMA, 13

Promozioni straordinarie per merito di guerra: Cortellazza, primo capitano fanteria s. p. e. promosso maggiore; Aymone, maggiore cavalleria s. p. e. promosso colonnello.

Promozioni straordinarie per meriti eccezionali: Bazzarello, tenente colonnello C. S. M. arma di artiglieria è promosso colonnello; Caraffa D'Andria, capitano fanteria complemento è promosso maggiore; Dalla Zonca, capitano fanteria complemento è promosso maggiore; Vaccari, capitano fanteria ruolo speciale è promosso maggiore.

Arma di fanteria. Ruolo comando: Tenenti colonnelli: Spinelli, è nominato giudice supplente presso il Tribunale militare territoriale di Roma; Scognamilio, 3.o bersaglieri nominato aiutante di campo seconda Brigata corazzata. Ruolo mobilitazione: Tenenti colonnelli promossi colonnelli in Distretto Pisa Comando C. A. Firenze via eccezionale: Primiero, comando ze (con sede a Pisa) per incarichi speciali; Baracca, comando Distretto Sassari C. A. Cagliari (con sede Sassari) per incarichi speciali; Citarella Tufano, zona militare Napoli Comando C. A. Napoli per incarichi speciali; Ten. col. Capponi, comando Distretto Trieste cessa dalla carica di giudice effettivo presso il Tribunale militare territoriale di Trieste. Maggiori promossi tenenti colonnelli: Cioffi, comando Distretto Cremona (FF. GG. C.); Girola, difesa territoriale militare; Papparoni, comando Distretto Pisa sezione Livorno 16.o fant.; Scalone, comando Divisione fant. «Leonessa». Ufficiali f. q.: Tenenti colonnelli: Orlandi, 152.o fant. è nominato giudice effettivo Tribunale militare territoriale Trieste. Ufficiali f. o.: Stanzione, ten. col. giudice supplente Tribunale territoriale Roma cessa carica. Ufficiali in a. r. q.: Tenenti colonnelli: Landi, è collocato a riposo per età; Fantone, comando Zona militare Napoli è trasferito forza in congedo R. T. C. T. Eritrea; Parodi, comando Zona militare Genova, id. id. Libia.

Arma cavalleria. Ruolo comando: Tarnassi, tenente colonnello «Saluzzo» cessa essere comandato Ministero Africa Italiana per rimpatrio R. T. C. T. Ruolo mobilitazione: Lanza, maggiore Ministero Educazione Nazionale è promosso tenente colonello «Alessandria». Ufficiali f. q.: Franzini, ten. col. comando Distretto Torino è nominato giudice supplente Tribunale militare spessa città.

Arma di artiglieria. Ruolo comando: Ten. col. Bertuzzi comando Zona militare Roma cessa essere comandato presso Ministero Africa Italiana per rientro R. T. C. T.; Marini, maggiore 9.a D. F. è promosso ten. col. continuando come contro. Ufficiali in a. r. q.: Voglino, col. è collocato a riposo per età.

Arma del genio. Ruolo comando: Tenenti colonnelli: Marseguerra, Ministero Guerra cessa essere comandato Ministero Africa Italiana per rimpatrio R. T. C. T. Eritrea; Caniglia, Divisione «Sabauda I» Eritrea rimpatriato e destinato I. G. M.. Ruolo mobilitazione: Ten. col. Amodio, ufficio lavori Comando genio Corpo Armata Firenze.

Corpo sanitario militare: Basile, tenente colonnello medico cessa essere disponibile per Ministero Finanze.

Corpo di amministrazione militare: Mei, ten. col. Legione CC. RR. Trieste R. C. T. C. Eritrea.

Servizio tecnico armi e munizioni: Costa, colonnello capo ufficio Direzione superiore servizio tecnico armi e munizioni è nominato presidente Commissione vigilanza e collaudo presso stabilimenti O. T. O. Spezia; Mazza, tenente colonnello laboratorio caricamento proietti Piacenza R. C. T. C. Eritrea.

Un violento incendio
ha distrutto a Catanzaro i cantieri della «Sofome»

CATANZARO, 13

I cantieri della «Sofome», nei pressi di Petilia Policastro, ardono dalle 14 di ieri come un immenso rogo. Un forte vento, spirando da nord-ovest, scoperchiando una grossa carboniera, ha provocato un incendio che, propagatosi rapidamente, ha investito rilevanti depositi di legname e le capanne circostanti, distruggendoli insieme con gli uffici.

Parecchie autorità della provincia si sono recate sul posto, dove il rogo immane ha devastato tutto. I cantieri della «Sofome», che già mesi or sono erano stati danneggiati gravemente da un altro incendio, più non esistono, e al loro posto non vi sono che fumanti rovine. Un vero esercito di operai ha visto con profonda tristezza crollare per sempre la fonte del loro guadagno. Si calcola che i danni ascendono a oltre 6 milioni di lire.

NOTIZIE BREVI

Nel Comune di Ocikov (Cecoslovacchia) è accaduto un incidente tra un gruppo di popolani e una dozzina di soldati che, per sciogliere l'assembramento che si andava facendo sempre più numeroso e minaccioso, hanno esploso alcuni colpi di fucile in aria. Undici popolani sono stati arrestati.

Gli agenti di polizia di Detroit hanno scoperto al centro degli stabilimenti Ford una galleria in cui era nascosto un grosso deposito di dinamite capace di distruggere tutti gli impianti.

Bollettino meteorologico
13 agosto

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	dim.	ser., cal.	+28	+23
Roma.....	aum	ser., cal.	+34	+19
Milano...	staz.	misto	+28	+18
Torino ..	staz.	misto	+26	+19
Genova..	var.	piov., m.	+30	+24
Sanremo	dim.	ser., cal.	+28	+22
Venezia	var.	misto, m.	+29	+21
Trento ..	dim.	misto	+28	+18
Bolzano.	aum	misto	+29	+17
Bologna	dim.	sereno	+31	+22
Firenze..	staz.	sereno	+33	+20
Rimini...	staz.	ser., m.	+27	+21
Ancona..	dim.	ser., cal.	+28	+24
Napoli ..	staz.	ser., cal.	+34	+22
Foggia...	dim.	sereno	+35	+16
Bari......	staz.	ser., cal.	+28	+22
Lecce.....	aum	sereno	+34	+21
Taranto	staz.	ser., m.	+31	+23
Messina.	staz.	ser., cal.	+33	+24
Palermo	staz.	ser., cal.	+32	+20
Catania.	var.	ser., ag.	+32	+20
Cagliari	staz.	ser., cal.	+32	+23
Sassari..	staz.	coperto	+29	+18
Tripoli...	dim.	ser., cal.	+30	+22
Bengasi..	aum.	—	—	—
Rodi......	aum.	ser., m.	+26	+25

Previsioni del tempo per il 14 agosto. (Roma, «Telemetaereo») Un'area di pressione relativamente bassa collegata alla depressione islandese si estende dalle isole britanniche alla Francia e alla Germania fino al Mediterraneo occidentale, insinuandosi attraverso il Golfo Ligure in Val padana fino all'alto Adriatico. Dalla Scandinavia, dove è al massimo, l'alta pressione si estende ai Balcani e, attraverso l'Italia centro-meridionale, raggiunge le coste libiche, perciò sull'Italia si avranno correnti calde continentali, mentre sulle regioni centrali e meridionali continuerà l'afflusso di masse di aria subtropicale. Tendenza generale del tempo sull'Italia: instabile sulle regioni settentrionali con formazioni temporalesche sparse; abbastanza buono altrove, con annuvolamenti pomeridiani anche a carattere temporalesco sulle zone appenniniche.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia annuvolamenti sparsi con qualche pioggia temporalesca. Venti deboli variabili. Mare leggermente mosso. Temperatura pressochè stazionaria.

COMUNICATI

Oggi alle ore 18

apertura del nuovo elegante

Bar Regina

VIA ROMA 24
angolo VIA VALDIRIVO

Supercaffè espresso «REGINA»
Lire 0.60

Completo (caffelatte e un panino)
Lire 1.—

Propr.: IDA PERESSINI

ISTITUTO DI TOPPO - WASSERMANN
UDINE
Collegio Maschile fondato nel 1900

Primario Istituto di Educazione con scuole interne: Elementari e Medie Tecniche di primo e secondo grado.

I convittori iscritti al Ginnasio Liceo - Liceo Scientifico - Istituto Tecnico ad indirizzo Amministrativo e per Geometri - Istituto Magistrale - Scuola di Avviamento - frequentano gli Istituti Regi della Città.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione, via Gemona N. 92

Buda BRILLANTI
VASTO ASSORTIMENTO
GIOIELLI - OROLOGI
RIBASSI 30 - 50%
V. CARDUCCI 51

A. BOLAFFIO
ha pagato oggi centomila lire
di vincita
sul Buono Novennale
4% E. N. 1582086

Per cartelle **Merano**
soltanto da Bolaffio
GRANDI SORPRESE

GHIACCIO ALIMENTARE

può essere acquistato a L. 3 al blocco, nelle seguenti rivendite:

Via Foscolo 5, tel. 8777; via Imbriani 6, tel. 6826; via Cadorna 23, tel. 6421; via Sauro 18, tel. 9777; Pescheria Centrale; via Crispi 11, tel. 8077; via Xydias 2, tel. 6528; via Rismondo 9, telefono 6822; e presso le latterie di città.

SINOVIAL RIVALTA

La GOTTA, l'ARTRITE, i REUMI, la SCIATICA, le NEVRITI e la SINOVITE, migliorano prontamente col **SINOVIAL**, che scioglie l'acido urico e in poco tempo fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimettere in piedi l'ammalato. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco, non disturba l'intestino. Ricevendo L. 16 spedisco scatola racc. franco, per 5 scat. L. 82: *Prof. Dott. P. RIVALTA Corso Magenta, 10 - Milano (9).*
(Aut. Pref. Milano 42972: 6-7-37.XV)

La Sciangai cinese in fiamme

Tenace resistenza all'avanzata giapponese - Violenti combattimenti per le strade - Forze inglesi e francesi in viaggio per difendere le Concessioni

LONDRA, 13

La battaglia è scoppiata a Sciangai. Iersera il bombardamento dell'artiglieria giapponese ha messo a fuoco una parte del quartiere cinese che si congestiona a nord della città di Sciangai. Sono in azione fanteria, mitragliatrici, mortai da trincea e navi da guerra. Vi erano state anche delle scaramucce durante la notte — è bene tener presente che tra l'ora di Roma e quella di Sciangai vi è una forte differenza: quando a Roma è mezzogiorno, a Sciangai sono le 20, — e le due parti si preparavano a combattere. I cinesi avevano barricato tutte le case e specialmente gli edifici moderni costruiti lungo la ferrovia che attraversa molti quartieri della città, seguendo il corso del fiume Woosung.

Lo sbarco di reparti nipponici

All'alba grossi reparti giapponesi sono sbarcati e sono penetrati nel distretto verso le caserme, che in altri tempi erano occupate dai cinesi. Attorno a queste caserme la milizia cinese, quella che si chiama «Corpo di conservazione della pace», ha opposto la più vivace resistenza. Subito hanno cominciato a crepitare le mitragliatrici e i giapponesi hanno risposto violentemente. Una batteria di cannoni da campagna è stata posta in posizione contro le case cinesi. Gran parte dei quartieri cinesi sono stati bombardati e presto negli edifici sono scoppiati degli incendi che nessuno poteva combattere. Altissime colonne di fumo si sono alzate dal quartiere cinese e sono state vedute anche a grande distanza.

Sui margini della zona internazionale l'allarme è stato vivissimo, ma fino alla sera non vi sono stati incidenti. L'artiglieria cinese rispondeva bombardando il Quartier Generale della guarnigione giapponese nella zona di quest'ultimo. Quando la fanteria giapponese è entrata in azione, si è lanciata alla conquista della ferrovia fra Sciangai e lo sbocco del Woosung, nel gran fiume Yang-Tse. Tutti gli edifici, che sono assai moderni e numerosissimi lungo questa ferrovia, che praticamente attraversa la vastissima città di Sciangai, erano stati preparati alla difesa e i giapponesi hanno dovuto assalirli uno per uno. Tutte le vie erano deserte e si vedevano solo marinai giapponesi con caschi d'acciaio e protetti da carri d'assalto e automitragliatrici. Le case erano potentemente difese. I cinesi avevano barricato porte e finestre e combattevano dai tetti, ma non hanno potuto resistere e, a poco a poco, sono stati costretti a ritirarsi sotto l'intenso fuoco dei mortai da trincea e dell'artiglieria leggera.

Difesa valorosa

La difesa dei cinesi è stata molto valorosa. Ritirandosi essi hanno fatto saltare i ponti della ferrovia per impedire l'avanzata dei giapponesi. Qua e là, nel quartiere cinese, si vedevano case sulle quali sventolavano bandiere europee, specialmente britanniche, avendo la Granbretagna grandi interessi commerciali con i cinesi. L'asprezza della lotta non ha permesso di tener conto di queste segnalazioni e anche le case coperte dalle bandiere straniere sono state oggetto di assalto.

Al cadere della notte i giapponesi hanno raggiunto l'ippodromo di Kiangwan, che appartiene al famoso Jockey Club cinese e che si trova a circa sette chilometri dalla riva del fiume. Colà, per la prima volta, le truppe giapponesi si sono trovate di fronte alle truppe regolari cinesi. Quattro batterie da campagna hanno aperto il fuoco contro i giapponesi: allora son entrate in azione le navi da guerra.

Il cacciatorpediniere «Kuri» e la cannoniera «Seta» hanno bombardato le posizioni cinesi lungo il fiume che esse difendevano, battendo tutta la zona all'interno, fino all'ippodromo di Kiangwan. Molti pontili sono stati distrutti, tra i quali uno molto ampio, ch'era costato circa 30 milioni di lire italiane ed era stato inaugurato pochi mesi or sono. Il sobborgo di Kiangwan è il centro municipale della città internazionale e contiene molti edifici modernissimi, in uno stile cinese che si può chiamare di avanguardia. Alla sera quasi tutti gli edifici erano in fiamme.

Nella zona internazionale

Immediatamente dietro la linea del fuoco donne e ragazzi cercavano di rifugiarsi nella zona internazionale, dove la popolazione in questi ultimi giorni è più che raddoppiata, essendovisi ricoverati migliaia e migliaia di cinesi che si accampano per le strade. Tutte le vie sono ingombre da un traffico intricatissimo, specialmente di carrette trainate a mano, sulle quali i cinesi cercano di mettere in salvo le loro masserizie.

La forza per la difesa della zona internazionale non è molto cospicua. Essa consta di 950 soldati britannici, 1050 marinai americani, 600 soldati francesi e 1900 volontari. Queste truppe febbrilmente costruiscono una cintura di filo spinato attraverso alla zona, per impedire una eventuale invasione e per opporsi all'afflusso sempre più forte di cinesi che cercano di rifugiarvisi e che non si sa come assistere. Sono attesi altri rinforzi di truppe internazionali. L'incrociatore britannico «Cumberland», che ha a bordo il comandante in capo delle forze inglesi nei mari della Cina, Viceammiraglio J. C. Little, ha lasciato Tsing-Tao, a nord di Sciangai, per accorrere in rinforzo alla zona internazionale. Sono attesi anche un battaglione di truppe indiane, già in viaggio, e un battaglione di truppe dell'Indocina francese.

Due transatlantici giapponesi sono partiti da Sciangai per il Giappone, arcicarichi di rifugiati, tra i quali molti europei e americani. La Associazione delle banche straniere ha deciso oggi di continuare a tenere aperte le sedi delle banche per gli affari normali, del resto scarsissimi; mentre tutte le banche cinesi sono chiuse.

I nanchinesi snidati da Nankow

Quest'ultimo provvedimento aumenta il disagio della popolazione indigena di Sciangai, poichè come è noto, in quella città tumultuosa v'è un incredibile movimento di denaro, perfino sui marciapiedi. Si dice che Sciangai viva massimamente sulla speculazione delle monete.

Il Quartiere Generale giapponese di Tien Tsin comunica che la città di Nankou, accanitamente difesa dai cinesi, è stata occupata dalle truppe giapponesi. Gli attacchi giapponesi hanno ora come obiettivo Kalgan, sulla linea ferroviaria di Suiyuan. Da parte cinese soltanto la 29.a Armata ha partecipato ai combattimenti. Le truppe centrali non sarebbero ancora intervenute.

La battaglia continua

SCIANGAI, 13

All'alba di sabato le artiglierie cinesi hanno aperto il fuoco contro il ponte degli Otto Caratteri per coprire una loro avanzata verso la stazione ferroviaria di Tieng-Tung-Uan presso le caserme giapponesi. Contemporaneamente i cinesi affondavano tre piccoli piroscafi e diverse diecine di giunche nel fiume Uang-Poo, per rinforzare lo sbarramento subacqueo creato nella giornata di ieri all'altezza di Nan-Tou-Bund.

All'alba fatta ha incominciato a piovere e il maltempo accenna a continuare. A mezzo giorno si aveva notizia di altri episodi di guerra. Così l'addetto navale giapponese comunicava che cospicue forze cinesi avevano iniziato l'attacco delle posizioni giapponesi presso Hong-Cheu, ai margini della concessione giapponese e che la lotta non accennava a cessare, con artiglierie e mitragliatrici dalle due parti, che si controbattevano a brevissima distanza. Poco dopo si è saputo che i giapponesi avevano dovuto concentrare da quella parte il fuoco di tutte le artiglierie pesanti di cui dispongono a Sciangai. Reparti minori cinesi contemporaneamente attaccavano il Cotonificio nipponico di Kungda, nella zona di Yant-Tze-Poo, e altri reparti cinesi tentavano di impossessarsi con un colpo di mano della residenza dell'addetto militare nipponico. Questi ultimi due tentativi sono stati però frustrati. Fino dall'inizio della battaglia vi è stato un numero notevole di scontri, ma essi non hanno affatto impegnato ancora il grosso delle forze nei due campi, nè hanno tradito le intenzioni dei due avversari. (United Press).

La giustificazione dell'attacco

SCIANGAI, 13

Nelle ultime ore della serata di ieri, i giapponesi hanno portato un numero eccezionalmente rilevante di mitragliatrici lungo il tratto di confine della loro concessione, che è parallelo alla strada per il nord Szekuan, il quale fronteggia il territorio esclusivamente cinese. Presso ogni arma sono almeno una trentina di marinai o di fucilieri di marina, pronti ad uscire dalla concessione e a prendere posizione entro il territorio cinese.

Intanto la strada è continuamente percorsa da quattro autoblinde giapponesi, che si avventurano anche nei vicini aggruppamenti di case cinesi. La strada è completamente sottratta al traffico normale e nemmeno ai pedoni cinesi è permesso di usufruirne.

Poco dopo, un portavoce del Comando nipponico ha dichiarato che siffatte misure di indubbio rigore sono state decise dopo che alcuni franchi tiratori appostati lungo la strada e in casolari ai margini di essa, avevano preso di mira sentinelle nipponiche della concessione, le quali avevano prontamente risposto al fuoco.

Intanto i combattimenti, che erano cessati poco prima della mezzanotte, sono stati ripresi verso le 2.30 di stamane, venerdì. Dapprima sono state azioni isolate di artiglieria giapponesi e duelli di mitragliatrici, scontri di pattuglie nipponiche e di gruppi di franchi tiratori cinesi, ma poco dopo le 7, i giapponesi hanno cominciato ad avanzare in forze, occupando ben presto il sobborgo di Tieng-Uan, dov'è il campo di corse. Qui hanno incontrato un'efficacissima resistenza cinese, che non è stata vinta nemmeno coll'impiego di una batteria su quattro pezzi di cannoni da campagna. Si crede che tale resistenza sia stata compiuta da reparti dell'esercito regolare di Nanchino, che nella notte hanno costituito alcune compagnie del Corpo per la preservazione della pace (polizia militare). Tali reparti, ricordando evidentemente la esperienza del 1932, disponevano anche di diversi pezzi antiaerei. L'eco della battaglia che è durata a lungo, è giunta distintissima nella zona internazionale, e i giornali di quest' ultima hanno ricevuto centinaia di telefonate di gente impaurita, la quale credeva che la battaglia fosse combattuta ormai entro la zona stessa.

E' da ricordare che Tieng-Uan è a località ove la famosa 19.a Armata di marcia cinese nel 1932 bloccò l'avanzata nipponica per diverse settimane. Allora i giapponesi, per aver ragione della resistenza di detta Armata, dovettero rompere lo schieramento cinese a Min-Ho e attaccare i difensori di TiengUan alle spalle.

Oggi, a quel che sembra, il Comando nipponico ha seguito un'altra tattica: oltre a far bombardare la località da alcune batterie da campagna, è ricorso ai cannoni degli incrociatori «Seta» e «Kari», ancorati alla foce del fiume Uang-Pu. Tale doppio bombardamento, per l'imprecisione del tiro nipponico, ha provocato non pochi danni anche al sontuoso e modernissimo quartiere municipale, dove diversi edifici sono stati posti in fiamme da proiettili incendiari. L'impiego di questi e di un numero cospicuo di carri armati, di autoblinde e di motomitraglieri, secondo osservatori neutrali, starebbe a indicare il proposito nipponico di agire in forze contro i cinesi senza attendere rinforzi. Intanto il panico nell'interno e nei dintorni di Sciangai è indescrivibile. *(United Press).*

Le notizie da Tokio

TOKIO, 13

L'*Agenzia Domei* annunzia che in vista dell'eventualità dell'apertura delle ostilità a Sciangai, il Ministro della Marina è stato ricevuto in udienza dall'Imperatore, al quale ha chiesto l'autorizzazione di fare entrare in azione le forze navali giapponesi stazionanti davanti al grande porto cinese.

La nave ammiraglia americana «Gustus» e la nave ammiraglia inglese «Cumberland» hanno lasciato Tien-Tao per Sciangai.

La flotta giapponese bombarda Sciangai per proteggere il distaccamento di marina.

Una smentita russa

MOSCA, 13

L'*Agenzia Tass* dichiara false le voci secondo le quali l'Urss prenderebbe parte alle operazioni militari in Cina mediante l'invio di consiglieri militari presso le truppe cinesi.

Il problema della Palestina davanti la Commissione dei mandati
Una precisa dichiarazione araba

GINEVRA, 13

La Commissione permanente dei mandati si è oggi particolarmente occupata delle future relazioni fra arabi ed ebrei e dell' eventuale scambio di popolazioni per il caso che fossero creati i due Stati indipendenti nel territorio attualmente sottoposto a mandato. Il Ministro inglese delle Colonie, Sir Ormsby Gore, al quale sono state chieste parecchie delucidazioni, ha lasciato questa sera Ginevra.

Secondo quanto si afferma, la Commissione, che ormai è in possesso di tutti gli elementi necessari, inizierà domani la redazione del rapporto per il Consiglio della Lega.

Si suppone che il Consiglio arabo per la difesa della Palestina abbia fatto pervenire alla Commissione dei mandati un telegramma nel quale, fra l'altro, è detto che il movimento antisionista risponde alle supreme difese degli interessi arabi e come tale è assolutamente spontaneo. In altre parole, per prendere posizione contro l'immigrazione sionista gli arabi non avevano bisogno di alcun incitamento esteriore nè dal punto di vista morale, nè da quello materiale.

Gli interessi americani saranno in ogni caso rispettati

WASHINGTON, 13

E' stato pubblicato uno scambio di note tra gli Stati Uniti e Inghilterra: Hull aveva chiesto a Londra assicurazione che i diritti dei cittadini americani in Palestina garantiti dalla Convenzione del 1924 sarebbero stati rispettati in ogni caso, e Londra ha risposto assicurando che tali diritti saranno rispettati anche nel caso di una ripartizione della Palestina.

La ripresa del movimento arabo-palestinese

LONDRA, 13

Il Daily Telegraph riceve da Gerusalemme che da qualche tempo il movimento nazionale arabo-palestinese svolge una nuova attività. Uno dei capi radicali, Abdel Hadi, che si era rifugiato nell'Irak, è rientrato in Siria per dirigervi la riorganizzazione degli arabi estremisti della Palestina.

Un colpo sedizioso della Marina rovescia il Governo del Paraguay

ASUNCION, 13

Un movimento sedizioso è scoppiato nella capitale paraguayana, che è stata occupata da elementi della flotta. Cedendo alle imposizioni dei capi dell'Armata navale, il Presidente Raphael Franco ha accettato le dimissioni del Gabinetto e si è quindi rifugiato nella scuola militare. Il Capo del Governo Paredes, in una dichiarazione fatta agli ex combattenti, ha dichiarato che Franco resterà alla Presidenza e ha assicurato che il movimento non significa affatto un ritorno dei liberali.

La Conferenza della Piccola Intesa si terrà il 30 e il 31 agosto

BUCAREST, 13

Secondo quanto viene comunicato, è stato finalmente deciso che la Conferenza della Piccola Intesa avrà luogo nei giorni 30 e 21 agosto corr. La Conferenza si terrà a Sinaja, perchè il Ministero degli Esteri è ora in ricostruzione.

Lo spettro della fame nell'Urss per il fallimento del piano agricolo

Le campagne abbandonate per la mancanza di sementi

TALLINN, 13

Il documentato articolo che il Vaba Maa *ha pubblicato sul fallimento del piano agricolo dell'Urss ha prodotto la più viva impressione. Appare chiaro da esso che l'agricoltura sovietica sta attraversando un periodo di grandi difficoltà.*

Le campagne russe sono in pieno abbandono e presentano uno spettacolo desolante, benchè i Soviet abbiano avuto l'abilità di curare le culture lungo le linee ferroviarie di maggior traffico, per tentare di illudere i viaggiatori, specie quelli stranieri. La causa prima del crollo del piano agricolo sovietico — scrive il giornale — dev'essere ricercata nel fallimento del raccolto 1936, riuscito inferiore persino a quelli dei terribili anni di carestia del 1931-'32.

Non solo, ma il Governo ha dovuto constatare che le masse rurali avevano già consumato in primavera la maggior parte delle sementi destinate alla campagna agricola del 1937. Gli arresti, le deportazioni e le fucilazioni, a nulla hanno giovato, perchè i contadini, ridotti nella più squallida miseria, hanno continuato a consumare il grano che doveva servire per la semina.

Preoccupato di quanto dovrà verificarsi nell'Urss in seguito a questo stato di cose, il Governo sovietico sta cercando di convincere le popolazioni che il fallimento è dovuto all'azione dei trozkisti. Esso ha fatto persino circolare la voce che agenti, stipendiati dall'estero, hanno diffuso nelle regioni sovietiche prossime alle frontiere europee e asiatiche dei bacilli che avrebbero prodotto la distruzione del raccolto.

Il giornale scrive da ultimo che centinaia e centinaia di dirigenti agricoli sono stati eliminati e che gravissimi incidenti si sono verificati tra le masse agricole ridotte alla fame.

Litvinof non tornerà a Mosca?

VARSAVIA, 13

La stampa polacca si occupa largamente del viaggio all'estero di Litvinof, affermando che il Commissario agli esteri sovietico, fingendo una grave malattia, vuole evitare di far ritorno a Mosca, dova la sua situazione sembra essere molto precaria.

Notizie da Vienna dicono che il Commissario sovietico è partito dalla capitale per Badgastein.

140 fuorusciti ungheresi arrestati a Mosca

BUDAPEST, 13

Il *Magyarsag* dà la notizia che 140 ungheresi, comunisti fuorusciti, sono stati arrestati a Mosca e si trovano in carcere in attesa di processo per attività antistalininna. La notiza sarebbe pervenuta a Budapest alla famiglia di uno degli arrestati per mezzo di un amico polacco tornato dalla Russia. Il giornale teme che i 140 ungheresi subiranno la stessa sorte delle altre vittime del terrore rosso.

Il canto dell',,Internazionale'' proibito in Romania

BUCAREST, 13

Il Ministero degli Interni ha proibito il canto e il suono dell'«Internazionale», ritenendolo sovversivo e capace di propagandare il comunismo. Sono state fissate severissime pene per i trasgressori.

A Cahul, presso Galatzi, è stato scoperto un nucleo comunista. Sono stati tratti in arresto 12 componenti di esso, tra cui un soldato di cavalleria.

La morte di Lord Runciman padre dell'ex Ministro del Commercio

LONDRA, 13

Lord Runciman, padre dell'ex Ministro del Commercio nel Gabinetto Baldwin, è deceduto oggi all'età di 90 anni.

Franco contro il bolscevismo

Il Consiglio dell'Aragona sciolto dal Governo di Valencia

PARIGI, 13

Il Gran Quartiere Generale dei nazionali comunica:

«Duelli di artiglieria e fucileria su alcuni fronti. Nel settore di Porcuna (Fronte sud) abbiamo raccolto oggi altri sedici morti nemici e varie maschere antigas in seguito al combattimento di ieri».

Valori sequestrati

Si apprende intanto da fonte marxista che il Governo di Valencia ha sciolto il Consiglio dell'Aragona, motivando il provvedimento con la necessità che non esistono organismi regionali destinati ad agire indipendentemente nel campo politico ed in quello amministrativo.

Il provvedimento, subito seguito dalla nomina di un governatore civile per l'Aragona nella persona di don José Ignacio Mantecon, ha suscitato una grande impressione.

La notizia diffusa, secondo la quale Aguirre sarebbe ritornato a Santander non è invece confermata dai marxisti e non sembra attendibile dopo la nomina del comitato da parte del Governo di Valencia.

Notizie pervenute da La Rochelle informano che oggi si è iniziato lo sbarco dal piroscafo inglese «Sea Bank» e da quello spagnolo «Axemendi», di circa 12.000 casse provenienti dalle banche di San Sebastiano e di Bilbao, contenenti i valori della clientela delle banche stesse.

Essendosi rotta una cassa, sono apparsi preziosi arredi sacri, tra cui un ciborio e un dipinto. Si sospetta che le casse contengano pure il tesoro di guerra del Governo basco e si stanno facendo indagini per chiarire al più presto questo mistero.

Durante le operazioni di sbarco non si sono verificati incidenti di sorta. Gli ingenti valori sono stati depositati presso le banche di La Rochelle e sono attualmente a disposizione delle società bancarie che provocarono il sequestro delle navi.

Una fuga avventurosa

Giunge inoltre notizia da Gibilterra che è colà giunta sull'incrociatore britannico «Arethusa» la Duchessa di Peñaranda, che è grazie ad una fuga movimentata riuscita ad eludere la vigilanza dei doganieri rossi di Valencia portando con sè gioielli di famiglia del valore complessivo di quasi 40.000 sterline.

La Duchessa ha narrato che il marito scomparve lo scorso novembre e che da allora essa è stata ospite del Console del Cile a Madrid; durante questo periodo ella non ha potuto nutrirsi che di patate, frutta e qualche verdura.

All'ultima ora, secondo dispacci da Londra, si apprende che il Governo francese avrebbe fatto sapere al Governo britannico di non poter più ricevere in Francia bambini spagnoli, dato che 45 mila spagnoli vivono già sul territorio francese.

A questo proposito si aggiunge che il Governo britannico avrebbe incaricato il Ministero del Commercio di comunicare a tutti gli armatori inglesi interessati questa decisione del Governo francese.

Si ritiene tuttavia che la decisione in questione sia dovuta al ritorno di Bilbao a una situazione normale e al progetto di incanalare le correnti dei profughi verso questa città.

Le solenni esequie del capitano Solari

GENOVA, 13

La Superba ha tributato oggi solenni onoranze alla salma del valoroso comandante Solari, caduto nell'adempimento del dovere sul «Mongioia», durante la barbara aggressione effettuata contro il piroscafo da aviatori bolscevichi.

Dinanzi alla stazione marittima, di dove è partito il funerale, erano radunate numerose rappresentanze e un foltissimo gruppo di autorità. La bara, sollevata a braccia dai marinai del «Mongioia», è stata tolta dalla camera ardente e deposta sull'auto-furgone.

Si è subito composto un lunghissimo corteo, che, attraverso le principali vie cittadine, è giunto in Piazza della Vittoria, dinanzi al Monumento ai Caduti, dove si è proceduto al rito dell'appello fascista. Infine il corteo si è sciolto e l'auto-furgone si è diretto verso Chiavari, ove la salma sarà inumata.

Prossima crisi ministeriale in Belgio

BRUXELLES, 13

Il giornale ufficioso *Soir*, riconoscendo nel suo articolo di fondo che il Governo attuale non risponde più alla volontà dell'opinione pubblica belga, annuncia un prossimo rimaneggiamento ministeriale e forse anche le dimissioni irrevocabili del Ministero Van Zeeland. La crisi, ormai inevitabile, è prevista dal giornale per i primi di ottobre, poichè il Governo non oserebbe affrontare il Parlamento senza avere prima operato nel suo seno profondi cambiamenti.

I piroscafi del porto di Dieppe saranno tutti posti in disarmo

DIEPPE, 13

Questo importante centro industriale e marinaro è alla vigilia di un evento calamitoso. In seguito alla decisione del Comitato centrale degli armatori di Francia, tutti i battelli rientreranno in porto alla fine del mese per essere disarmati, per l'impossibilità di far fronte alle spese aumentate del 70 per cento in un anno.

Un furioso uragano sulla città di Montauban

MONTAUBAN, 13

Un furioso uragano si è abbattuto sulla città e dintorni provocando gravi danni. Numerose case hanno avuto i tetti scoperchiati e sono rimaste inondate, mentre nelle campagne grossi alberi sono stati sradicati dalla violenza del vento. Sono caduti numerosi fulmini che hanno provocato vari incendi. Tutte le comunicazioni sono interrotte e i raccolti distrutti.

Danni e vittime a Londra provocati da un violento temporale

LONDRA, 13

Un furioso temporale, scatenatosi sui distretti occidentali di Londra nel pomeriggio d'oggi, ha provocato molti danni e fortissimo disagio alla circolazione. Larghi quartieri della città e del suburbio sono rimasti letteralmente tagliati fuori dal centro. Molte strade sono state allagate. Caratteristico era lo spettacolo dell'elegantissimo Knightsbridge, la grande arteria dove sono molte Ambasciate e negozi di gran lusso. La strada, che è lunghissima, è rimasta per un forte tratto allagata con non oltre 50 centimetri d'acqua. Tra il palazzo dell'Ambasciata di Francia e quello della Legazione d'Egitto, le fogne hanno sollevato l'asfalto della strada e interrotto letteralmente il traffico per molte ore. In molti paesi vicini è mancata la luce. I fulmini hanno fatto qua e là alcune vittime.

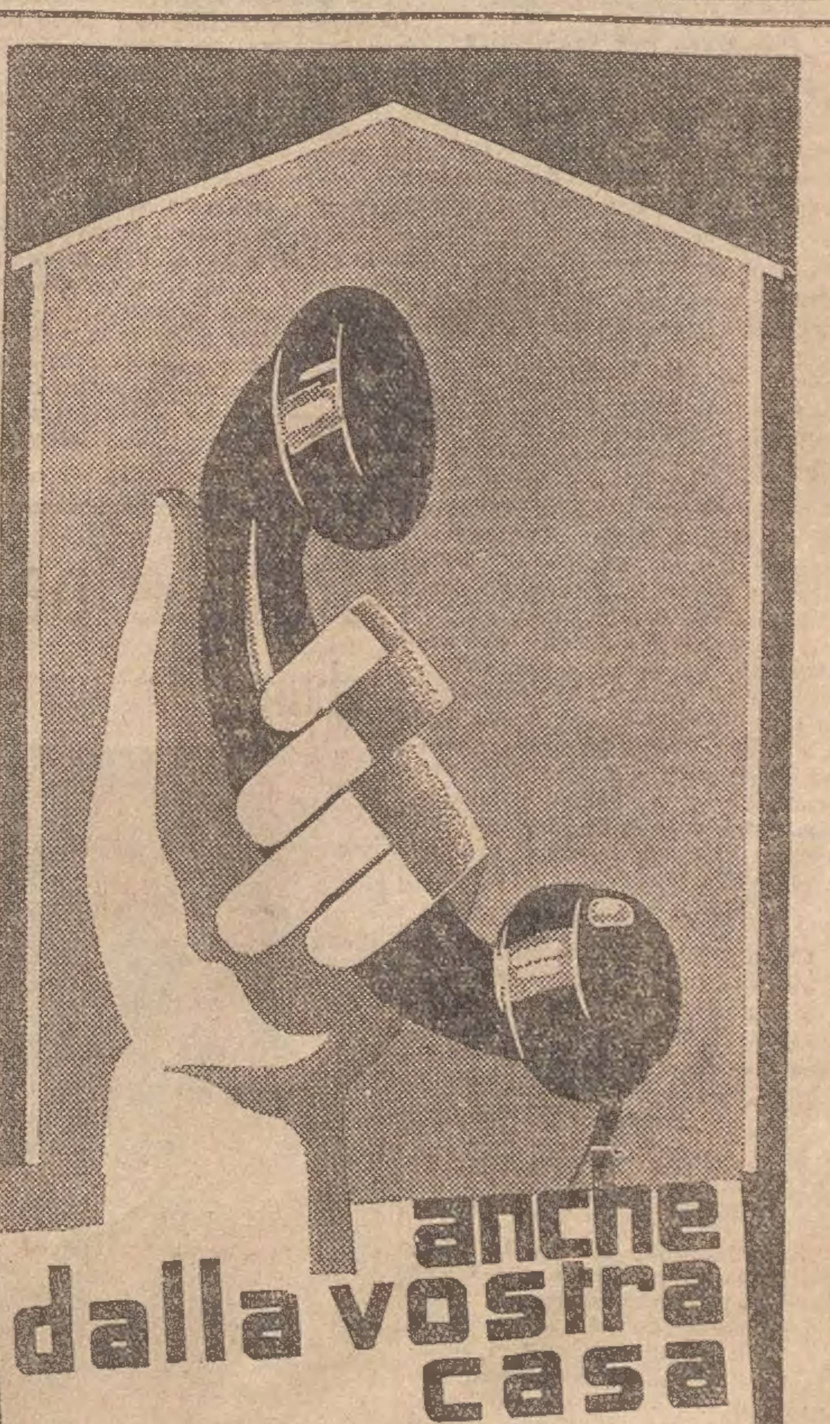
Giornalista croato aggredito e ferito

ZAGABRIA, 13

Il giornalista croato e editore del giornale *Banica*, di nome Matossic, è stato aggredito mentre usciva dal Palazzo di Giustizia dove si occupava di un processo contro un amico del capo del partito croato dei contadini, Macek. Un giovane gli si è avvicinato e con un ordigno gli ha dato un forte colpo alla testa: Il Matossic ha allora estratto la sua rivoltella ed ha sparato contro lo aggressore, ma senza ferirlo. La palla invece è andata a ferire gravemente al ventre una persona che passava di lì casualmente.

Il Matossic si è quindi recato alla polizia colla sua automobile, e, strada facendo, è stato aggredito da un gruppo di giovani croati, rimanendo ferito per la seconda volta. La polizia gli ha dato allora la scorta di due detective per la sua sicurezza personale. L'aggressore, certo Lisa, è stato arrestato. L'attentato sembra doversi attribuire a motivi politici.

CORA-CORA
"L'aperitivo che piace a me!.."
Dona l'appetito e le figurine del «CONCORSO DEL LEONE»
La figurina N. 101 "IL LEONE" vale da sola 10 Albums completi
Autorizz. Minist. delle Finanze N. 9114, 16 Giugno XV



anche dalla vostra casa
potrete conferire in qualunque momento coi vostri corrispondenti più lontani, in qualsiasi luogo ed a qualunque ora del giorno e della notte, mediante l'impianto di un apparecchio telefonico, che costa soltanto
1 lira al giorno
TELEFONO

caffè ghiacciato

Durante l'estate il caffè ghiacciato è una bevanda deliziosa, salutare e un dissetante che rinvigorisce. Prendete una tazza circa di buon caffè appena preparato, mettetela in uno shaker con del ghiaccio è un poco di zucchero, oppure con un cucchiaino di latte condensato Berna, ed avrete una delle bibite migliori e più igieniche.
Naturalmente il caffè deve essere preparato fresco con un caffè tostato puro quale è il Caffè Cirio vero Brasiliano senza aggiunta di alcun surrogato
caffè CIRIO
VERO BRASILE
il caffè Cirio vero Brasile si vende anche in flaconi di vetro a chiusura ermetica contenenti 100 grammi netti di caffè tostato. Restituendo il flacone vuoto al vostro fornitore vi saranno rimborsati 10 centesimi

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto fiduciari dei Gruppi rionali fascisti

Oggi, alle ore 18.30, il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio ai fiduciari dei GG. RR. FF. del capoluogo.

Presenzieranno inoltre al rapporto il comandante in II dei FF. GG. C., l'ispettore dell'O. N. D. e la vicefiduciaria provinciale dei Fasci Femminili.

Comitato per la Mostra provinciale d'arte popolare

Alle ore 10.30 di lunedì, 16 corr., alla Casa del Fascio, sono convocati i componenti del Comitato per la Mostra provinciale d'arte popolare.

Organizzazioni del Regime

G. U. F.

Sezione sportiva femminile. *Le seguenti fasciste universitarie sono invitate in sede per lunedì alle ore 18: Doris De Forza, Laura Marsi, Alda Cozzi, Vittoria Vedovi, Maria Coselli, Bianca Chiandussi, Anita Cosciani, Nedda Friberti, Claudia Veronese, Laura Fonzari, Flavia Finzi, Grazia Finzi.*

A Venezia per la Mostra cinematografica. *Per aderire alle richieste di molti iscritti che attualmente si trovano in montagna, la gita a Venezia si terrà l'ultima settimana di agosto tra il 28 e il 30 corrente. Le prenotazioni accompagnate dell'importo di lire 15 dovranno giungere in sede del G. U. F. entro lunedì 23 corrente.*

FASCIO FEMMINILE

Colonia Rosa Mussolini. *Si comunica ai congiunti delle coloniali, che le giovani faranno ritorno domenica. Il primo autocarro arriverà fra le 20 e le 21 in via Roma 28. Il secondo tra le 23-24.*

Gli assegni familiari

ai dipendenti degli artigiani

La segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che dal 2 corr., le norme sugli assegni familiari sono state estese anche ai dipendenti degli artigiani di qualsiasi categoria. La segreteria, allo scopo di agevolare gli artigiani tesserati nella compilazione del modulo A. F. I. che dovrà essere presentato ogni settimana, come prescritto dalla legge, all'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale, ha istituito, presso la sua sede in via Coroneo 8, un apposito ufficio al quale gli stessi potranno rivolgersi per ogni chiarimento e per la compilazione del modulo suddetto. Ciò s'intende non appena gli artigiani avranno ricevuto dall'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale i moduli prescritti.

Per maggiore chiarezza, si comunica che anche i dipendenti capi famiglia dei barbieri, parrucchieri ed affini hanno diritto agli assegni di famiglia. Per tali categorie è stata prevista però una speciale procedura che sarà resa nota prossimamente a mezzo della stampa.

Le esercitazioni di tiro

al Poligono di Villa Opicina

Nel pomeriggio di oggi e per tutta la giornata di domani domenica, al Poligono di Villa Opicina, si svolgeranno le consuete esercitazioni di tiro e gli allenamenti delle squadre e dei tiratori che parteciperanno alla prossima gara provinciale che avrà luogo il 12 e 19 settembre p. v.

L'orario di apertura del Poligono rimane fissato come segue: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19. Si raccomanda ai soci che intendono di prender parte alle categorie di tiro riservate ai tesserati dell'U.I.T.S., nella prossima gara provinciale e che non hanno ancora versato lo importo di lire 10 per il bollino del «Coni» 1937, o sono sprovvisti della tessera dell'Unione, di rivolgersi in tempo utile alla segreteria della Sezione, via Genova 21, altrimenti non potranno partecipare alla gara stessa.

Promozione. Apprendiamo con molto piacere, che il nostro concittadino, il dott. Lautieri, che presta l'opera sua apprezzatissima di urologo nell'ospedale Regina Elena, è stato nominato per titoli di studio, capitano medico di complemento della Regia Marina. Per la lusinghiera nomina, esprimiamo al valente professionista, le nostre più vive congratulazioni.

Festività al Santutrio di Strugnano. Sabato 14 e domenica 15 corr. avranno luogo al Santuario di Strugnano delle grandi festività in occasione del 25.o anniversario dell'incoronazione della Madonna. Per facilitare l'afflusso dei pellegrini, la Navigazione Isolana effettuerà le seguenti partenze: sabato 14, da Trieste alle 20.15 per la notte di veglia e la Messa solenne di mezzanotte; ritorno da Strugnano alle 3.30; domenica 15, da Trieste (molo Bersaglieri) alle 6.15, 8, 10.5, 13.35, 14.45, 16.15, 17.15; da Strugnano alle ore 8.20, 9.30 11.45, 14.50, 16.15, 17.15, 18.30.

Gite per le solennità religiose a Strugnano. In occasione della festa dell'Assunzione che al Santuario di Strugnano verrà celebrata con particolare solennità per la presenza di S. A. il Principe Arcivescovo Mons. Carlo Margotti, il piroscafo «San Nazario» effettuerà le seguenti gite alla volta del Santuario con partenze da Trieste: sabato 14, alle 19.30; domenica 15, alle 6.30; ritorni: da Strugnano: domenica 15 alle 8 e alle 16.

Alla Società Ginnastica avrà luogo domani sera, dalle 20 in poi, una grande festa campestre. Diversi giochi, una lotteria gastronomica e altre attrattive rallegreranno gli intervenuti.

Danze all'aperto del Dopolavoro «Crda». Questa sera, dalle 20.30 alle 23.30 trattenimento danzante all'aperto sui campi sportivi di S. Andrea. Ingresso libero per soci e familiari in possesso della tessera O. N. D. Anno XV. Per coloro che prendono parte alle danze l'ingresso è stato fissato in lire 1.

L'inaugurazione del pre Campo Dux di Villa Opicina

Lunedì, alle 9.30, avrà luogo, alla presenza delle autorità e gerarchie della provincia, l'inaugurazione del Pre Campo Dux allestito a Villa Opicina per la preparazione degli organizzati che parteciperanno al IV Campo Dux.

Scambio di saluti

Al Presidente provinciale dell'Opera Balilla sono pervenuti in risposta ai saluti inviati in occasione dell'inizio del Pre Campo Dux di Villa Opicina, i seguenti telegrammi:

«A Lei, agli ufficiali e ai giovani camerati, ricambio con grato animo l'alalà fervido ed augurale. Viva il Duce! Prefetto Rebua!»

«Ringrazio e invio un cameratesco augurio a questa solida gioventù che prepara animi e corpi per essere degni delle fortune della Patria. Generale Scala».

«Grato, ricambio Lei, gli ufficiali e le Camicie Nere del precampo Dux un cordialissimo, vibrante alalà. Federale Grazioli».

«Le Camicie Nere della sesta zona, ricambiano con fervido entusiasmo il saluto dei giovani camerati apprestantisi alle liete fatiche del Precampo Dux. Generale Borghi».

Nel Capitolo di San Giusto

Mons. Marussi canonico-teologo

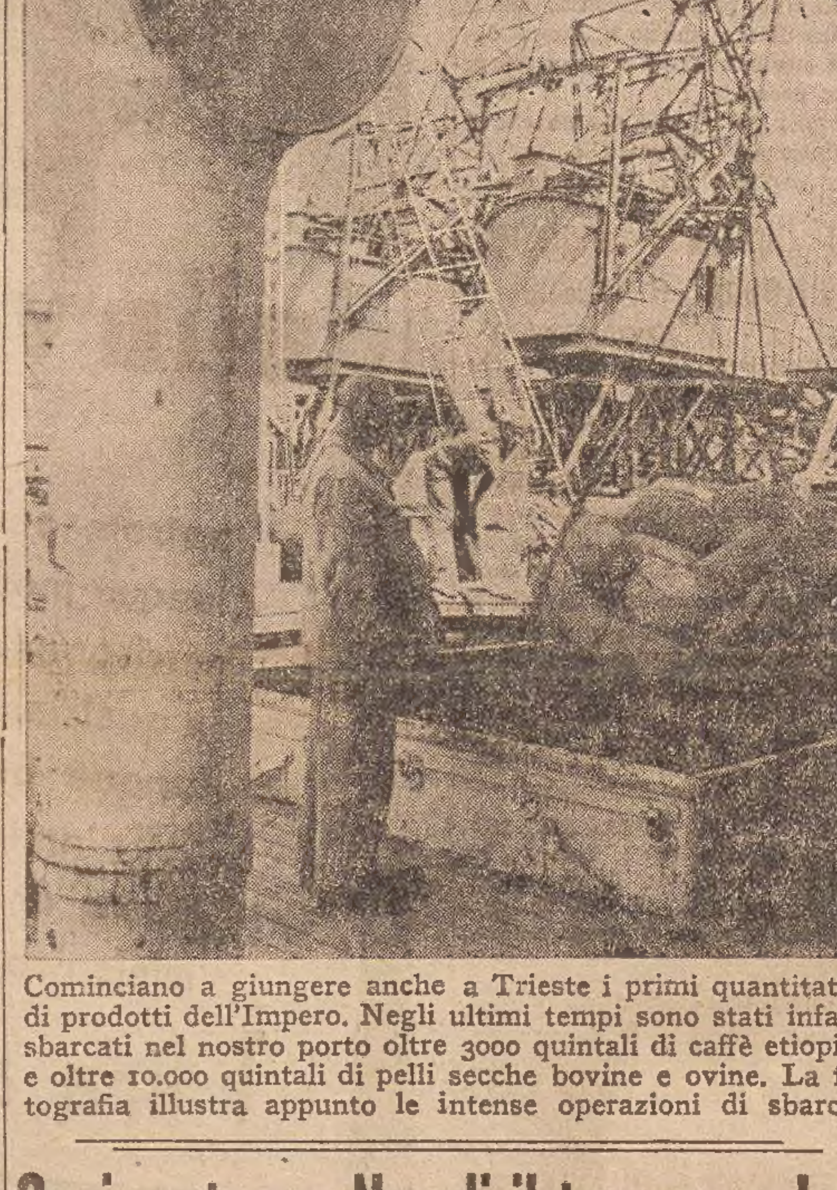
L'altro giorno è pervenuta a Mons. dott. Roberto Marussi, da parte di S. A. l'Arcivescovo Mons. Margotti, la canonicazione ufficiale della sua nomina, in seguito a concorso, di canonico-teologo presso il Capitolo Cattedrale di S. Giusto.

Triestino di nascita, Mons. Marussi si è addottorato a Roma in diritto canonico. Ordinato sacerdote si dedicò con fervore all'insegnamento religioso presso parecchi istituti cittadini superiori, cattivandosi l'affetto degli studenti. Giurista insigne, da tempo fa parte del locale Tribunale ecclesiastico. Scrittore brillante, ha compilato numerose monografie di storia triestina e articoli di critica, facendosi anche apprezzare quale oratore.

Cappellano maggiore della Milizia, recentemente ha accompagnato in Africa Orientale uno scaglione di operai militarizzati. In seguito alla sua nomina a canonico-teologo della nostra Cattedrale, spetterà a lui di spiegare al pubblico la S. Scrittura; ciò che avverrà a S. Giusto ogni domenica dopo la Messa solenne delle 10. A Mons. Marussi vivi rallegramenti.

Caffè e pelli dell'Impero

sbarcati in quantità nel nostro porto



Cominciano a giungere anche a Trieste i primi quantitativi di prodotti dell'Impero. Negli ultimi tempi sono stati infatti sbarcati nel nostro porto oltre 3000 quintali di caffè etiopico e oltre 10.000 quintali di pelli secche bovine e ovine. La fotografia illustra appunto le intense operazioni di sbarco.

Oggi parte per Napoli il treno popolare

Oggi continua la vendita alla Stazione centrale dei pochi biglietti ancora rimasti della gita a Napoli, nonchè quelli della gita popolare Trieste-Postumia, delle quali ripetiamo il programma:

Trieste-Napoli, *II classe lire 91 III classe lire 54. Gita facoltativa in terza classe a Pompei o Castellamare di Stabia o Pozzuoli Solfatara lire 1, a Salerno o Caserta lire 2, a Capri lire 6, al Vesuvio lire 12, a Cosenza o Catanzaro o Reggio Calabria o Messina lire 18. Andata: partenza da Trieste oggi alle ore 16.30, arrivo a Napoli domattina alle ore 7.46; ritorno: partenza da Napoli alle ore 16.2 del 22 agosto, arrivo a Trieste alle ore 8.50 del 23. Fermate ammesse: Monfalcone, Cervignano, Portogruaro, Roma Tiburtina e Formia.*

Per la nota gita a Postumia, ecco i prezzi e gli orari:

Trieste-Postumia, *terza classe lire 9. Andata: partenza da Trieste ore 7.20 del 15 agosto, arrivo a Postumia alle 8.53; ritorno: partenza da Postumia alle 20.30 dello stesso giorno, arrivo a Trieste alle 21.58.*

Le gite del 22 agosto

Ecco il programma completo delle gite popolari indette per domenica 22 agosto, i cui biglietti saranno messi in vendita alle ore 8 di martedì 17 corrente:

Trieste-Venezia e Padova, *terza classe lire 15 per Venezia e lire 16 per Padova. Andata: Trieste part. alle ore 6.20, Venezia arr. alle 9.30, Padova arr. alle 9.35; ritorno: Padova part. ore 21.48, Venezia part. alle 22, Trieste arr. alle 1.10.*

Trieste-Grado, *terza classe lire 9. Andata: Trieste part. ore 7.50, Grado arr. alle 9.30; ritorno: Grado part. alle 20, Trieste arr. alle 21.50.*

Trieste-Tarvisio, *terza classe lire 16. Gita facoltativa da Udine a Cividale lire 2; da Carnia a Villa Santina lire 2, da Tarvisio a Fusine Laghi lire 2. Andata: partenza da Trieste alle ore 4.35, arrivo a Tarvisio alle 8.55; ritorno: partenza da Tarvisio alle ore 18.25, arrivo a Trieste alle 22.25. Fermate: Carnia, Pontebba, Malborghetto, Ugovizza, Valbruna, Camporosso e Tarvisio città.*

Trieste-Udine, *terza classe lire 8. Gita facoltativa a Cividale lire 2. Andata: Trieste partenza alle ore 4.35, arrivo a Udine alle 6.25; ritorno: partenza da Udine alle 20.50 arrivo a Trieste alle 22.25.*

Fiume-Trieste, *terza classe lire 12. Gita facoltativa a Gorizia lire 2. Andata: Fiume part. alle 6, Trieste arr. alle 8.35; ritorno: Trieste part. alle 21.30, Fiume arr. alle 24.*

Udine-Trieste, *terza classe lire 8. Andata: Udine part. alle ore 6.25, Trieste arr. alle 8.18; ritorno: Trieste part. alle 20.45, Udine arr. alle 22.31.*

La cerimonia di domani

nelle Grotte del Timavo a S. Canziano

Domani, domenica, una staffetta composta di soci del Dop. Ass. XXX Ottobre porterà, attraverso le strade del Carso, ai compagni grottisti che attenderanno allo imbocco della Dolina Cobolli, una fiaccola votiva che sarà posta accanto alla lapide ricordante la morte di Federico Prez, nella Caverna Schmidl, nelle Grotte del Timavo a S. Canziano.

La partenza della staffetta avverrà alle 7, dalla sede sociale. Alle ore 10.30, sempre nella Caverna Schmidl, verrà celebrata una Messa da campo. Dopo la commemorazione dell'estinto, i convenuti si recheranno nella Grotta del Silenzio, ove avverrà il battesimo di una caverna intitolata dalla Sezione di Trieste del C.A.I. (Soc. Alpina delle Giulie) al nome di Federico Prez.

Nel pomeriggio, dalle 15 alle 17.30, avrà luogo l'illuminazione generale del percorso sotterraneo delle Grotte, dando così la possibilità al pubblico di percorrere tutta la Strada del Littorio. Un servizio di corriere trasporterà i visitatori fino all'ingresso delle Grotte; coloro che volessero usufruire di tale mezzo di trasporto, devono prenotare i posti entro oggi, sabato, negli uffici della «Sat» in piazza della Borsa. Il prezzo di trasporto in autocorriera è di lire 8; l'ingresso alle Grotte è di lire 5 per persona. Sui treni saranno in vigore le riduzioni del 50 e del 70 percento. Nell'interno delle Grotte funzionerà la posta sotterranea e vi sarà pure un servizio di buffet.

Nel Tribunale militare. Rileviamo dal *Bollettino Militare* che il ten. col. Capponi cessa dalla carica di giudice effettivo del Tribunale militare territoriale di Trieste. Sarà sostituito dal ten. col. Orlandi.

STATO CIVILE DI TRIESTE
13 agosto 1937-XV

Nati vivi	13
maschi 11, femmine 2.	
Nati morti	—
Morti	9
Matrimoni	10

Il conte Dalla Zonca

promosso maggiore per meriti eccezionali

Il *Bollettino Militare* di ieri pubblica la promozione a maggiore per meriti eccezionali del capitano di fanteria di complemento, conte Tullio Dalla Zonca, con la seguente motivazione: «Combattente della grande guerra, ferito, decorato al valore, capitano dal 1917. Nelle molteplici cariche ricoperte, politiche e corporative, ha portato l'efficace contributo della sua attività e della sua competenza». Esprimiamo all'egregio amico i più cordiali rallegramenti.

Per il viaggio in Ungheria

dei lavoratori triestini

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria comunica che il termine di presentazione delle adesioni al primo turno del viaggio dei lavoratori italiani in Ungheria, i quali partiranno il 5 settembre, scade il 15 corr. Le adesioni devono pervenire all'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta 12, dove anche possono ritirarsi gli appositi moduli.

Dispositivi obbligatori

per le macchine da piazza

Con recente disposizione ministeriale, è stato fissato al 31 dicembre 1937 il termine utile per le applicazioni dei dispositivi per segnalazioni e dello specchio retrovisivo sulle automobili in servizio pubblico da piazza. Per ulteriori chiarimenti, gli artigiani autisti possono rivolgersi all'Ufficio assistenza della segreteria.

Il censimento generale dei panettieri

Tutti gli operai attualmente occupati, panettieri qualificati, non qualificati (apprendisti) o portapane, nonchè le commesse di panetteria, sono invitati a presentarsi all'ufficio del Sindacato provinciale fascista lavoranti panettieri, pasticceri ed affini, via delle Zudecche n. 1, piano I, stanza n. 5, dalle ore 18 alle 19 e nel seguente ordine: lettere A, B, C, martedì 17 corrente; D, E, F, G, H, mercoledì 18; I, K, L, M, N, giovedì 19; O, P, Q, R, venerdì 20; S, T, U, V, Z, lunedì 23. Coloro che per giustificato motivo non potessero presentarsi nei giorni suddetti, sono invitati a presentarsi sabato, 21 corrente, dalle 10 alle 11 del mattino, portando seco il certificato di qualifica e il libretto di lavoro, che i rispettivi datori di lavoro rilascieranno per tale occasione.

Disposizioni della Capitaneria

per le regate internazionali

Il colonnello comandante del Porto e del Compartimento marittimo di Trieste: considerata la necessità di disciplinare il movimento di entrata e di uscita dal porto di Trieste delle navi e galleggianti in occasione delle regate internazionali a vela che si svolgeranno nella seconda decade di agosto; visto l'art. 163 del Codice per la Marina mercantile; sentito il Comando militare marittimo e della Piazza marittima di Pola, ordina che nei giorni 15, 16 e 17 agosto corr., dalle ore 10 alle ore 15, lo specchio acqueo compreso fra il molo Fratelli Bandiera e la testata Nord della diga settentrionale del porto Duca d'Aosta ed esteso per un miglio e mezzo al largo in direzione Nord-Ovest, resta riservato per lo svolgimento delle regate internazionali a vela. Il poligono delle regate sarà opportunamente delimitato con boe e gavitelli sormontati da bandiere o da palloni.

E' vietato nei giorni e nelle ore suddetti alle navi e galleggianti estranei alle gare di attraversare o di sostare nel campo delle regate. Le navi e i galleggianti che escono dal porto Vittorio Emanuele III e dal porto doganale dovranno navigare paralellamente alla diga Vittorio Emanuele III sino all'altezza del Faro della Vittoria per poi prendere la propria rotta, evitando di entrare nel campo delle regate. Similmente le navi ed i galleggianti che entrano nel porto doganale e nel porto Vittorio Emanuele III, dovranno dirigere dal largo al Faro della Vittoria ed indi costeggiare la diga Vittorio Emanuele III. Soltanto ai battelli a remi sarà permesso transitare fra il molo Fratelli Bandiera e i gavitelli che delimitano il campo delle regate verso terra. L'entrata e l'uscita dal porto Duca d'Aosta dovranno seguire per le imboccature a Sud della prima diga. I contravventori saranno puniti a termine di legge.

Invio al lavoro di operai. Tutti i camerieri liberi nella giornata di domenica, si presentino con la massima urgenza all'Ufficio di collocamento sezione commercio, (via delle Zudecche n. 1, I) per essere prontamente inviati al lavoro.

Festa campestre del «Quis contra nos?». Il Gruppo «Quis contra nos?» organizza per i giorni 28 e 29 agosto due grandi feste campestri, nel vasto giardino della trattoria ex Brochetta. Ecco il programma: ballo, chioschi del tiro a segno, del lancio dei cerchietti, del tiro degli spaghi; ruota della fortuna; dei sacchi, rottura delle pentole e lotteria gastronomica. Inoltre una grande pesca miracolosa, dotata di 2000 doni.

Trattenimento al Dopolavoro interaziendale chimici. Oggi dalle 20 e domani dalle 19 in poi, nel giardino del Dopolavoro interaziendale chimici, via Conti n. 11, si terrà il solito trattenimento di danza.

A Valbruna col Dopolavoro del commercio. La Sezione escursionisti del Dopolavoro del commercio organizza una gita alla volta di Valbruna. La partenza avrà luogo oggi alle 22, dalla sede di via S. Nicolò 6 e il ritorno seguirà alle 22 di domani. Quota di passaggio lire 18 per persona. Le iscrizioni si ricevono presso Tommasini, Sportman e in sede di via S. Nicolò 6 dalle 20 in poi e alla segreteria del «Dic», piazza della Borsa 18 (Tergesteo).

Dopo il trionfo dello spettacolo lirico al Castello

"Cavalleria rusticana,, e "Tancredi,, si replicano stasera fra la generale aspettazione

Oggi, nel Teatro all'aperto del Castello, si darà la seconda rappresentazione di «Cavalleria rusticana» di Mascagni, nella magnifica edizione curata dal Comitato dell'Estate Triestina. Saranno esecutori la signorina Giuseppina Cobelli, il tenore Ettore Permeggiani, la contralto Marianna Radev e il basso Gaetano Viviani. Dirigerà l'insigne maestro Umberto Berrettoni.

Questa sera (per riguardo alla Radio Roma), l'opera di Mascagni sarà seguita anzichè preceduta, da quel gioiello di musica del Seicento, che è il madrigale di Claudio Monteverdi «Combattimento di Tancredi e Clorinda», trascrizione del maestro Alceo Toni, eseguita dai cantanti Magda Olivero, Afro Poli e Miro Lozzi (in orchestra) e dai mimi: Rya Teresa Legnani e Carlo Thieben sulla scena.

Uno spettacolo che deve esser veduto

Non s'è fatto che parlare ieri in città del meraviglioso spettacolo goduto giovedì sera da migliaia e migliaia di persone al Teatro del Castello e dell'entusiastico successo riportato da «Cavalleria rusticana» nella indimenticabile interpretazione di Giuseppina Cobelli e nella grandiosa cornice scenica offerta all'ammirazione del pubblico: spettacolo d'assoluta eccezione, che qualsiasi capitale ci potrebbe invidiare e che è suggestivamente integrato dall'avvincente riesumazione del «Combattimento di Tancredi e Clorinda» di Claudio Monteverdi, presentato nell'originalissima esecuzione con i cantanti in orchestra, lo Storico che canta i versi immortali del Tasso e i mimi in scena che nelle loro scintillanti armature dànno vita e forma al tragico episodio d'amore e di morte.

Dicemmo ieri che a Trieste non s'è certamente assistito a messa in scena più grandiosa nella linea e più mirabile nel dettaglio di questa della «Cavalleria rusticana», che ha tanto entusiasmato l'enorme folla della prima.

L'ammirazione dei turisti stranieri

Si aggiunga alla magnificenza del quadro scenico lo splendore dell'esecuzione vocale e orchestrale e si comprenderà la risonanza che il trionfale successo dello spettacolo lirico ha avuto anche oltre i confini della città. Degna di nota la fervida, incondizionata ammirazione dei numerosissimi turisti stranieri che hanno assistito alla rappresentazione e che non si stancavano di esprimere la loro sorpresa e il loro entusiasmo per questa superba manifestazione d'arte dell'Estate Triestina.

Per la replica di questa sera l'interesse più intenso s'è riacceso: chi ha già veduto lo spettacolo, ha il desiderio ardente di rivederlo e chi non l'ha ancora veduto, deve vederlo.

Lo spettacolo si inizierà con la «Cavalleria rusticana» alle 21 precise. I possessori dei posti numerato che ritarderanno ad occupare le poltrone, non potranno accedere ai loro posti prima dell'intervallo tra l'una e l'altra opera.

I biglietti dei posti numerati si trovano alla Biglietteria del portico dei Mercanti (corso Vittorio Emanuele III, 1) e di via Imbriani 11. I biglietti d'ingresso (da lire 2), non essendo valevoli per questa rappresentazione i blocchetti, si trovano oltre che alle Biglietterie e ai chioschi del Castello, anche nel Portico del Ponte della Fabra (stazione delle autocorriere per il Castello).

Dopo la rappresentazione, danze al Bastione fiorito e riunioni al Torrione rotondo e alla Bottega del vino.

Domani, domenica, ultima rappresentazione del «Combattimento di Tancredi e Clorinda» e di «Cavalleria rusticana».

Il successo delle operette all'Estivo

La bella e delicata operetta di Pietri «La donna perduta» ha avuto ieri sera, al Teatro estivo del Giardino pubblico, un successo veramente caloroso. Gli interpreti sono stati efficacissimi ed hanno dimostrato di superare con molta bravura le parti loro affidate, recitando e cantando con sicuro affiatamento. La Compagnia «Città di Firenze», che seralmente vede aumentare in modo considerevole la già vastissima folla dei frequentatori, ha presentato l'operetta del maestro Pietri con una singolare messa in scena che è molto piaciuta. Gli applausi sono stati cordiali e insistenti tanto all'inizio che alla fine del gustoso lavoro.

Molto festeggiati sono stati la soubrette Marcella Flower, la soprano Elvi Landi, che ha eseguito con grazia squisita la bella romanza iniziale, il comico Gino Gianni e il tenore Aldo Monari.

Questa sera, alle 21.15, «Acqua cheta», di Pietri.

RADIO

Programmi del 14 agosto 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Luigi Malatesta. — 12.40 e 13.15: Concerto di musica varia diretto dal m.o Umberto Mancini. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. Yambo: Dialoghi con Ciuffettino. — 17.15: Musica da ballo dal Lido Gay di Torino: Angelini e la sua Orchestra. — 17.55: I dieci minuti del lavoratore: on. Riccardo del Giudice. — 19: Musica varia: Orchestrina diretta dal m.o Stefano Ferruzzi. — 20.40: Musica varia. — 21: Trasmissione dal Castello di San Giusto di Trieste: **«Cavalleria rusticana»**, melodramma in un atto di G. Targioni-Tozzetti e G. Menasci, musica di Pietro Mascagni, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Umberto Berrettoni. — Dopo l'opera: Musica da ballo: Manrico Lotti e la sua Orchestra.

GRUPPO ROMA: 21: Trasmissione dal Castello di San Giusto di Trieste: **«Cavalleria rusticana»**, melodramma in un atto di G. Targioni-Tozzetti e G. Menasci, musica di Pietro Mascagni, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Umberto Berrettoni. — 22.35: **Selezione di canzoni** Radiorchestra diretta dal m.o Mario Salerno. — 23.15: Musica da ballo.

Domani: festa del mare al bagno del Dop. Ferroviario

Domani, avrà dunque luogo al bagno del Dopolavoro ferroviario l'annunciata festa del mare, per la quale è viva l'attesa. La manifestazione, che vedrà affluire allo stabilimento marino gran folla di dopolavoristi, avrà inizio alle otto con la leva del remo, alla quale parteciperanno tutti i canottieri. Quindi, dalle nove alle dodici e dalle quindici alle diciotto si svolgeranno numerose gare di nuoto, di tuffo e altre divertenti manifestazioni umoristiche. Alla sera la suggestiva festa del mare terminerà con un grande ballo in onore dei partecipanti alle competizioni. Il convegno marino avrà la sua conclusione alle 24.

Dieci minuti d'interruzione elettrica provocata da un temporale notturno

Questa notte, in seguito al maltempo scatenatosi sulla regione, è mancata improvvisamente la luce. All'1 e tre quarti la città è piombata nel buio più fitto. Salvo una brevissima riaccensione, l'illuminazione elettrica ha subito un'interruzione di circa dieci minuti. Tuoni e lampi non sono mancati e non è mancata neppure la pioggia, che ha portato un po' di refrigerio dopo le temperature elevate del giorno.

Tombola di Ferragosto in piazza Giuliani

Domenica 15 corr., alle 18, in occasione del Ferragosto, nella piazza dei Giuliani di San Giacomo, avrà luogo l'ormai popolare gioco di tombola che per l'occasione avrà un aspetto nuovo e divertente. Infatti oltre alle vincite ammontanti ad un importo di lire 2000 ci saranno varie attrattive e un concerto di banda.

Recite di filodrammatici

Recita al Dopolavoro Pubblico Impiego. Giovedì 19 corr. la filodrammatica del Dopolavoro Pubblico Impiego, diretta al dott. Bruno Alberti rappresenterà la commedia in tre atti di Rino Alessi «Il caso del dott. Hirn». Lo spettacolo avrà luogo nella sala maggiore del sodalizio alle 21 precise. Possono intervenire tutti gli iscritti al Dopolavoro Pubblico Impiego, sezioni A, B e C e i loro familiari.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Teatro del Castello. 21: «Cavalleria rusticana» di Mascagni con Giuseppina Cobelli e «Combattimento di Tancredi e Clorinda», di Monteverdi.

Cinematografi:

Principe. 16.30: «La maschera eterna», fortissimo passionale premiato alla Biennale di Venezia. Interpreti Olga Tschechowa, Peter Petersen. Prezzi: L. 1, 2, 3.
Italia. 16: «Mosca-Sciangai», dramma d'amore durante la tragedia russa con W. Keepler e Pola Negri. L. 1.
Regina. 16: «Stradivarius», emozionante vicenda di un grande amore, con Gustav Fröhlich. L. 1.
Impero. 16: «Marta», l'immortale opera di Flotow con Hilda Reggiani e Antonio Melandri. Un vero godimento artistico!
Reale. 16: «Taras Bulba», con Harry Baur, un dolce idillio d'amore in Russia. II visione. L. 1. Ingresso gratuito chi acquista lotteria Merano
Garibaldi. 16: «Una povera bimba milionaria», con Shirley Temple. L. 1.
Novo Cine. 16: «Il piccolo conte», con Anny Ondra. Allegra commedia d'amore. L. 1.
Massimo. 15.30: «La figlia della jungla», romanzo d'amore. L. 1.
Moderno. 15.30: «La figlia della jungla», romanzo d'amore.
Odeon. 16: «I nostri parenti», il capolavoro di Stanlio ed Olio. Ridere!
Armonia. 15.30: «Tempesta sulle Ande», J. Holt. Nuovo varietà De Bosè.
Azzurro. 16: «Difendo il mio amore», con Robert Taylor e Loretta Young.
Popolo. 17.15: Teatro all'aperto con «Violinista ungherese». Sullo schermo: «Musica nel cuore», con Hanna Waag. L. 1.
Vittoria (all'aperto). 20: «Lo squadrone bianco», Coppa del Duce. Seguirà: «Il varo della «Vittorio Veneto», 50 mila triestini nel film.
Centrale. 15.30: «La foresta pietrificata» con Leslie Howard. Ultimo giorno.
Adua. 16: «Al sole», il successo di Jan Kiepura. Topolino.
Venezia. 17: «L'usurpatore», con Kay Francis e Fredric March. In chiusa comica con Stan e Oliver.

Trattenimenti:

Teatro estivo del Giardino pubblico. Successo della Compagnia «Città di Firenze». 21.15: «Acqua cheta», di Pietri.
Dancing Excelsior (Barcola). Il ritrovo elegante. In caso di maltempo si danza nei saloni interni.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 53-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.
Bagno Ausonia-Savoia. 21: Grande estrazioni sotto la «pagoda fiorita». rata dei fiori. cotillons, regali.
Boschetto Danze. Sabato rosa. Serata di tango. Successo del Poker Jazz. Sorprese. Allegria.

Comunicato

Si avvisano i Collezionisti del **«CONCORSO FIGURINE PREMIO TOPOLINO»** che i premi segnati ai numeri 80 e 90 degli Albums distribuiti con autorizzazione della R. Questura di Milano del 15 aprile 1937 XV sono già tutti esauriti, onde i Signori Collezionisti potranno scegliere altro premio tra quelli ricchissimi che appartengono ai Gruppi dove erano segnati i predetti numeri.

Ufficio Propaganda Collettiva
Milano - Via Cantù, 4

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Le probabilità di sopravvivenza e la necessità del risparmio assicurativo

Se tutti coloro che traggono il reddito dal proprio lavoro e non hanno ancora un patrimonio costituito riflettessero sulle probabilità di sopravvivenza così come sono matematicamente previste dalle «Tavole di Mortalità della popolazione generale maschile del Regno», non esiterebbero a riconoscere nell'assicurazione sulla vita quella perfetta forma di risparmio, che consente fin dal suo inizio di considerare virtualmente già costituito quel capitale, che essi si proporrebbero di accumulare in un determinato numero di anni.

In genere chi è ancora giovane o nella rigogliosa maturità degli anni, ama affidarsi alle probabilità più favorevoli, e, traendo argomento proprio dalle accennate tavole, ragiona così:

Se un uomo di trent'anni vive ancora, mediamente, anni 38, 58
Se un uomo di quarant'anni vive ancora, mediamente, anni 30, 39
Se un uomo di cinquant'anni vive ancora, mediamente anni 22, 45

vuol dire che è dato quasi a tutti, nelle età più redditizie, di accumulare tranquillamente un determinato capitale.

Il ragionamento sembra che fili alla perfezione; ma tutte le medaglie hanno il loro rovescio e la matematica, anche in questo caso, è più convincente della logica. Che cosa significa infatti, quel «mediamente» sopra ripetuto? Significa, ad esempio, sempre in base alle indicazioni delle più recenti statistiche ufficiali, che

Su ogni centomila nati maschi muoiono IN DIECI ANNI

Da 30 a 40 anni di età: 3.921 individui
Da 40 a 50 anni di età: 5.512 individui
Da 50 a 60 anni di età: 9.201 individui
Da 60 a 70 anni di età: 16.508 individui

Questi sono dati, che già fanno molto riflettere, ma non possono però considerarsi definitivi per il caso nostro, perchè si riferiscono ad un periodo di soli dieci anni; mentre è necessario commisurarli almeno ad un periodo di venti anni, che, normalmente, è quello minimo indispensabile per poter costituire un sufficiente capitale a risparmio. Le proporzioni allora si spostano e ci portano molto più vicino alla realtà che ci interessa. Riscontriamo infatti che

Su ogni centomila nati maschi muoiono IN VENTI ANNI

Da 30 a 50 anni di età: 9.433 individui
Da 40 a 60 anni di età: 14.713 individui
Da 50 a 70 anni di età: 25.709 individui

Queste ultime cifre dimostrano nel modo più evidente come chi, oltre a tutelare l'avvenire proprio, intenda tutelare anche quello dei propri cari, debba necessariamente ricorrere all'assicurazione sulla vita, affidando i propri risparmi

all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

che ormai conta due milioni di aderenti e gestisce quasi 16 miliardi di capitali assicurati. Esso offre numerose forme adatte alle diverse contingenze personali e familiari dei previdenti.

UN ESEMPIO

Un giovane professionista è ammogliato e ha già due figli in tenerissima età; guadagna bene, ma tuttavia è assillato dal pensiero di poter venire a mancare prima di aver potuto accumulare un capitale a favore della sua compagna e dei suoi bimbi.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazione gli dice:

«Non devi rimanere in quest'ansia che conturberebbe la tua vita.

«Hai 30 anni di età? Vuol senz'altro assicurare a te stesso o ai tuoi eredi, fin da oggi, un capitale di

centomila lire?

«Basta a tal fine che ti impegni a corrispondere, per il periodo massimo di 20 anni, un premio annuale di L. 4.290. Al termine del ventesimo anno ritirerai tu stesso, se in vita, il capitale assicurato, ma se per sventura tu dovessi mancare anche entro il primo anno di contratto, i tuoi cari riceverebbero IMMEDIATAMENTE IN CONTANTI L'INTERA SOMMA ASSICURATA DI LIRE CENTOMILA».

Questo esempio è abbastanza eloquente per porre in risalto gli enormi benefici della previdenza assicurativa.

Meditino su di esso tutti coloro che col proprio guadagno mantengono, spesso anche agiatamente, moglie e figli, ma non hanno ancora un capitale che tuteli queste persone care nella dolorosa evenienza di una fine prematura.

PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI RIVOLGERSI ALLE AGENZIE GENERALI E LOCALI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

Avvenimenti e varietà della vita sportiva

Vele di tutta Europa a Trieste per la grande "settimana,, internazionale

A domani l'inizio delle gare - Stasera ricevimento agli ospiti

Tra le manifestazioni incluse quest'anno nel programma sportivo dell'Estate Triestina, le regate internazionali estive d'Italia che s'inizieranno domani nelle nostre acque, per concludersi il 20 agosto con la consegna dei premi ai vincitori delle varie prove, occupano un posto preminente.

Nuovi arrivi

La partecipazione di un forte ed agguerrito lotto di timonieri rappresentanti ben 12 Nazioni, assicura sin d'ora il massimo successo alla grandiosa adunata velica che è indetta dalla Reale Federazione italiana della vela e organizzata dal locale Gruppo Adriaco del Regio Yacht Club italiano.

L'eccezionale interessamento del pubblico per le gare che s'inizieranno domani nello specchio di mare prospicente i Bagni «Savoia» e «Ausonia», è pienamente giustificato. Rare volte infatti è stato dato di vedere impegnati in prove di tanta importanza un così ragguardevole numero di concorrenti, che oltre la vittoria si contenderanno premi ambitissimi quali la Coppa di S. M. il Re Imperatore e la Coppa del Duce.

Tutto ormai è stato predisposto perchè la grande rassegna velica internazionale abbia uno svolgimento regolare. Nella giornata di ieri sono arrivati numerosi altri concorrenti; essi con le loro imbarcazioni si sono portati sul campo di gara, che hanno trovato magnifico.

Austriaci, tedeschi, jugoslavi, inglesi, francesi, cecoslovacchi, olandesi, estoni, polacchi, ungheresi, belgi e italiani (a tali Nazioni appartengono gli iscritti) saranno quindi i protagonisti delle diverse prove in programma e daranno vita a contese altamente avvincenti e combattute.

La festa in onore dei partecipanti stranieri

I partecipanti saranno oggi ospiti graditi alle 21.30 del R. Y. C. I., Gruppo Adriaco, che offrirà loro un vino d'onore.

Domani alle 9 tutti gli iscritti al raduno velico assisteranno all'alzabandiera in piazza Unità dei vessilli delle varie Nazioni rappresentate nella manifestazione, con ammassamento delle imbarcazioni nel bacino San Giusto; quindi alle 9.45, accompagnate da un colpo di cannone si svolgeranno le prove in programma per la prima giornata, che sono le seguenti:

Ore 10: 8 m. S. I. - Lettera G (2 giri percorso A = 9 m. m.). Coppa Duca d'Aosta: Prima prova; ore 10.10: 6 m. S. I. - Lettera H (2 giri percorso A = 9 m. m.). Coppa Podestà della Città di Trieste: Prima prova; ore 10.20: Stelle S. I. - Bandiera bianca con stella rossa (2 giri percorso B = 6 m. m.). Coppa Principe di Piemonte: Prima prova; ore 10.30: 6m. S. N. - Lettera A (2 giri percorso B = 6 m. m.). Coppa Adriaco: Prima prova; ore 10.50: Jole olimp. - Bandiera bianca con cerchio nero (3 giri percorso C = 4½ m. m.). Coppa Sergio Laghi: Prima prova; ore 11: Dinghi 12 p. S. I. - Lettera O (2 giri percorso C = 3 m. m.). Coppa Giorgio Carpenè: Prima prova.

Alle 17 i concorrenti alle regate saranno ricevuti al Palazzo di Città per un ricevimento indetto in loro onore.

Gli iscritti

8 metri S. I. (lettera G): 1) «Fides» R. Y. C. I. Gruppo Adriaco, timoniere dott. Tito Nordio; 2) «Bona» R. Y. C. I. Sede Centrale, timoniere Aroldo Rosasco; 3) «Italia» R. F. I. V., timoniere Arnaldo De Maiti.

6 metri S. I. (lettera H): 1) «Michel II» Verein Seglerhausam Wannsee, timoniere dott. ing. H. Collignon; 2) «She» Sezione Velica R. Accademia Navale, timoniere cap. Acc. Nav. Giulio Salom; 3) «Bellatrix» Sezione Velica R. Marina Spezia, timoniere cap. Acc. Nav. Silvio Carini; 4) «Vega II» Dir. Sport. Vel. R. Marina, timoniere G. M. Agostino Straulbino; 5) «Grazia II» R. Y. C. I. Sede Centrale, timoniere avv. M. Bruzzone; 6) «Sabaudia» R. Y. C. I. Sede Centrale, timoniere comm. cap. Giuseppe Cosulich; 7) «Miranda II» R. Y. C. I. Sede Centrale, timoniere rag. Carlo Ciampi; 8) «Maena» Yacht Club Aragosi Ragusa, timoniere X.

Stelle S. I. (bandiera bianca con stella rossa): 1) «Scaramouche» (Inghilterra), timoniere Orsini; 2) «Sic IV» (Francia), timoniere X; 3) «Talita» (Italia), timoniere X; 4) «Pegaso» (Italia), timoniere R. Fondi; 5) «E. Tarabochia» (Italia), timoniere Giov. de Manzini; 6) «G. Lucatelli» (Italia), timoniere Aldo Moscovita; 7) «Falena V» (Italia), timoniere dott. Paolo Marsi; 8) «Dubhe» (Italia), timoniere sottotenente di vascello Salata Dario; 9) «Algenib» (Italia), timoniere Cividini; 10) «S. Laghi» (Italia), timoniere Pino Machne; 11) «Gloriana» (Italia), timoniere Mario Ducrot; 12) «Perla» (Italia), timoniere S. Morin; 13) «Barbanera» (Italia), timoniere ing. Ricc. de Haag; 14) «Oriana» (Italia), timoniere Guido Platania; 15) «Annabella» (Italia), timoniere Giuseppe Tasca; 16) «Denebola» (Italia), timoniere sottotenente di vascello Carlo Girola; 17) «Gemma» (Italia), timoniere sottotenente di vascello Giuseppe Cosulich; 18) «Maharara» (Italia), timoniere Luigi Airoldi; 19) «Alphard» (Italia), timoniere ten. C. R. E. M. Alfredo Pieve; 20) «Achermar» (Italia), timoniere cap. di corvetta Renato Pepe; 21) «Betelgeuse» (Italia), timoniere G. M. Stelio Giorguli; 22) «Albireo» (Italia), timoniere sottotenente di vascello Giulio Riccardi; 23) «Roland II» (Austria), timoniere X; 24) «Siddartha III» (Austria), timoniere X; 25) «Pirata» (Italia), timoniere dott. Claudio Chiaruttini; 26) «Stella del Sud» (Italia), timoniere Antonio Ferrara; 27) «Hydra» (Italia), timoniere sottotente di vascello Alfredo Saidelli 28) «Canepo» (Italia), timoniere Gino Nadali.

6 metri S. N. (lettera A): 1) «Mirella II» (Italia), timoniere Ramiro De Haag; 2) «Nella V» (Italia), timoniere Giuseppe Maritati; 3) «Giorgio» (Italia), timoniere G. Fago; 4) «Ardita» (Italia), timoniere Pietro Riosa; 5) «Falco» (Italia), timoniere X. X.; 6) «Gibi» (Italia), timoniere X. X.; 7) «Rudy II» (Italia), timoniere sott. Rod. Ghironi; 8) «X» (Italia), timoniere X. X.; 9) «X» (Italia), timoniere X. X.

Jole olimpioniche (bandiera bianca con cerchio nero): 1) «Aelous» (Austria), timoniere Walter Ierger; 2) «Donau» (Austria), timoniere dott. Hermann Lerch; 3) «Nirwana» (Austria), timoniere dott. Paul Reisinger; 4) «Maria Wörth» (Austria), timoniere Herberth; 5) «May-be» (Austria), timoniere Harold von Musil; 6) «X» (Cecoslovacchia), timoniere cap Miroslavo Brehta; 7) «X» (Estonia), timoniere Erik von Holst; 8) «X» (Francia), timoniere Francois Laverne; 9) «Nauke» (Germania), timoniere Peter Hausohm; 10) «Sarlow» (Germania), timoniere Segers; 11) «Kleines» (Germania), timoniere Werner Liesfeld; 12) «Daddy» (Germania), timoniere Willy Krämer; 13) «X» (Jugoslavia), timoniere X. X.; 14) «X» (Jugoslavia), timoniere X. X.; 15) «X» (Olanda), timoniere C. M. Lekkerkerker; 16) «X» (Polonia), timoniere Cichochi; 17) «X» (Polonia), timoniere Zalewski; 18) «X» (Ungheria), timoniere Oliver Izsak; 19) «X» (Ungheria), timoniere Paul Schmiert; 20) «Idotea» (Italia), timoniere Giovanni Benussi; 21) «O. Cosulich» (Italia), timoniere Nicolò Guricich; 22) «Sirio» (Italia), timoniere Carlo Piccini; 23) «Helios» (Italia), timoniere dott. Giacomo Bodoni; 24) «Va la che vai bene» (Italia), timoniere Edo Cerniski; 25) «X» (Italia), timoniere X. X.; 26) «Stellina» (Italia), timoniere Mario Fumolo; 27) «Arrar» (Italia), timoniere Vilio Mestron; 28) «Faresina» (Italia), timoniere Bruno Aita; 29) «Giorgio Carpenè» (Italia), timoniere Guido Manetti.

Dinghy 12 piedi S. I. (lettera O): 1) «X» (Jugoslavia), timoniere X. X.; 2) «X» (Jugoslavia), timoniere X. X.; 3) «X» (Jugoslavia), timoniere X. X.; 4) «Zara» (Italia), timoniere Giuseppe Marussich; 5) «Marina» (Italia), timoniere Bruno Politeo; 6) «Ciuffetto» (Italia), timoniere Giovanni Borri; 7) «Tercio» (Italia), timoniere Giovanni Fabbri; 8) «Jenny» (Italia), timoniere Mario Piccioni; 9) «Pupetta» (Italia), timoniere Dray De Marchi; 10) «X» (Italia), timoniere sottotenente di vascello Lo Schiavo; 11) «Ondina» (Italia), timoniere Pulle Frangiotto; 12) «Rondinella» (Italia), timoniere Carlo Piccioni; 13) «Kiky» (Italia), timoniere Emilio Amato; 14) «Nadir» (Italia), timoniere Radini Rocco; 15) «Picchio» (Italia), timoniere Adelchi Pellaschier; 16) «Chichibu» (Italia), timoniere Ann. Pellaschier; 17) «Licio» (Italia), timonietre X. X.; 18) «Rio» (Italia), timoniere Alfredo Colli; 19) «Tips» (Italia), timoniere Dante Zia; 20) «Ibis» (Italia), timoniere Giovanni Marin; 21) «Nereo» (Italia), timoniere Gilberto Kellner; 22) «Menefrego» (Italia), timoniere Germano Bertoni; 23) «X» (Olanda), timoniere R. Venemo; 24) «X» (Olanda), timoniere Westermann; 25) «X» (Ungheria), timoniere Andor Kovacs; 26) «X» (Ungheria), timoniere dott. Istvon Vaydo; 27) «Franco Gozzi» (Italia), timoniere Giorgio Rossitto; 28) «El-Bò» (Italia), timoniere R. de Haag; 29) «Nuovo Fiore» (Italia), timonietre Andreicich; 30) «Alalà» (Italia), timoniere Ed. Gellner; 31) «Ardita» (Italia), timoniere Ernesto Golles; 32) «Adua» (Italia), timoniere Italo Stabile.

Imbarcazioni da crociera: 1) «Defender» (Belgio), timoniere Evert Drazyer; 2) «Iernusa» (Italia), timoniere magg. G. Thermes; 3) «Adriaco» (Italia), timoniere Silvio Mestron; 4) «Giulia» (Italia), timoniere G. Purhardhofer; 5) «Polet» (Jugoslavia), timoniere magg. Z. Deskovic; 6) «Suton» (Jugoslavia), timoniere X. X.; 7) «Stella Maris» (Italia), timoniere dott. Fausto Pecorari; 8) (Hanna III» (Austria), timoniere dott. A. Apold.

Tutti i canottieri azzurri in finale ai campionati europei di Amsterdam

Quattro magnifiche vittorie degli armi tricolori fra cui quelle della "Timavo,, e di Brosch-Scherl

AMSTERDAM, 13

Questo pomeriggio alle 14 sono cominciate sul Boschbaal di Amsterdam le eliminatorie dei campionati europei di canottaggio. Come è noto, la grande manifestazione remiera si svolge sotto l'alto patronato dalla Regina Guglielmina.

I sorprendenti monfalconesi

Dodici, com'è noto, sono le Nazioni impegnate nella lotta: la Germania e la Francia in tutte e sette le prove, l'Italia, l'Olanda, l'Ungheria e la Jugoslavia in sei, la Danimarca e la Svizzera in cinque, la Cecoslovacchia in tre, la Polonia e l'Austria in due e il Belgio, insoddisfatto dei risultati dei suoi campionati nazionali, in una sola, quella del due di coppia.

Nelle eliminatorie odierne l'olimpionica Germania e la sua temibile avversaria l'Italia hanno fatto il maggiore bottino. I vogatori azzurri si sono imposti nel quattro con timoniere, dominando nettamente, mentre si sono piazzati al secondo posto nel singolo e nel due senza timoniere.

Nel quattro con timoniere il successo della «Timavo» di Monfalcone, nonostante l'assenza della quarta voga Bussani, sostituita dal genovese Pittaluga, è apparso tanto più notevole in quanto i vogatori azzurri non erano stati fortunatissimi nel sorteggio, capitando in batteria con i campioni olimpionici tedeschi. Ma con una certa sorpresa, sotto l'azione continua e potente dei nostri, i vogatori tedeschi sono stati costretti alla resa, e non sono giunti che terzi dietro gli azzurri e i danesi.

Netto successo della «Querini»

Nell'altra batteria altra sorpresa: il successo dell'Ungheria di fronte all'Olanda e alla Jugoslavia. L'armo magiaro, fortemente impegnato dagli avversari, si è mostrato realmente forte segnando il miglior tempo con 7'25" 1/10 contro 7'35 6/10 degli azzurri.

Nel due senza timoniere l'equipaggio dell'«Olona» di Milano si è incontrato con i vogatori della Danimarca e della Francia. Ma i fratelli Vandernotte, che erano tra i favoriti, non sono giunti che terzi. La vittoria è toccata ai danesi davanti agli italiani, mentre nell'altra batteria la Germania ha avuto la meglio dopo un serrato duello con la Svizzera.

Nel singolo come si prevedeva il polacco Verey campione europeo del 1935 ha preceduto l'italiano Steinleitner che però ha offerto una resistenza generosa. Bella la lotta della seconda batteria tra l'austriaco Hasenhore e lo svizzero Studach che si è risolta a favore del primo il quale di anno in anno va mostrandosi sempre più forte. Dietro i due si è dovuto accontentare di arrivare il germanico Vesthoff.

Netto il successo dei vogatori della «Querini» di Venezia nel due con timoniere. L'equipaggio che ha raccolto l'eredità della «Bucintoro» non ha smentito la tradizione, regolando l'Olanda e la Francia. Tra la Germania e la Svizzera si è ristretta la lotta nell'altra batteria vinta dai tedeschi.

I livornesi prevalgono

Ma ancor più magnifica è stata la vittoria degli azzurri con due di coppia formato dai singolisti Scherl della «Nettuno» di Trieste e Brosch della «Canottieri» di Milano. Il famoso doppio francese Jacquet e Giriat presentato come uno dei più forti, con «chances solides» come dicono i camerati di Francia, è arrivato secondo lontanissimo, mentre i vogatori belgi sono stati terzi.

Altro duello tra la Germania e la Svizzera nella seconda batteria vinta dai tedeschi.

Incerta ed emozionante la regata dell'otto con timoniere nella quale i canottieri di Livorno avevano a che fare con gli ungheresi campioni del 1935. Con un 6'21" netto l'armo azzurro ha gettato la propria punta davanti a quella degli avversari. Si prevede una meravigliosa lotta in finale per il titolo perchè la Germania vittoriosa nell'altra batteria ha fatto il miglior tempo con 6'19"5/10 davanti alla Danimarca che quest'anno si è presentata ai campionati molto agguerrita.

Nel complesso le gare hanno segnato un rendimento minore del previsto da parte tedesca, un rendimento eguale alle speranze da parte azzurra e soprattutto un migliore equilibrio di valori tra gli armi campioni più forti.

Poichè i due primi di ogni batteria sono qualificati per le finali l'Italia fin da ora può contare per domenica su una presenza totalitaria dei suoi armi.

I risultati delle batterie

Nel quattro senza timoniere, unica gara a cui gli azzurri non partecipavano, nella prima batteria gli olimpionici di Germania sono stati battuti dalla Svizzera, mentre nell'altra l'Ungheria ha regolato la Danimarca.

Ecco il dettaglio: Quattro con timoniere. Prima batteria: 1) Olanda in 7'25"1/10; 2) Jugoslavia in 7'32"1/10; 3) Ungheria in 7'34" 4/10. Seconda batteria: 1) Italia (Timavo di Monfalcone) *in 7'35" 6/10; 2) Danimarca in 7'35"8/10; 3) Germania in 7'48"1/10.*

Due senza timoniere. Prima batteria: 1) Danimarca in 8'6"7/10; 2) Italia (Olona di Milano) *in 8'8" 4/10; 3) Francia in 8'27"6/10. Seconda batteria: 1) Germania in 7'59"; 2) Svizzera in 8'12"1/10; 3) Ungheria in 8'28"4/10.*

Singolo. Prima batteria: 1) Polonia in 8'3"2/10; 2) Italia (Steinleitner) *in 8'9"8/10; 3) Danimarca in 8'11"4/10. Seconda batteria: 1) Austria in 7'42"5/10; 2) Svizzera in 7'46"4/10; 3) Germania in 7'54".*

Due con timoniere. Prima batteria: 1) Italia (Querini di Venezia) *in 8'6"1/10; 2) Olanda in 8'16"3/10; 3) Francia in 8'17"3/10. Seconda batteria: 1) Germania in 8'1½"; 2) Svizzera in 8'20"5/10; 3) Polonia in 8'22"5/10.*

Quattro senza timoniere. Prima batteria: 1) Svizzera in 6'55"2/10; 2) Germania in 7'5"8/10, 3) Olanda in 7'7" Seconda batteria: 1) Ungheria in 6'53"7/10; 2) Danimarca in 6'56"6/10; 3) Francia in 7'11"2/10.

Due di coppia. Prima batteria: 1) Italia (Scherl della Nettuno di Trieste e Brosch della Canottieri di Milano) *in 6'58"; 2) Francia in 7'7"9/10; 3) Belgio in 7'12"5/10. Seconda batteria: 1) Germania in 6'58"; 2) Svizzera in 7'10"; 3) Ungheria in 7'14"5/10.*

Otto con timoniere. Prima batteria: 1) Italia (Canottieri Livornesi) *in 6'21"; 2) Ungheria in 6'27"7/10; 3) Cecoslovacchia in 6'50"2/10. Seconda batteria: 1) Germania in 6'19"7/10; 2) Danimarca in 6'26"9/10; 3) Olanda in 6'33"2/10.*

Una partita di golf fra gli ex Re Alfonso ed Edoardo

VIENNA, 13

L'ex Re Alfonso di Spagna, giunto oggi a Poertschach in Carinzia, si è dato per domani appuntamento per una partita sul campo di golf di Dellach col Duca di Windsor. Fra i giocatori di golf del luogo regna molta curiosità per questa partita fra ex Sovrani.

Lusinghieri piazzamenti di triestini ai campionati per Avanguardisti

Sono rientrati in sede ieri da Roma i sedici organizzati dell'O. B. del Comitato di Trieste che, sotto la guida del capomanipolo Umberto Brezza, hanno partecipato ai campionati nazionali di nuoto, tuffi e pallanuoto svoltisi a Roma al Foro Mussolini.

Le prove sostenute dai bravi organizzati, come risulta dalla classifica sottosegnata, testimoniano la loro ottima preparazione ed il loro entusiasmo per i cimenti che essi sostengono sotto le insegne dell'organizzazione giovanile.

Ecco i piazzamenti conseguiti dai singoli organizzati. Eliminatorie: categoria 14-16 anni, m. 50, seconda semifinale: Pieri al 3.o posto in 32"; categoria 16-18 anni, m. 100, seconda semifinale: Mogorovich al 5.o posto in 1'12"8/10; staffetta 3X50, tre stili, categoria 14-16 anni: Trieste al 3.o posto in 2'01" 4/10; categoria 16-18 anni, prima semifinale: Trieste al 2. posto in 1'49".

Finali tuffi da m. 3, categoria 14-16 anni: Foschini al 3.o posto, Martinelli al 4.o posto. Finali, categoria 14-16 anni, m. 50: Pieri al 3.o posto in 31"8/10; categoria 16-18 anni: Mogorovich al 6.o posto in 1'16"3/10; categoria 14-16 anni, staffetta 3X50 m.: Trieste al 3.o posto in 1'57"9/decimi; categoria 16-18 anni: Trieste al 3.o posto in 1'48"8/decimi. Palla a nuoto, finale: Trieste al 3.o posto.

CALCIO

Il calendario per la Coppa Italia

ROMA, 13

Il Direttorio Divisioni Superiori comunica:

Coppa Italia: per ridurre le ottanta squadre partecipanti alla Serie «C» a 64, e per portarle con successiva eliminazione a 16, sono stati sorteggiati gli incontri che si disputeranno il 5 settembre 1937.

Per ridurre anche le 17 squadre di Serie «B» a 16, è stata sorteggiata la A. C. Vigevano, che con le 33 di Serie «C», parteciperà alla qualificazione del giorno 5 settembre 1937.

Fin d'ora si avvisa, che le successive date di qualificazione di Serie «C» e «B» sono le seguenti: 31 ottobre 1937, 32 gare uguali a 64 squadre di Serie «C»; 11 novembre 1937, 16 gare uguali a 32 squadre di Serie «C»; 5 dicembre 1937, 16 gare uguale a 16 squadre di Serie «C» e 16 squadre di Serie «B».

Le date successive con la partecipazione delle squadre «A», saranno rese note con altro comunicato.

L'allenamento collegiale per l'incontro pugilistico fra Italia e Germania

GORIZIA, 13

Nella giornata di ieri i sedici pugili, convocati dalla F.P.I. a Salcano per l'allenamento collegiale in vista dell'incontro con la forte squadra tedesca, hanno iniziato di buon mattino gli allenamenti con una salutare passeggiata nei pittoreschi dintorni di quella località.

Gli atleti, guidati dall'allenatore federale Castelli, si sono portati nei pressi del ponte ferroviario sull'Isonzo, da dove hanno ammirato il formidabile baluardo roccioso del Sabotino.

Ritornando all'albergo «Villa Monte Santo», gli atleti azzurri hanno avuto la sorpresa d'una gradita visita del Segretario federale camerata Luraschi, che era accompagnato dal vicecomandante dei FF. GG. C., camerata Cosmi.

La visita del Segretario federale ha dato luogo a una vibrante manifestazione di fede all'indirizzo del Duce, potenziatore massimo dello sport fascista.

Nel pomeriggio gli atleti hanno ripreso l'allenamento con esercizi ginnici e brevi e contenuti assalti tra i pari peso.

Atleti giuliani alle finali del torneo novizi

ROMA, 13

La Federazione Pugilistica Italiana comunica l'elenco degli iscritti all'3.o Torneo nazionale novizi ammessi alle finali che avranno luogo a Napoli nei giorni 21 e 22 corr. Gli iscritti per la prima zona (Venezia Giulia) sono i seguenti:

Pesi mosca: Blazek Ferruccio (Fiume); pesi gallo: Budberger Nevio (Fiume); pesi piuma: Zoff Sergio (Trieste); pesi leggeri: Bercovich Alfredo (Fiume); pesi medio-leggeri: De Bernardi Desiderio (Trieste); pesi medi: Davide Guerrino (Trieste); pesi medio-massimi: Devetak Edoardo (Gorizia).

Bolidi sul Circuito di Pescara

L'on. Serena dà il via a 52 concorrenti alla Targa Abruzzo - Affermazioni di Vito e Vittorio Mussolini - Gli assi della Coppa Acerbo girano a 142 di media

PESCARA, 13

Per la disputa della quarta Targa Abruzzo, gara riservata alle macchine da turismo e che precede di due giorni la manifestazione della Coppa Acerbo, lo stupendo circuito di Pescara si è oggi incoronato di folla, di bandiere e di entusiasmo.

Pittoresco carosello

Cinquantadue concorrenti hanno partecipato all'interessante competizione che per sei ore di ininterrotta, velocissima marcia, ha messo a dura prova sotto la sferza del sole di agosto uomini e motori in lotta.

L'on. Serena, venuto in rappresentanza del Ministro Segretario del Partito, accompagnato dall'on. Acerbo, dalle autorità civili e militari della provincia, dal comandante del C. A. di Bari e dal presidente della sezione del «Raci» di Pescara, prima di dare la partenza, ha passato in rassegna sotto le tribune l'imponente, policromo sfilamento delle macchine, tra lo scrosciare degli applausi della folla inneggiante al Duce.

La gara ha avuto inizio alle ore 12.40. Le posizioni dei primissimi posti si sono subito delineate. Cortese, Rangoni, D'Arbesio e Spotorno hanno assunto il comando delle rispettive categorie e lo hanno conservato fino al termine della competizione.

Alterna è stata invece la posizione in classifica negli altri posti, specialmente della categoria fino a 1500 cmc., dove la lotta è stata viva e palpitante per tutte le sei ore della gara. Vittorio Mussolini, che nei primi giri è stato sempre con il gruppetto di testa, veniva attardato durante il cambio di guida da persistenti disturbi alla frizione. Ripreso il volante, Vittorio Mussolini riusciva ardimentosamente a riguadagnare molto del tempo perduto. Vito Mussolini, con una marcia regolarissima, dalle posizioni retrostanti riusciva di ora in ora a risalire le posizioni della sua categoria, portandosi in virtù della sua abilità nelle curve sino al terzo posto, superato soltanto da due macchine notoriamente più veloci.

Durante la quinta ora, il concorrente Ugo Poma su Fiat «Balilla», mentre era al secondo posto della sua categoria, usciva di strada in località Fornaci, riportando la frattura dell'avambraccio; un altro concorrente, Vittorio Casalegno, sbandava nel tratto collinoso del percorso, urtando contro una scarpata. Il pilota rimaneva incolume. A metà gara, 15 concorrenti si erano ritirati.

Le graduatorie

Ecco la classifica finale:

Categoria oltre 1500 cmc.: 1) Franco Cortese su «Alfa Romeo» 2300 della Scuderia Ambrosiana, che ha percorso nelle sei ore km. 645.325, alla media di km. 108.887; 2) Giuseppe Salvi De Pero su «Alfa Romeo» con km. 626.261; 3) Renato Balestrero su «Alfa» con km. 602.823.

Categoria fino 1500 cmc.: 1) Ovidio Capelli su «Fiat» della Scuderia Ambrosiana, km. 611.389; 2) Ruggero Minio su «Fiat», km. 596.239; 3) Vito Mussolini su «Fiat» km. 593.513; 4) Pietro Santi su «Fiat» km. 588.798; 5) Guido Ramella km. 580.610 su «Lancia»; 6) Vittorio Mussolini su «Fiat», km. 558.960; 7) Dufour km. 550.380; 8) Silvi km. 467.789.

Categoria fino a 1100 cmc: 1) Lotario Rangoni su Fiat km. 607.189; 2) Mario Braida su Fiat km. 581.642; 3) Mario Camellini su Fiat km. 564.786; 4) Pietro Ravano su Fiat km. 542.087; 5) Siciliano con km. 541.843 su Fiat; 6) Apruzzi su Fiat km. 536.962; 7) Laurenti su Fiat km. 518.694; 8) Ariani su Fiat km. 516.052; 9) Quintavalle su Fiat km. 466.456.

Categoria 750 cmc macchine speciali: 1) D'Arbesio su Fiat km. 533.865. Categoria 750 cmc macchine normali: 1) Franco Spotorno su Fiat km. 511.265; 2) Baravelli su Fiat km. 490.088; 3) Efisio Zanelli su Fiat km. 489.101; 4) Bertossi su Fiat km. 482.122; 5) Vecchini su Fiat km. 479.496; 6) Paolini su Fiat km. 460.050; 7) Musso su Fiat km. 441.671.

La chiusura della gara è stata salutata dalla Marcia Reale e dall'Inno «Giovinezza», cui ha fatto eco l'applauso entusiastico della folla. Domattina dalle ore 10 alle 11.30 proseguiranno le prove dei concorrenti della coppa Acerbo.

L'esperimento delle nuove «Alfa»

Stamane sul circuito di Pescara, hanno avuto luogo pure le prove ufficiali della «Coppa Acerbo». Il concorrente Seaman su «Mercedes» ha avuto un incidente all'uscita della seconda curva di Spiotore. Il Seaman rimaneva leggermente ferito, mentre la macchina restava incastrata nel muricciolo di una casa. Tutti i concorrenti alla «Coppa Acerbo» hanno compiuto le loro prove. Ha provato anche Nuvolari con la nuova Alfa Romeo, giunta stamane da Milano. L'altra Alfa Romeo 12 cilindri che parteciperà alla grande corsa internazionale pilotata da Farina proverà il circuito nella giornata di domani. I tempi ottenuti dai concorrenti stamane sono i seguenti: Rosemeyer su Auto Union in 10'53"4/5 alla media di km. 142,059; von Stuck su Auto Union in 11'1"3/5 alla media di km. 140.385; Brauchitsch in 11'3" alla media di km. 140.038; Caracciola su Mercedes in 11'24"1/5; Sommer su Alfa Romeo vecchio tipo in 11'39"4/5 alla media di km. 132.722; Ruesch su Alfa Romeo in 11'40"1/5; Muller su Auto Unione 11'51"1/5; Nuvolari che ha compiuto due giri di ricognizione, ha ottenuto nel primo 12'15"3/5 e nel secondo 12'21", Fagioli con l'Auto Union ha girato in 12'11" e Belmondo con Alfa Romeo in 12'34"4/5 alla media di km. 123.050.

Nuvolari e Farina al G. P. della Svizzera

BERNA, 13

Il Gran Premio automobilistico di Svizzera verrà disputato il 21 e 22 agosto, sul circuito stradale di Bremgarten a Berna. Questa importante manifestazione sportiva comprende tre corse: Il Premio di Bremgarten riservato ai corridori svizzeri, che verrà disputato il 21 agosto; Premio di Berna al mattino della domenica, per vetture fino a 1500 cmc.; e infine il Gran Premio di Svizzera domenica 22 agosto nel pomeriggio, per vetture oltre i 1500 cmc.

Al Gran Premio parteciperanno i più noti corridori delle migliori case europee.

L'Italia sarà rappresentata da Nuvolari e Farina su Alfa Romeo 12 cilindri, da Soffietti e Teano su Maserati e da Minozzi su Alfa Romeo.

Le due case italiane avranno inoltre, come piloti, gli svizzeri Mandirola Simonot e Christen, il tedesco Pietsch e l'ungherese Hartman.

La lunghezza del circuito è stata ridotta da 500 a 364 km. e conseguentemente il numero dei giri è stato portato da 70 a 50.

Centauri della Spagna nazionale al Gran Premio dell'Ulster

BELFAST, 13

Alle gare motociclistiche per il Gran Premio dell'Ulster, che si svolgeranno il 21 agosto, parteciperanno tre corridori provenienti da Salamanca, i quali rappresenteranno la Spagna nazionale. Essi sono: Salvador Flores, Emilio Vidal, Juan Gido e porteranno con loro, da Salamanca, un autocarro attrezzato per le riparazioni.

Il compiacimento del Federale per la partecipazione di Cottur ai campionati mondiali di Copenaghen

Al presidente del Dopolavoro Ferroviario camerata Cesare Guglielmotti, il Segretario federale, che aveva seguito con vivo interesse la partecipazione del ciclista Giordano Cottur alle prove di selezione per il campionato mondiale di Copenaghen, e che aveva appreso con simpatia la designazione dell'atleta ai campionati suddetti, ha fatto pervenire il seguente telegramma:

«La designazione di Cottur ai campionati mondiali realizza la massima aspirazione del ciclismo triestino. Mi compiaccio vivamente con l'atleta e con i dirigenti. F.to Federale Grazioli».

La "Giovinezza,, a Zagabria per un incontro di atletica

Oggi, in notturna, gli atleti della locale S. S. «Giovinezza» si incontreranno a Zagabria con gli atleti dello Sport Club «Concordia» per una serie di gare che si preannunciano interessantissime.

Come è noto, a Trieste, la squadra del «Concordia» ha disputato un brillante incontro nel quale la vittoria ha arriso ai bianco-neri della «Giovinezza».

La prova di Zagabria, che è la replica di quella effettuatasi a suo tempo al nostro Stadio del Littorio, si presenta molto più ardua per la squadra della «Giovinezza». tuttavia riteniamo che i concittadini riescano a spuntarla anche stavolta, in campo avverso.

Il Festival dell'operetta ad Abbazia

Oggi seconda di "Cavallino Bianco,,

Le prove di «Ballo al Savoia»

ABBAZIA, 13

Domani, sabato, alle ore 21 precise, avrà luogo la seconda rappresentazione dell'operetta «Al Cavallino Bianco», che tanto successo ha ottenuto giovedì sera. Lo spettacolo si svolgerà — come è facile arguire dalla grande richiesta di posti — dinanzi a una nuova imponente folla di spettatori. Un forte afflusso di pubblico si avrà da Fiume, da Trieste e dagli altri centri delle Venezie, da dove si organizzano pure gite in comitiva. Tutto fa prevedere quindi una serata festosissima.

I biglietti per i posti a sedere in platea e in tribuna si acquistano ad Abbazia, presso l'Ufficio viaggi Cit al Corso V. E. III, tel. 367, a Fiume presso l'A. S. A., Piazza Regina Elena, tel. 880; a Trieste presso l'Ufficio viaggi Cit, in Piazza Unità, presso l'Utat in via Imbriani e presso la Biglietteria centrale.

Da Fiume ci sarà il servizio straordinario di autocorriere e di piroscafi al prezzo di lire 3, andata e ritorno. Da Trieste (Stazione delle autocorriere) farà servizio alle ore 18.30 per Abbazia un'autocorriera della S. A. Grattoni, che ritornerà dopo lo spettacolo. Prezzo di andata e ritorno lire 20.

Oggi hanno avuto le prove di «Ballo al Savoia», la terza ed ultima operetta del Festival di quest'anno. Anche questo lavoro sarà eseguito da un complesso artistico degno delle manifestazioni del nostro Teatro all'aperto. Il corpo di ballo e la messa in scena, la coreografia e i costumi presenteranno una magnifica attrattiva, che farà assurgere l'esecuzione del melodioso e brillante lavoro di Paul Abraham a un avvenimento di eccezione.

Iscrizioni alla R. Scuola di ostetricia

Possono essere inscritte come alunne alle scuole di ostetricia le donne che abbiano conseguita la licenza complementare, oppure la ammissione al Liceo scientifico o al corso superiore dell'Istituto tecnico o magistrale o alla quarta classe del Ginnasio. Possono inoltre essere inscritte le donne che abbiano superato gli esami del corso integrativo di avviamento professionale. Le candidate non fornite di alcuno dei detti titoli di studio devono superare un esame di ammissione sul programma per la licenza complementare.

Presso la Scuola di ostetricia possono essere costituiti corsi pratici della durata di almeno un mese e corsi di perfezionamento della durata di un anno. A detti corsi possono essere inscritte le levatrici già diplomate.

Le tasse e sopratasse per le scuole di ostetricia sono le seguenti: tassa di immatricolazione, lire 100; tassa annua di inscrizione, lire 200; sopratassa annua di esami, lire 75; tassa di diploma, lire 100; sopratassa annua di esami, lire 75; tassa di iscrizione per il corso pratico, lire 50; tassa di inscrizione per il corso di perfezionamento, lire 500.

Le inscrizioni si aprono il 1.o settembre e si chiudono il 31 ottobre. Le aspiranti all'iscrizione alle Scuole di ostetricia debbono aver compiuta l'età di anni 18 e non superato i 30 anni.

Per ottenere l'iscrizione esse debbono presentare al direttore della Scuola domanda in carta legale corredata dai seguenti documenti; a) certificato di nascita; b) certificato medico dal quale risulti che l'aspirante sia di sana costituzione fisica e non affetta da imperfezioni che la rendano deforme o non atta all'esercizio della professione; c) certificato di buona condotta rilasciato dal Podestà del Comune dove l'aspirante ha dimorato nell'ultimo biennio; d) certificato penale negativo di data non inferiore a due mesi; e) certificato di subita vaccinazione o di sofferto vaiolo; f) quietanza del pagamento della prima rata della tassa di immatricolazione, della tassa di iscrizione e della sopratassa di esami.

Le aspiranti fornite di uno dei titoli di studio sopra citati (art. 6 del R. Decreto Legge 12 agosto 1927, n. 1634) debbono unire alla domanda il relativo certificato scolastico. Le aspiranti non fornite di nessuno dei detti titoli di studio debbono chiedere di essere ammesse all'esame di ammissione.

Le allieve che abbiano compiuto il corso delle Scuole per infermiere possono essere iscritte al secondo anno della Scuola di ostetricia, purchè superino l'esame su programma del primo anno, esclusa la fisiologia della gravidanza, del parto, del puerperio, dell'allattamento, che sosterranno alla fine del secondo anno. Per ottenere la iscrizione esse debbono in ogni caso essere in possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione nella scuola o aver superato l'esame di ammissione. Gli esami di ammissione alle scuole sono dati nella prima quindicina del mese di novembre e sono giudicati da una commissione nominata dal R. Provveditore agli Studi della regione in cui ha sede la scuola.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione della R. Scuola di ostetricia (Maternità, Ospedale Regina Elena) Trieste.

La bella figura

Tra l'essere e il parere c'è spesso qualche legame molto discutibile. Però, non è detto che tutte le apparenze siano ingannatrici. Le persone di buon senso e di buon gusto hanno cura anzitutto di mantenersi alle qualità apprezzabili e non escludono affatto che queste qualità possano avere la loro bella apparenza. Saper vivere in società significa anche saper figurare bene con le proprie doti degne di stima. Nessuna rispettabile signora vorrà, ad esempio, trascurare un minimo particolare perchè i suoi invitati trovino una gradita tavola ben decorata, ben servita, che le cose facciano insomma la più bella figura che è in sostanza una prova tangibile delle distinte qualità dell'ospite. Nel caso di un simile invito, la delizia che farà miglior figura, a fine di pranzo, sarà una offerta delle ottime sigarette *Macedonia extra* che sono quanto di meglio si può desiderare per gusto e aroma di delicati tabacchi.

Tre feriti per investimenti d'auto

Giusto Samez, di 16 anni, meccanico, abitante al N. 196 di San Dorligo della Valle, uscito da un negozio di biciclette sito in vicinanza dello Stadio del Littorio, montava sulla propria bicicletta e dava un colpo al pedale per portarsi dal marciapiede sulla via, quando, un'automobile, passando di corsa, lo urtò col parafango e lo scaraventò a terra. Fortunatamente il Samez se la cavò con leggere lesioni che all'Ospedale Regina Elena gli furono giudicate guaribili in 10 giorni.

— E' stato accolto ieri sera nell'Ospedale Regina Elena, con prognosi da una a cinque settimane di cura, il bracciante Pietro Sabadini, di 53 anni, abitante al N. 382 di San Sabba, il quale mentre si trovava sulla strada di Zaule era stato urtato e atterrato dal parafango di un'automobile.

— Un'automobile che passava per Aurisina ha urtato con uno dei parafanghi anteriori un motociclista, Massimo Blasina, di 24 anni, il quale ha riportato la frattura della gamba destra e contusioni al piede destro. Il Blasina è stato accolto all'Ospedale Regina Elena.

Per lo scoppio di un pneumatico. Percorrendo in motocicletta un tratto dello stradale di Sistiana, il metallurgico Menotti Perini, di 32 anni, abitante al n. 16 di via della Maiolica, per lo scoppio del pneumatico anteriore, cadde e riportò una vasta ferita lacero-contusa alla gamba destra e lesioni al corrispondente ginocchio. Trasportato all'Ospedale Regina Elena, è stato accolto.

Correndo. Livio Colassi, di 12 anni, abitante al n. 140 di via del Molino a Vento, scendendo di corsa il tratto più ripido della via, cadde e si ruppe il braccio sinistro. E' stato accolto nell'Ospedale Regina Elena.

Una caduta. Per fare pulizia in casa, Elvira Moss, di 62 anni, abitante al n. 16 di via Ciamician, salì su una sedia, e perduto l'equilibrio, cadde e si ruppe il braccio destro. E' stata accompagnata all'Ospedale Regina Elena.

NEI DOPOLAVORO

«Acegat». In sede, via Battisti 10, sono in vendita i biglietti per il Bagno Postogna di Muggia, valevoli tanto per i giorni feriali che per i festivi. Prezzi: per dopolavoristi, famigliari e simpatizzanti lire 2.10 adulti e lire 1 bambini, andata, ritorno e bagno compreso.

Poligrafico. Disponibili ancora alcuni posti gita a Prevallo. Partenza domani mattina alle 6.30; partenza da Prevallo alle 20.30. Iscrizioni in sede (piazza Impero 7), prezzo trasporto in automezzo: soci lire 6, non soci lire 7.

Jutificio Triestino. Partecipanti gita Dolomiti cadorine, oggi alle 23.45 ponte della Fabra (piazza Goldoni), partenza alla mezzanotte con qualunque tempo. Consigliabili indumenti di lana.

Cooperative Operaie. Sabato 21 e domenica 22 escursione con salita Monte Cogliàns, pernottamento rifugio «Marinelli». Partenza automezzo sabato 21 nel pomeriggio. Iscrizioni a tutto il 19 presso la sede. Orario 20.30-22.

«Dimm» - Sezione tennis. Il gruppo tennis del «Dimm» dal 1.o luglio u. s. gioca nei campi siti in viale Regina Elena n. 75. Gli aderenti, già prenotati, sono pregati di passare in segreteria per la regolazione del canone semestrale. Si accettano ulteriori iscrizioni.

«Dimm». Sono in vendita presso le segreterie sezionali biglietti a prezzo ridotto per il bagno di Punta Sottile; adulti lire 2.10, bambini lire 1.

Chimici. Oggi alle 15.30 partiranno dalla sede del Dopolavoro interaziendale Chimici, di via Conti 11, i due automezzi per la gita sul Mangart.

«A. Casalini». Per domani gita con automezzo attrezzato alla volta di Monte Santo di Gorizia. Partenza da Trieste alle 7, dalla sede; ritorno alle 22. Prezzo di passaggio lire 8 per soci e simpatizzanti. Un automezzo proseguirà per la Selva di Tarnova, prezzo lire 12 per persona. Informazioni e iscrizioni via San Francesco 2, dalle 20 alle 21.

CLUB ALPINO ITALIANO

Commissione Grotte. Domani partecipazione cerimonia in onore di Federico Prez a S. Canziano. Partenza dell'autocorriera alle 7.45 dalla stazione autocorriere.

Per cattivarsi il cuore dell'uomo...

...bisogna passare attraverso al suo stomaco. Questo detto è molto più sensato di quello che sembra. Spesso una felicità duratura è basata sopra un nonnulla! Se vostro marito, se i vostri figli amano i piatti dolci, preparate voi stessa dei dolci saporiti. Quante ricette dovete ancora provare! Tante da poter fare, ogni giorno, una nuova sorpresa.

Ed in tal modo voi vi cortornerete di esseri felici e che stanno bene.

CORRISPONDENZA APERTA

Rudi. I banchi periferici di Ceylon, per esempio, si trovano a profondità tra i 15 e i 18 metri, ed i tuffatori, quasi tutti arabi, restano immersi circa 70 secondi per ogni pescata. — *Mamma mancata.* Esprima il suo desiderio al comm. dott. Rangan della Congregazione di Carità.

Radioamatore. 1) Sarà bene che Ella faccia rivedere il suo impianto radio da qualche competente. 2) Radio Roma (S. Palomba) si sente abbastanza bene. Si sente però meglio «2 R o» (Prato Smeraldo) anche se spesso disturbata da stazioni tedesche. Ascolti Roma sulle onde corte alle ore 15-16.30, 17.20-18.20, 18.30-19, 19.55-20.40 e, di notte dopo le 24 quando trasmette per gli italiani del Nord America. 3) Zeesen è in Germania.

Guido Poldi. All'Idroscalo dell'Ala Littoria, Piazza Duca degli Abruzzi N. 5. — *Assiduo lettore saratino.* Tutte le Banche, con lievissima spesa, compiono quegli accertamenti. — *Molto preoccupata.* La consigliamo di dire tutto a suo marito che dimostra di essere assai umano.

Carbossido. Alfredo Panzini, nel suo Dizionario Moderno, dice: «Tanchi: al pl., brutta versione di tank, i serbatoi della nafta nelle navi». Nessun altro dizionario registra la parola. — *Bilbao.* Provi con della collaforte (10 per cento) e caseina (20 per cento), unite al pigmento e ad un po' di calce spenta (2-3 per cento).

Iscrivetevi al Tiro a segno

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcello.

DECESSI (13 agosto 1937-XV): Palma Dante, a. 47; Tomasi Giovanni, a. 56; Rivolt Giacomo, a. 68; Sibelia Antonio, a. 77; Raseni Giovanni, a. 54; Cocianich Giovanni, a. 25; Tenze Giovanni, a. 80; Pellegrini Libero, a. 4; Linussi Giuseppe, a. 59.

MATRIMONI TRASCRITTI: Gulli Emanuele, sellaio con Volpe Iolanda, casalinga; Catapano Ettore, impiegato con De Cillis Maria, casalinga; Doline Luigi, elettricista con Fragiacomo Francesca Alberta, sarta; Pascucci Guerrino, marittimo con Bronzin Anna, casalinga; Planissi Giovanni, elettricista con Gostisa Antonia, domestica; Burresi Alvino, impiegato con Renni Alda, impiegata; Romano Filippo, ebanista con Voci Gilda, casalinga; Bonan Giuseppe, commesso con Devescovi Alice, casalinga; Corazza Luciano, impiegato con Steffinlongo Nerina, casalinga; Panaiotti Amerigo, impiegato con Velletrani Maria, casalinga.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Pola alle 7; da Pola alle 19.
Per Brioni alle 7; da Brioni alle 19.25.
Per Rovigno alle 7; da Rovigno alle 20.30.
Per Parenzo alle 7; da Parenzo alle 21.30.
Per Umago alle 7 e alle 14; da Umago alle 20.20.
Per Salvore alle 7 e 14; da Salvore alle 20.55.
Per Portorose alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30 e 21; da Portorose alle 9.50, 12.10, 19.15, 21.30 e 23.10.
Per Pirano alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 12.35, 12.55, 19.35, 21.55 e 23.30.
Per Isola alle 7, 8, 10, 13.30, 14, 15, 16.30, 20.20 e 21; da Isola alle 6, 8, 13.10, 19.30 e 21.40.
Per Grado alle 8.30; da Grado alle 19.
Per Sistiana (dal molo Audace) alle 9 e 14.30; da Sistiana alle 13 e 19.
Per Monfalcone e Panzano (dal molo Audace) alle 9 e 14.30; da Monfalcone (città) alle 11 e 17.50; da Panzano alle 18.10.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio e Bagno), 9* (B.), 10 (B.), 11 (B.), 12.5 (B.), 13.15* (B.), 14 (tocc. Ospizio, Bagno e Ancarano), 14.30 (B.), 15 (gita diretta), 16.30* (B.), 18.10 (B.), 20.15 (B.) e 22.30; da Capodistria per Trieste alle 5.35, 6.30 (B.), 9 (B.), 10*, 12 (B.), 13.15 (B.), 14*, 17 (tocc. Ancarano, Bagno e Ospizio), 19.15, 21.30 e 23.30*.

Per il Lido di San Nicolò alle 8, 9*, 10, 11, 12.5, 13.15*, 14*, 14.30, 15.30*, 18.10 e 20.15; dal Lido di San Nicolò alle 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17.10, 19.30 e 21.30. (Le corse segnate con asterisco si effettuano soltanto con bel tempo).

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 7*, 8, 9*, 10, 10.30*, 11.35*, 12.5, 13.50*, 14.45, 15.15*, 16.15, 17.20*, 19.35, 20.5*, 21.5*, 21.30, 22.20*, 22.50* e 23.15; da Muggia alle 6*, 7.5, 8.10*, 8.45, 9.35*, 11, 11.20, 13.10*, 13.45, 14.30*, 15.30, 16.40*, 19, 19.30*, 20.30*, 21, 21.45*, 22.15* e 23*.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35, 7.50*, 12.40*, 13.15 e 16.20*; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15, 7.30*, 12.15*, 12.45 e 15.50.

Per Punta Sottile alle 9, 10.20 (tocc. Punta Olmi), 12.35 (tocc. P. Olmi), 13.45, 15 (tocc. P. Olmi) e 19.10 (tocc. P. Olmi); da Punta Sottile alle 9.30 (tocc. P. Olmi), 11.50 (tocc. P. Olmi), 13.5, 14.15 (tocc. P. Olmi), 18.30 (tocc. P. Olmi) e 20.

Per Punta Olmi alle 9 (tocc. P. Sottile), 10.20, 12.35, 13.45 (tocc. P. Sottile), 15 e 19.10; da Punta Olmi alle 9.35, 12, 13 (tocc. P. Sottile), 14.20, 18.35 e 19.45 (tocc. Sottile). (Le corse per i bagni e quelle segnate con asterisco sono facoltative).

Linea Trieste-Miramare Grignano-Bagni. Per Grignano alle 8*, 9*, 9.30, 10.45*, 13.45, 14.30*, 15 e 16.15*; da Grignano alle 8.45*, 10.5*, 12.30, 13.30*, 14.20, 15.35*, 17.20* e 19.30. (Le corse segnate con asterisco non si effettuano in caso di brutto tempo).

Collocamento gente di mare

Situazione del 14 agosto 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 290, 252, 291, 292, 293; giovani coperta: 82, 74 b, 83, 84, 85; mozzi coperta: 166, 167, 168, 169, 170; ingrassatori: 64, 65, 66, 67, 68; fuochisti nafta: 43, 44, 45, 46, 47; fuochisti carbone: 340, 275, 341, 341 bis, 342; carbonai: 108, 111, 112, 113, 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 8, 9, 11, 12, 19; giovani coperta I: 1, 6, 8, 10, 11; giovani coperta II: 4, —, —, —, —; mozzi coperta: 1, 3, 4, 5 6; fuochisti: 5 bis, 10 bis, 11, 13, 21; fuochisti carbone: 4, 5, 6, 7, 8; carbonai: 12, 14, 15, 17, 18.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 1, 2, 3, 4, 5; marinai carico: 8, 9, 12, 15, 16; giovani coperta I: 5, 6, 7, 8, 9; giovani coperta II: 1, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta: 3, 4, 5, 6, 7; ingrassatori passeggeri: 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori carico: 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti passeggeri: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti carico: 2, 3, 5, 6, 7; giovani macchina: 8, 9, 10, 11, 12; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 170, 177, 178, 180, 184; mozzi camera con navigazione: 33, 34, 35, 36, 37; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 28, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9, —, —, —, —.

Turno Adriatica: Marinai: 44, 49, 50, 51; giovani coperta I: 17, 18, 24, 25, 27; giovani coperta II: 4, 5, 8, 10, 11; mozzi cop. 3, 5, 6, 9, 10; fuochisti: 33 bis, 34, 35, 36, 37; carbonai: 7, 8, 9, 10; camerieri II cl.: 15, 16, 17, 18, 19; camerieri III cl.: 11, 13, 15, 16, 17; garzoni I: 3, 4, 5, 6, 7; garzoni II: 7, 8, 10, 11, 12; mozzi camera: 17, 18, 20, 21, 22; giovani cucina: 4, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina: 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi: 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio.
Turno Adriatica: 1 mozzo coperta.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Pola (Brioni)-Lussino-Zara-Ancona-Roma (giornaliera): Trieste p. 8.55, Roma a. 15; Roma p. 12, Trieste a. 17.55.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale, da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì): Trieste p. 6; Trieste a. 15.45.

Trieste-Venezia-Roma (giornaliera): Trieste p. 15, Roma a. 18.10; Roma p. 8.40, Trieste a. 11.50.

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Praga a. 18; Praga p. 8.35, Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.30; Venezia a. 12.55.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.50 O (da Gorizia M. S.).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

PRESTASERVIZI brava cucinare offresi anche intera giornata. Kandler 1, porta 23. 41780 A
PRESTASERVIZI offresi dalle 3 alle 5-6 pomeriggio. Via Paganini 6. 41779 A
PRESTASERVIZI offresi, giovane, robusta, sana, per tutto giorno. Via Toti 8-III, porta 10. 74219 A
PRESTASERVIZI offresi. Via Maiolica 5, Tasso. 74187 A
10-ENNE capace offresi stabile, e prestaservizi giovane capace tutti lavori. Via Trento 9, portinaio. 74221 A
40-ENNE seria, brava cucinare, tutto fare, offresi. Battisti 13, telefono 6527. 74212 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 41768 B
BAMBINAIA provetta, possibilmente diplomata, per due bambini, uno neonato e una bambina anni 6 e mezzo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 41770 B
CAMERIERA capace, cuoca finita villeggiatura, cuoca villa, cameriera tedesca Padova, domestiche, ragazzetta cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 41785 B
DOMESTICA, attestati, cercasi. Barbariga 1-II, destra. 23940 B
DOMESTICA 17-20 anni cercasi. Via Ghirlandaio 17, spaccio vini. 74204 B
DONNA tutto fare cercasi prontamente. Pallini 4-V. 41769 B
DONNA anziana stabile cercasi. Presentarsi libretto: via Valdirivo 15, porta 8. 74203 B
PRESTASERVIZI giovanissima, raccomandata, cercasi 8-19. Valdirivo 29, porta 9. 74216 B
PRESTASERVIZI giovane capace cercasi. Via Luzzatto 19, porta 6. 74227 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi per tutta giornata. Gretta di sotto 173. 23924 B
RAGAZZA principiante bella, presenza, provinciale, cerca persona sola. Scrivere: Cassetta 23923 B, Unione Pubblicità. 23923 B
RAGAZZA prestaservizi ore mattina cercasi. Donadoni 31, Coll. 23938 B
RAGAZZA giovane, sana, con attestati, cercasi. Via Piccolomini 9, porta 5. 74231 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico patente II grado offresi per lire 15 giornaliere, anche fuori Trieste. Offerte: Cassetta 23909 C, Unione Pubblicità. 23909 C
DONNA vedova sola offresi portinaia. Indirizzo Piccolo. 74195 C
GIARDINIERE provetto con patentino autista offresi. Cassetta 23803 C, Unione Pubblicità. 23803 C
LAUREANDO scienze economiche, trentenne, capace ogni mansione concetto, pratica speciale ufficio segreteria, contabilità industriale, corrispondente autonomo italiano francese, buona conoscenza tedesco inglese, dattilografia, volonteroso, serio, buone referenze, offresi per grande azienda industriale, commerciale, assicurazioni, trasporti, turismo, pretese stipendio adeguati capacità e carriera. Indirizzo Piccolo. 74238 C
TEDESCA 29-enne, studi liceali, professoressa piano, lingua francese, tedesca, cerca posto adeguato anche istitutrice, dama compagnia signora tedesca. Cassetta 23478 C, Unione Pubblicità. 23478 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. AUTENTICHE permanenti «Fuva» assolutamente garantite su qualsiasi capello. Operatrice signora Anny di Vienna. Lire 10. Oggi tutto occupato. Prenotarsi per lunedì. Salone via Timeus 5. 74192 CC
A. A. A. PERMANENTI lire 15, con macchina senza fili 30 tutto compreso. Salone Fiorentino, via Nordio 14 (già Gelsi). 74096 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC
CALZE, maglie rimagliatura, giornata, da 30 cent. Vestiti riparazioni. Scalinata 3 (piazza Garibaldi). 23936 CC
PITTORE eseguisce camere cucine lire 50, gesso 60. Dante 7, portineria. 74205 CC
VENTRIERE tutta gomma, cinti, calze elastiche, eseguisce su misura, riparazioni: Steindler, articoli sanitari, piazza Cavana 5. A richiesta pratico recasi domicilio. 6242 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. FATTORINO 16-enne con bicicletta ragazzo famiglia cercasi. Canalpiccolo 3. 23920 D
BARBIERE lavorante cercasi. Piazza Giacomo Venezian 2. 23921 D
CUSTODE con pratica cercasi prontamente. Offresi quale retribuzione camerino, cucina, gratis. Offerte con referenze: Cassetta 23995 D, Unione Pubblicità. 23995 D
GARZONA pratica ricci cercasi. Via Molingrande 32. 23941 D
GARZONA e garzone cercansi. Via Carducci 12, Salone Carucci. 74236 D
LAVORANTE barbiere cercasi. Via Roma 26. 23922 D
LAVORANTE barbiere cercasi. Gatteri 22. 23934 D
LAVORANTE barbiere cercasi. Fabio Filzi 13. 74234 D
LAVORANTE barbiere per sabato cercasi. Via Economo 1, Allegra. 23945 D
LAVORANTE barbiere cercasi. Largo Santorio 4. 74183 D
MODISTA lavorante qualificata, mezzalavorante perfetta, cerca primo salone. Offerte dettagliate cassetta 23912 D, Unione Pubblicità. 23912 D
RAGAZZETTA per negozio frutta verdure cercasi. Indirizzo Piccolo. 41767 D
RAGAZZO portapane cercasi. Via Palestrina 4. 41773 D
RAGAZZO principiante per commestibili cercasi. Via Boccaccio 7. 41764 D
RAGAZZO principiante commestibili cercasi. Accompagnato genitori. XX Settembre 86, Lucchesi. 41759 D
RAGAZZO bravissimo barba cercasi. Foscolo 12. 41777 D
RAGAZZO o ragazza principiante manifatture cercasi. Benelli, via Guardia 26. 9044 D
STENODATTILOGRAFA tedesca conoscenza ramo spedizioni cerca primaria ditta. Offerte con pretese e referenze a Cassetta 23769 D, Unione Pubblicità. 23769 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA mobiliata e cucina per due persone cercansi subito, eventualmente salotto. Cassetta 23804 E, Unione Pubblicità. 23804 E
CAMERA mobiliata, bagno annesso, indipendenti, termosifone, cercasi. Cassetta 23851 E, Unione Pubblicità.
MATRIMONIALE con cucina indipendente, o comodo cucina, cercansi. Cassetta 23802 E, Unione Pubblicità. 23802 E
MATRIMONIALE pulitissima, comodo cucina, prezzo modico, cercano distinti coniugi. Offerte: Cassetta 23930 E, Unione Pubblicità. 23930 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA bella affittasi prontamente. Battisti 7, portineria. 23918 F
A. A. CAMERE ingresso libero, bagno, vitto, una, più persone. S. Nicolò 2-I. 41765 F
A. A. MOBILIATA ariosa, soleggiata, tranquilla, affittasi. Indirizzo Piccolo. 74224 F
A. A. MOBILIATA elegante affittasi distinto. Venezian 4-III, sinistra. 23939 F
A. BELLISSIMA, centrale, una, due, breve soggiorno. Diaz 24, porta 5. 6244 F
A. MOBILIATA indipendente, unico subinquilino, persona sola affitta distinto. Ginnastica 16-II. 74232 F
A. MOBILIATE, vuote, comodo cucina, disponiamo tutti paraggi. Torrebianca 24. 74223 F
A persona distinta affittasi stanza, eventualmente matrimoniale, salottino, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 41743 F
BELLISSIMA (bagno), ariosa, tranquilla, uno-due letti, affittasi. Visibile mattinata domenica dalle 11-13.30. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 74185 F
CAMERA cucina, eventualmente mobiliate, affittansi. Gretta di sopra 333. 74196 F
CAMERA mobiliata ariosa, soleggiata, affittasi. Piazza Vico 8-I. 41762 F
CAMERA vuota ingresso libero, affittasi, persona sola. Torricelli 12-III. 41755 F
CAMERE due, vuota e mobiliata, centro, affittansi. Maurizio 3-III, Moicus. 41756 F
CAMERE vuote, comodo cucina, affittansi lire 50 a donne. Panorama 10. 6243 F
CAMERETTA mobiliata lire 45. Cunicoli 9, pianoterra, ore 9-11. 000 F
CAMERINO mobiliato affittasi. Pietà 29-II, porta 10. 74207 F
CAMERINO mobiliato affittasi. Carducci 24, porta 15. 74193 F
ELEGANTE, uso bagno, telefono, volendo vitto, affittasi prontamente. Via Zonta 3-I. 74213 F
ELEGANTE nuova, centrale, termobagno, telefono, distinta piccola famiglia affitta. Cellini 2, porta 44. 74240 F
MATRIMONIALE, eventualmente una-due signorine, vitto, Manzoni 2-I, sinistra. 74229 F
MOBILIATA pulitissima presso persona sola affitta a distinto. Pietà 31-I, porta 16. 74225 F
MOBILIATA pulitissima, ariosa, stufa, vitto, affitta piccola famiglia. Ginnastica 45. 41774 F
MOBILIATA ingresso scale, affittasi, anche giorni. Tiziano 9, mezzanino, destra. 74201 F
MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto signore. Toti 6-II, destra. 74189 F
MOBILIATA soleggiata affitta distinta famiglia, unico subinquilino. Lazzaretto 3, quarto. 6241 F
MOBILIATA, volendo vitto, oppure comodo cucina. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 74233 F
MOBILIATA con vitto, bella, soleggiata, desiderando bagno, unico subinquilino, posizione centralissima. Indirizzo Piccolo. 23926 F
STANZA grande, bella, due distinti, centro, paraggi Corso Vitt. Em., affittasi. Indirizzo Piccolo. 74222 F
STANZA o stanzetta affittansi, anche forestieri. Rossetti 11, porta 5. 23983 F
STANZA mobiliata semilibera, in piccola famiglia, affittasi. XX Settembre 27, terzo. 74237 F
STANZA mobiliata ingresso libero affittasi anche uso ufficio. Toti 4-III, destra. 74214 F
STANZA vuota indipendente tranquilla affittasi. Rismondo 4-I, Wolf. 74211 F
STANZA mobiliata ingresso libero, altra indipendente, affittansi. Via Mazzini 11-III, Spinelli. 74190 F
STANZETTA mobiliata affittasi. Bramante 13, quarto, porta 19. 41758 F
TRANQUILLA, pulitissima, affittasi a signore perbene, 70 mensili. S. Francesco 40-II. 74202 F

Il film dal successo trionfale premiato alla Biennale di Venezia

La maschera eterna

Interpretazione magnifica di **Olga Tschechowa** e **Peter Petersen.**

Oggi in primissima visione al

Supercinema Principe

Ieri nel mattino, dopo lunghe e penose sofferenze santamente sopportate, veniva strappato all'affetto dei suoi cari

Enrico Russiani

I macchinista al Lloyd Triestino

Addoloratissimi ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti, la moglie **CLEA**, il figlio **LAMBERTO**, la sorella **ANNA**, la cognata **OLGA** unitamente ai parenti tutti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi sabato 14 corrente, alle ore 17, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 14 agosto 1937.

Il presente serve da partecip. diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

Il figlio, i nipoti, i parenti tutti e la sig.ra Malvina e figlia commossi per le onoranze tributate al loro caro

Augusto Dell'Angelo

ringraziano sentitamente tutti coloro che in varia guisa vi parteciparono.

Il giorno 12 corrente si spense serenamente, dopo lunghe sofferenze, la nobile esistenza di

Giovanni Tomasi (Tomsich)

Costernatissimi, la moglie **ANTONIETTA**, i fratelli **VINCENZO** e **ANTONIO** (assenti), le sorelle **MARIA ved. VINAZZI, CATERINA ved. KANCNIK** (assente) e **RESI**, a nome pure dei nipoti, delle cognate e dei congiunti tutti ne dànno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste-Genova, 14 agosto 1937 - XV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Tragico accidente troncò l'esistenza di

Guglielmo de Stadler

A tumulazione avvenuta, ne dànno annunzio i congiunti e ringraziano quanti ne vollero onorare la memoria.

Trieste, 13 agosto 1937 - XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

VITTO scelto familiare darebbesi distinti prezzo mite. Ponchielli 1-I, destra (Canal Grande). 23948 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 74186 G
CINQUE mensili: Ripetizioni, miglioramenti garantiti. Preparazioni scrupolosissime. Vidali 12 (Scuola). 9043 G
GIOVANE tedesco cercasi per conversazione. Opicina 141. 74206 G
ISTITUTO «Cavour», S. Michele 14, telefono 69-51. Iscrizioni corsi regolari e abbreviati anno scolastico prossimo. Corso preparatorio prima media, elementari interne, preparazioni estive. 1044 G
MATEMATICA, tedesco, latino, altre materie maestra prepara esami ammissione riparazione medie. Mite anche domicilio. Indirizzo Piccolo. 41776 G
SIGNORINA impartisce latino, francese, materie elementari, medie. Piazza Impero 15, porta 9. 41783 G
UNIVERSITARIO anziano pratico insegnamento, darebbe lezioni matematica, fisica, chimica, ecc. Indirizzo Piccolo. 41766 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro, poco valore, ricordo, smarrito giovedì Castello, fila 11.a. Rinvenitore portarlo indirizzo Piccolo. 74215 H
CANE lupo giovane fuggito domenica Opicina. Mancia riportandolo Serivani, Opicina 20. 41760 H
COMPENSO adeguato chi porterà paio chiavi, medaglia, Galatti 20, Trevisan. 41771 H
OCCHIALI smarriti giovedì vie Stuparich-Rossetti. Pregasi riportare verso mancia Leo 11, Bassi. 74209 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I
APPARTAMENTI bellissimi, signorili, a prezzi convenienti, 4 o 5 stanze, cameretta, bagno, ecc., via Udine 28. 23874 I
APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Mirti 8, Gozzi 3, Sonnino 7, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 23927 I
APPARTAMENTO soleggiato, in casa signorile, centro, 4 stanze, accessori, poggiuolo, ascensore, affittasi. Torrebianca 20-II. 41784 I
APPARTAMENTO signorile di 4 stanze cameretta stanzino bagno cucina, affittasi causa partenza. Aleardi 5-5 (piazza Scorcola). 41646 I
CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, grande assortimento. XXX Ottobre 5, primo. 23932 I
MAGAZZINI ampi affittansi uso commerciale, industriale, centro. Informazioni: viale XX Settembre 12-I. 23929 I
MAGAZZINI, appartamenti, affittansi. Gaspero Weis, Mazzini 9-I. 74218 I
MAGAZZINO vasto, 2 fori, retrobottega, 280 mensili, Gozzi 3, affittasi prontamente. 23928 I
QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, bagno, tutto conforto, giardino proprio, terrazza, affittasi 190. Rivendita tabacchi Boiano, fermata tram 5. 74200 I
VILLETTA camera cucina ripostiglio affittasi 1.o settembre, rimessa nuovo, conforto, pozzo, giardino, 120 mensili. Chiadino 668, fine via Buonarroti, vicino deposito carbone. Preferibili statali, pensionati. Rivolgersi Cologna 41, quarto, porta 13. 23879 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTI, eventualmente casa circa 22 stanze, riscaldamento, cercansi. Cassetta 23916 L, Unione Pubblicità.
QUARTIERE camera cucina, eventualmente camerino, cerca impiegata. Offerte con prezzo: Cassetta 23911 L, Unione Pubblicità. 23911 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

CARROZZELLA fonda, sport pieghevole, vendesi. Antonio Caccia 6, porta 11. 74197 M
CARROZZELLA, grammofono, dischi, taglio stoffa, macchina massaggio orecchi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 41775 M
CARROZZELLA sport molleggiata, altra fonda Phoenix finissima vendonsi. Bosco 18, porta 6. 23943 M
FOTOGRAFICA modernissima 4.50 per 6, autoscatto, vendesi occasione. Battisti 27-IV, destra. 41782 M
MACCHINA rientrante Singer, altra famiglia, garantita, lire 100, vendonsi. Bosco 12. 23942 M
MACCHINA Singer spola rotonda rientrante, nuovissima, altra mobile lussuosa, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 23944 M
MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 23925 M
RADIO riparazioni perfette, preventivi, chiarimenti, prova valvole gratis. Radiocinetecnica, via Mazzini 44, interno, trenta passi piazza Goldoni. 74235 M
RADIO Philips 5 valvole vendesi 380. Dalle 19-21. Indirizzo Piccolo. 23937 M
RADIO tutta Europa, di marca, lire 350, vendesi. Sonnino 4-II. 23947 M
SEGGIOLONE bambini, marca «Nacther», ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74210 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BANCO uso bar con vasca e ghiacciaia annessa cercasi. Rivolgersi Pozzobianco 7, falegname. 74228 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. 1 n. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE: prezzi ribassati, mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 23878 NN
A. ACQUISTANDO mobili «Tergeste» risparmiate denaro! Persuadetevi! Via Crispi 39. 41702 NN
ARMADI, letti, materassi crine animale, scrivania, Singer vendonsi. Udine 2-III, porta 15. 74230 NN
ARMADIO, bilancia famiglia, scrittoietto cercansi occasione. Offerte Cassetta 23915 NN, Unione Pubblicità.
ARMADIO libreria vetri, altro sei cassetti, quadri vendonsi. Cellini 2, porta 44. 74239 NN
CAMERA lussuosa ordinata vendesi, mancato matrimonio. Ghirlandaio 30, porta 15. 23931 NN
CAMERA pranzo usata, buon prezzo, vendesi. Istituto 5-III, porta 16. 74217 NN
CUCINA moderna vendesi straoccasione. Istituto 5, portinaia. 41778 NN
LETTI due ottone vendonsi. Via Valmartinaga 10, porta 12. Visitare 10-12. 23910 NN
LETTO completo, lettino bambini occasione. Scussa 5, pianoterra, Mosetti. 41781 NN
MATRIMONIALE nuova vendesi prezzo basso, straoccasione. XX Settembre 53, falegname. 23919 NN
MATRIMONIALI moderne, massima garanzia, prezzi imbattibili, occasione unica. Padovan 8. 23917 NN
MOBILI moderni nuovi lussuosi causa partenza vendonsi. Scrivere subito. Cassetta 23902 NN, Unione Pubblicità. 23902 NN
PIANINI primarie fabbriche nuovi e ottime occasioni, Vendita scambi. Via Udine 3. 41 NN
SALOTTO tipo studio moderno, cucina completa, vendonsi. Esclusi rivenditori. Rivolgersi via Riccardo Pitteri 4, portineria. 74199 NN
SPECCHIERA grande adatta salone barbiere, sartoria, vendesi giornata. Geppa 9, portinaio. 41786 NN
STANZA letto una persona, due armadi, pranzo ungherese, divano, armadio tavolo cucina. Canova 17 A, III, sinistra. 74220 NN
TAVOLO da sarto legno duro vendesi. Via Rapicio 3-V, sinistra. 74226 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi. via Mazzini 46. 80 O
A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O
ACQUISTO brillanti oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 74145 O
ALLUMINIO oggetti casalinghi usati guasti scambio con nuovi. Negozio Debiasio, piazza Garibaldi 12. 23903 O
OCCASIONE, anche a rate, tappeti orientali esteri e nazionali. Piazza Borsa 16. 41603 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA riscuotitore, cauzione, offresi seria ditta. Offerte: Cassetta 23856 P, Unione Pubblicità. 23856 P
20-35 giornaliere. Cercansi ovunque persone, aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti Manis, Roma. 5455 P
40-ENNE viaggiatore offresi. Offerte: Cassetta 23857 P, Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AFRICA Orientale Italiana vendiamo autocarri nuovi motori Diesel partenze rapide forniamo regolare ingaggio primaria concessionaria trasporti contratto tipo. Scrivere: Caldera, Casella postale 45, Mestre (Venezia). 5484 Q
BALILLA 4 marce, 2 porte, seminuova, vendesi occasione, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 74208 Q
BIANCHI S 5 berlina perfetta vendesi occasione lire 4000. Crispi 8. 74194 Q
MOTOCARROZZINO ottimo stato, poco adoperato, vendesi. Cremascoli, via Fabio Severo. 41734 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

CONIUGI praticissimi cercansi condurre grandiosa trattoria località San Giovanni. Offerte: Fiaschetteria, via Rismondo 4. 23946 R
DISPONENDO piccolo capitale liquido entrerei socio bar avviato, buona posizione. Offerte Cassetta 23906 R, Unione Pubblicità. 23906 R
NEGOZIO dolciumi piccolo, minima spesa, cedesi subito. Cassetta 23907 R, Unione Pubblicità. 23907 R
PANIFICIO meccanico quattro sacchi lavoro, ragioni imbarco cedesi 60.000. Krainz, Caffè Adriatico. 74198 R
STATALE cerca lire 2000. Offerte condizioni: Cassetta 23908 R, Unione Pubblicità. 23908 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASETTA-villino, esente tasse, conforto, cantina-garage, orto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41763 S
VILLA signorile 2000 metri parco, garage, vista sul mare, acquistasi. Esclusi mediatori. Offerte: Cassetta 23994 S, Unione Pubblicità. 23994 S
VIPACCO, due case n. 28, 31, via Roma, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 23860 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

VEDOVA 30-enne bella, piacente, magnifico quartiere, cerca distinto, posizione sicura con capitale. Scopo matrimonio. Offerte: tessera ferroviaria n. 1459299, fermo posta. 23935 U
38-ENNE laureato milionario, prestanza fisica, serietà, conoscerebbe, scopo matrimonio, signorina 22-26-enne, bella, colta, illibata, sentimenti famiglia, condizioni adeguate. Esclusi estranei. Scrivere: Cassetta 23913 U, Unione Pubblicità. 23913 U

Oggi al Cine Reale

Un dolce idillio d'amore in Russia

Taras Bulba

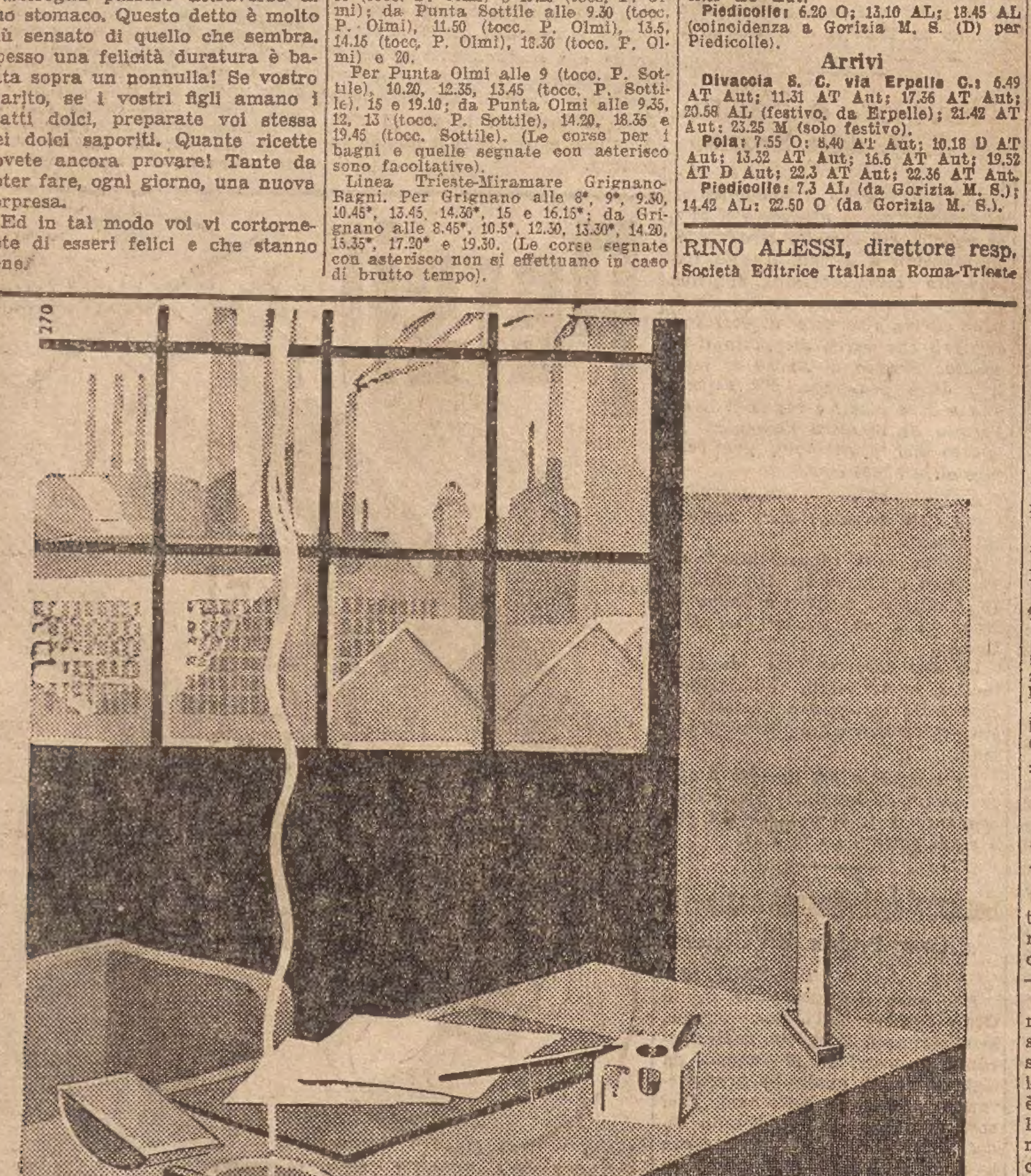
con **Harry Baur.**

2.a visione - Lire 1

Ingresso gratuito per chi acquista Lotteria Merano

la **CALZOLERIA**
Uberti
solo 8 via S. Spiridione 8
vende tutte le calzature estive a prezzi ridotti

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 tel. 87-63



LA CENA DEGLI SPETTRI

43 — ALFREDO PITTA

— Insomma, di diabolico in tutto questo non ci sarebbe che l'anima del signor Daimon, o quello che si vuol chiamare il suo genio. — rise la signora Gilda.

— Chissà? — ripetè, pensoso, Pirotti — Noi ci sforziamo di dare spiegazioni umane; ma che cosa sappiamo di preciso? In tal modo il velo è reso trasparente, sì: ma è sempre un velo. Questi problemi, lo vede, mi hanno appassionato; ma forse mi appassioneranno ancora quando... quando Daimon sarà passato; e penso che mi piacerebbe assai assai di visitare questo famoso e misterioso Tibet di cui uno dei collaboratori di Lesquieux, conoscitore in materia, ha detto tante cose. Chissà?

— Continui, continui! — fece impazientemente la signora Martelli, guidata da un unico pensiero, da un unico desiderio — Mi ha detto che mi avrebbe spiegato i fiori luminosi: mi spiegherà anche la pelle azzurrognola della donna che vidi, e che mi rassomigliava?

— Pare che questa sia la cosa più facile di tutte a spiegare, signora Gilda. Ho riferito al signor Lesquieux ciò che lei mi ha detto, quelle misteriose visioni che forse vide anche la povera signora Poccani e che dovettero turbarne la mente; e i suoi collaboratori hanno dimostrato che la cosa è semplicissima. In questo caso si tratta di scienza soltanto. I raggi ultravioletti, i raggi ultra-freddi e quelli ultra-caldi, possono benissimo produrre apparenti miracoli del genere: fiori dipinti che sembrano luminosi, pelle azzurrognola, denti anch'essi luminosi, fotografie al buio, pezzi di vetro o sassolini che sembrano gemme... Forse lei vide la sua stessa faccia in uno specchio abilmente dissimulato fra i tappeti, e la vide rassomigliante alla sua, come mi ha detto, ma con la pelle azzurrognola e i denti luminosi.

— Ma è possibile, questo?

— E' la cosa più possibile fra tutte quelle che Daimon ha volute. E' veramente un genio, quell'uomo, e un enciclopedico, direi. Se lo avesse udito suonare al «Paris»! Si ricorda ciò che le ho detto, che vidi sulla parete la sua ombra come una caricatura demoniaca? Ero avvinto nello spirito, allora, e tutto in lui mi pareva soprannaturale. Anche questo ha creduto di spiegarmi Lesquieux: un effetto di luce voluto dallo stesso Daimon, e combinato da una certa disposizione dei capelli... Infatti, e mi parve che questo fosse dovuto all'eccitamento artistico, osservai che a un certo punto aveva i capelli un po' scompigliati, contro il solito. Dove poi abbia imparato a suonare così il violino, non saprei dire. Disposizione, arte innata. Insomma, signora Gilda, quell'uomo è *forse* un impostore, ma è *certo un genio*, le ripeto. Strano paese, il Tibet!

— Lasci stare il Tibet, ora, e continui.

— Credo di aver finito. Le ho detto della miniatura di Van Glümlick, il violinista; ebbene, sono ritornato ieri a Roquebrune, nella chiesa di San Giacomo de' Grimaldi: c'era il vero ritratto di Van Glümlick; ma quanto diverso da Daimon! Una sostituzione momentanea, null'altro. Il sorprendente in quell'uomo è che indovina a volo, direi, comprende, intuisce... Sarebbe stato un grande investigatore. E come fa tutto a tempo! La povera signorina Luisa mi raccontò della voce udita nell'automobile: si ricorda che gliene ho parlato? Ebbene, secondo Lesquieux si trattava di un modernissimo apparecchio di telefono senza fili, celato sotto il cuoio del rivestimento interno dell'automobile. Un uomo straordinario, comunque, perchè non basta avere delle armi, bisogna sapersene servire. E confesso francamente che riconosco la superiorità di Daimon, ecco.

— Il che, spero, non le impedirà di dargli la caccia come a una belva pericolosa. — osservò acre la signora Gilda.

— E' un'altra faccenda. — replicò Pirotti, oscurandosi in viso — E questa volta, se dovrò sparare...

— A proposito, e scusi se la interrompo. ma come si spiega, ciò che accadde a Villa dei Fauni?

— Mah! — rispose l'investigatore; e proseguì, lentamente: — A sentir Lesquieux e i suoi collaboratori, trucchi anche quelli. Daimon entrò nella mia camera in via Alsazia-Lorena, del che non posso dubitare, poichè trovai in fondo ai miei appunti quella sua annotazione, e tolse le pallottole dalla rivoltella, conservandole per... per fare ciò che poi fece quella stessa sera. Ermio, Estramaino, i due fauni viventi? Meccanismi, adattati a un apparecchio trasmittente di telefonia senza fili. Dice anche Lesquieux che fui io a mettere in moto quei meccanismi, adattati da Daimon quando ebbe affittata la villa, allorchè spinsi col piede quello che mi parve un tubo per acqua o per gas, e che, così sospinto, avrebbe formato il contatto elettrico necessario. Lesquieux è stato a Villa dei Fauni. Il piedestallo delle statue è infatti vuoto, i fauni possono girare su un pernio... Chissà? Quanto a quella che credetti la mano della signorina Taint... Una mano di cera, e forse anche un corpo, insomma. Perchè questo? Lo si può sospettare, non sapere. Perchè fa certe cose, infatti, Daimon? E poi, ancora una volta le dico: il velo è ora più trasparente, secondo Lesquieux, ma è sempre un velo. Chissà?

— Chissà, sempre chissà... Vedremo se questa volta sfuggirà, quell'impostore. Gliel'ho detto, avvocato, mi sembra che abbia un debole per lui.

— Un debole? Forse. Nella fase finale della lotta lui od io saremo distrutti. E se verrà distrutto, un uomo simile, sarà un gran peccato, ecco. Quanto bene avrebbe potuto fare, senza quella sua mentalità demoniaca!

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodus. vietata